

GRANDE SUCCESSO PER L'EVENTO PIÙ AMATO DAI FOSSANESI - A PAGINA 7

Strafossan: 5850 partecipanti

Nei prossimi mesi verranno distribuiti i contributi

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Nobel sfumato

Trump (autoproclamatosi, magari a ragione, l'uomo della pace) dovrebbe comunque esultare per il Nobel della Pace assegnato all'attivista liberale venezuelana Maria Corina Machado, strenua oppositrice alla dittatura socialista di Nicolás Maduro e costretta a vivere in clandestinità. Il riconoscimento, si legge nella motivazione, le è stato conferito «per il suo instancabile lavoro nella promozione dei diritti democratici del popolo venezuelano e per la sua lotta per raggiungere una transizione giusta e pacifica dalla dittatura alla democrazia».

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



Fiera del Marrone

...POTREI TORNARE A CUNEO PER LA
FIERA DEL MARRONE, COME TOLGO
IO LE CASTAGNE
DAL FUOCO
NON C'E'
NESSUNO...!



DA PAGINA 21 A PAGINA 25

La vignetta di Danilo Paparelli

Oltre 200 partecipanti alla camminata - A PAGINA 5

«Passi di riscatto» per il Giubileo della speranza

PAG
3

Savigliano: la sfida
dei 500 parti

PAG
11

Facciate ristrutturate,
ma restano i cavi



PAG
9

Le Borse di Sudio
della San Vincenzo

PAG
9

Tesori d'arte
nella sede Crc



Il Piano di Pace di Trumo procede con successo nonostante gli scettici

Liberati gli ostaggi, sboccia la pace a Gaza



Lunedì mattina sono stati liberati da Hamas gli ultimi 20 ostaggi in mano palestinese assieme alla liberazione di circa duemila prigionieri palestinesi nelle carceri israeliane. Con il ritiro (già in corso) dell'esercito di Israele dalla Striscia ha preso il via ufficialmente e con insperato successo il Piano di Pace «Trump» anche se restano perplessità su tre punti centrali: l'effettivo disarmo di Hamas, l'esilio per i suoi miliziani e la nascita di uno Stato palestinese.

SUCCESSO DI COLORATISSIMO AUTUNNO

Ortofrutta da primato



A PAGINA 8

C'È VOGLIA DI EMERGERE MA SERVONO INVESTIMENTI E LOGISTICA - A PAG. 13

Il peso dell'industria a Mondovì

Confindustria Cuneo incontra gli imprenditori: «Grande senso di appartenenza»

IL FONDO
di Claudio Bo

Nobel sfumato

Trump (autoproclamatosi, magari a ragione, l'uomo della pace) dovrebbe comunque esultare per il Nobel della Pace assegnato all'attivista liberale venezuelana Maria Corina Machado, strenua oppositrice alla dittatura socialista di Nicolás Maduro e costretta a vivere in clandestinità. Il riconoscimento, si legge nella motivazione, le è stato conferito «per il suo instancabile lavoro nella promozione dei diritti democratici del popolo venezuelano e per la sua lotta per raggiungere una transizione giusta e pacifica dalla dittatura alla democrazia».

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

MONDOVÌ VOLLEY RIPARTE E VINCE



Ph. Cristiano Silvestri

Prima partita in BI e primo successo - A PAGINA 38

Fiera del Marrone

...POTREI TORNARE A CUNEO PER LA
FIERA DEL MARRONE, COME TOLGO
IO LE CASTAGNE
DAL FUOCO
NON C'E'
NESSUNO...!



DA PAGINA 21 A PAGINA 25

La vignetta di Danilo Paparelli

PRIMI AVVICINAMENTI TRA IL MONREGALESE E L'UNIONE MONTANA MONDOLÉ - A PAG. 19

Unioni montane: si torna ad andare a braccetto?

PAG
13

Monregalese: arriva
l'Ente di promozione

PAG
16

Contest Y:
ecco la finale



PAG
15

Il Garelli compie
150 anni

PAG.
35

Pro Paschese
campione!



Liberati gli ostaggi, sboccia la pace a Gaza

Lunedì mattina sono stati liberati da Hamas gli ultimi 20 ostaggi in mano palestinese assieme alla liberazione di circa duemila prigionieri palestinesi nelle carceri israeliane. Con l'avvio (già in corso) dell'esercito di Israele dalla Striscia ha preso il via ufficialmente e con insparato successo del Piano di Pace «Trump» anche se restano perplesità su tre punti centrali: l'effettivo disarmo di Hamas, l'esilio per i suoi miliziani e la nascita di uno Stato palestinese.



MODIFICHE ALL'ACCESSO AL PARCO

Lavori al camminamento pedonale in via Delvecchio

Hanno preso il via venerdì 10 ottobre i lavori di manutenzione straordinaria del camminamento pedonale a lato di via Delvecchio. Un intervento pianificato da tempo che comporterà, tuttavia, alcune limitazioni in loco e nei dettagli: la realizzazione di un passaggio pedonale in via Delvecchio sul lato opposto all'attuale camminamento; l'istituzione del limite massimo di velocità di 20 km/h nel tratto di via Delvecchio interessato dai lavori e, soprattutto, l'interdizione tal pubblico di parte del parco cittadino di



«Villa Nasi», come delimitato dall'area di cantiere, con la conseguente chiusura del cancello di ingresso di via della Cornice. L'ultima operazione dei lavori è prevista per la giornata di sabato 25 ottobre.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Trump: «Nobel? Il mio tessoro»

In effetti la Corte penale internazionale ha aperto e sta portando avanti il fascicolo contro Maduro (che però gode della simpatia di parte della Sinistra europea) proprio su presunti crimini contro l'umanità, in particolare legati a detenzione e repressione; è un unicum nella regione per ampiezza e avanzamento dell'indagine.

Il presidente del Comitato norvegese per il Nobel ha dichiarato: «In un momento in cui la democrazia è sotto minaccia, è più importante che mai difendere questo terreno condiviso. Il Venezuela è passato da un Paese relativamente democratico e prospero a uno Stato brutale e autoritario, oggi afflitto da una grave crisi economica e umanitaria. La macchina della violenza statale è rivolta contro la sua stessa popolazione, e quasi otto milioni di persone hanno lasciato il Paese».

La vincitrice, probabilmente designata da vari giorni, è però inciampata nell'autoproclamazione del tycoon come emblema della pace mondiale per cui la venezuelana ha fatto storcere il naso al Presidente Usa che, però, ha chiamato Maria Corina Machado per congratularsi per la sua conquista del premio Nobel. Del resto l'impegno di Trump



per la pace è innegabile e innegabili i risultati sottolineati dal rilascio degli ultimi ostaggi in mano ad Hamas e la prima fase del ritiro dell'esercito israeliano da Gaza.

Ma autoproclamarsi Nobel è davvero una grossolanità tipica del tycoon che non ha nascosto di masticare amaro, come il famoso Sméagol-Gollum del «Signore degli Anelli» che

agognava l'anello chiamandolo «Il mio tessoro». Non a caso ha criticato la scelta della Commissione di Oslo come «politica». Identica la posizione di Putin che si è rammaricato per la mancata assegnazione al collega americano prodigatosi per la pace con determinazione più di chiunque altro (cosa che, secondo Putin, la Machado non avrebbe fatto) raggiungendo risultati sino ad oggi insperati. Ovviamente il riferimento è alla Palestina e, ovviamente, Trump ha ringraziato. Peccato che questi due «pacifisti» non abbiano ancora trovato un accordo (che non sia la resa di Zelensky) in Ucraina.

Intanto, comunque, gli ac-

cordi di pace per Gaza vanno avanti anche se scricchiolano proprio dentro Gaza City dove sono rientrati 7 mila miliziani a volto dipinto per consumare la resa dei conti con quelli che vengono considerati collaborazionisti di Israele, ma anche fra le famiglie (veri e propri clan armati) che si oppongono ad Hamas. Anche per questo l'ala dura del movimento si oppone alla consegna delle armi. Per contro l'ala dura sionista si oppone allo Stato Palestinese.

«Dettagli», come dice Trump, che rendono problematica la via di una pace che qualcuno definisce una tregua, ma (sempre che non salti tutto) mi pare

riduttivo. Un accordo in 25 punti, discusso e calibrato fra le parti punto per punto e attuato a tappe consolidate, mi pare più una piattaforma che non cancella gli orrori perpetrati sin qui, ma che si propone di evitarli per sempre.

In sostanza dopo il ritiro dell'esercito invasore e la liberazione degli ostaggi ci dovrebbe essere una «governance» transitoria tecnica palestinese sostenuta da una forza di interposizione principalmente araba, ma anche europea (con militari italiani) sotto l'egida Onu. Implicito l'abbandono del potere politico di Hamas (almeno al momento) sulla Striscia con una sorta di amnistia generale.

Fondamentale, ma problematico il disarmo delle milizie di Hamas da cui i palestinesi si devono liberare. Resta la questione di un futuro Stato di Palestina a cui il piano Trump - Blair non parla esplicitamente. Hamas, però ne ha scritto chiaramente e lo ha fatto mantenendosi un futuribile ruolo centrale. Ed è francamente ora che si pensi all'agognata Patria dei palestinesi. Con ogni probabilità la seconda parte dell'accordo verrà scodellata dopo una serie di necessari approfondimenti tecnici e dopo un mandato ufficiale Onu alla forza di interposizione. Netanyahu deve accettare il fatto che questa pace rafforza le opposizioni interne e può essere anche letta come una vittoria politica di Hamas che, comunque, non intende lasciare la striscia.

Del resto la complessa macchina della pacificazione si è appena avviata e non bisogna dar nulla per scontato. Serve l'impegno di tutti, anche degli europei e anche di quelli recalcitranti che tuonavano per la pace e che ora sembrano quasi dispiaciuti. Bisogna però avere le idee chiare per la futura Palestina: i due Paesi dovranno garantire il rispetto reciproco e la reciproca sicurezza. I palestinesi in Israele e gli ebrei a Gaza, dovranno godere dei pieni diritti civili e non venire discriminati. Lo Stato di Palestina potrà autodeterminarsi ed avere un riconoscimento

pieno a livello internazionale. Magari tutto questo non sarà immediato, ma deve essere l'obiettivo finale. Infine una riflessione anche sull'altro fronte, quello che ci riguarda più da vicino: l'Ucraina. Anche qui serve una trattativa con la medesima determinazione che porti un risultato di buon senso e fermi lo spargimento di sangue. L'Europa, intenta ad armarsi, si faccia portatrice di Pace.

Claudio Bo

Nelle foto (AdnKronos) Machado e Trump. Nel riquadro Gollum, foto senza diritti d'autore.

FOTONOTIZIACCIA



Gli antichi romani pensavano a un legame diretto tra come ti chiami e il tuo destino (la formula era nomen est omen). Se fosse vero e valesse ancora Sébastien Lecornu dovrebbe guardarsi in casa. Anche se, viste le sue ultime performance in politica, Lefoutu sarebbe il suo cognome più adatto. Nominato primo ministro da Macron il 9 settembre il suo mandato è durato solo 27 giorni (il più breve della storia francese) e il suo governo addirittura meno di 24 ore (un governo rato e non consumato, per definirlo con i termini del diritto canonico). In compenso, le piazze francesi hanno seguito il desiderio di menar le mani, presente in quasi tutti i paesi europei, ma l'hanno indirizzato non a favore di Hamas e della Flotilla ma, più in concreto, contro la politica del governo dei tagli al bilancio, per i salari e per le pensioni. Macron, venerdì scorso, chi ha nominato primo ministro per rifare il governo? Di nuovo Lecornu. Sébastien ancora tu? Ma non dovevamo rivederti più?

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

I nodi gordiani d'autunno

Autunno, cresce la voglia di chiarezza. Troppe menzogne, finzioni e fazioni stanno costruendo il caos planetario, terribile, pericoloso, enigmatico. La fine del 2025 è un mare di messaggi criptati, in codice, illeggibili. Dove sta la verità?

Nel mondo c'è un'irresponsabile corsa ad inutili colpi di scena e alla guerra. Il tuo parlare - ci hanno insegnato - sia sì, sì, no, no. Succede il contrario. Negli States, Trump crea la rivoluzione melodrammatica coi dazi, poi, per fortuna, fa passi indietro. Accusa l'Unione Europea, ma resta nella Nato. Droni prima in Polonia, poi in Estonia, ora dovunque e Putin nega nella peggior tradizione stalinista; la Cina fa le parate con Russia ed India, ma lavora con l'Occidente per la via della seta; Hamas attacca e si tiene gli ostaggi facendoli morire di fame; Netanyahu va colpevolmente oltre seminando troppe vite innocenti e tanta fame; in Africa si riaccendono i conflitti regionali; in Medio Oriente è un disastro di bugie.

L'Onu è sotto attacco e, finora, ai margini della possibilità di riappacificare la terra.

Troppi Stati, con il principio assurdo dell'unanimità, stanno distruggendo l'Europa. Prima lancia il tutto green poi, minata l'industria automobilistica (tedesca, francese, italiana), fa una mezza marcia indietro. Appoggia l'Ucraina, ma sulle sanzioni gli amici di Putin votano contro. Economicamente, come scrive Draghi, rischia di far svanire

il suo modello di crescita e, con quello, anche il sogno dei grandi degli «Stati Uniti» d'Europa. In Italia le ipotesi di riforme elettorali volano da un anno all'altro; principi forti, come il fine vita, brancola-

enti no-profit ma pagati poco, e spesso in ritardo, dallo Stato. Dilaga la protesta pro-pal, ma perché bisogna occupare stazioni, città, aeroporti?

Non siamo, purtroppo, davanti al «sol dell'avvenire» ma a cieli imbronciati e troppo colmi di incertezze. Crescono le nubi minacciose. Non ci resta che ridere per non piangere (come scrive Aldo Grasso in prima sul Corriere della sera), guardando il caos mondiale e i problemi aperti a casa nostra.

Pensiamo a Grandi Opere come il ponte di Messina, ma i cigli delle strade provinciali sono stati, dovunque, foreste per tutta l'estate; le rette degli asili nido sono aumentate ma i Comuni in difficoltà non sanno come affiancarsi alle famiglie; gli ospedali no-profit boccheggiano; le Molinette hanno come sempre un mare di guai; le Rsa si lamentano del numero ridotto di integrazioni alle rette delle persone e dei ritardi; per gli alloggi l'ultimo massiccio piano casa è di Amintore Fanfani (sic!); i giovani, se possono, vanno all'estero; i piccoli negozi chiudono, ma si continuano ad autorizzare città commerciali; si chiede di viaggiare col pubblico, ma le linee sono quel che sono e i rami secchi li fanno risuscitare i privati.

Grandi e piccoli nodi da sciogliere: non si risolvono con lo spirito di fazione (e di odio) che attraversa l'Italia da destra a sinistra. Tuttavia, ogni mattina, ognuno di noi riparte: l'autunno porterà chiarezza?

no nel buio perché lo Stato non decide da troppo tempo e siamo nel campo del «fai da te» con le Regioni per conto loro, asl che ci provano da sole, viaggi in Svizzera; tutti vogliono la pace, ma pochi accettano di rafforzare la difesa; si parla di sostenere le famiglie ma poche luci finora si sono accese; l'assistenza sanitaria, poi, resta ricca di eccellenze ma anche di liste d'attesa; l'assistenza è in mano ai privati o agli



ARGOMENTANDO

Settanta

Pierpaolo Faccio

Sai cos'è che rimpiango dei mitici anni '70 del Novecento? L'assoluta libertà, nel bene e nel male. Uscivo ragazzino per le vie della città e c'era qualcosa di nuovo da capire e da sperimentare: l'oscurità e la tempesta non incutevano terrore; il sole bruciava in una folle vampata accecante. La responsabilità era tua. Da te dipendeva essere angelo o demone, con buona pace di tutti quei maestri criminali che dopo sono apparsi sulla scena per distruggere l'esistenza nuda e cruda. Dio, come li odio quei maestri di buone maniere e di specchiate moralità! Fiutano dolcissimi marciumi e li contrabbandano per preziosi profumi, ti insegnano le regole del morir servi tentando di convincerti che sarai eccezionale, nel tuo quotidiano eroismo. Allora c'era confronto e comprensione, oggi chiusura e censura. Non ridere troppo forte, perché verrai giudicato scemo, pazzo o drogato. Non apparire sereno, perché tenderanno di farti star male. Maledizioni! Maledizioni! È il tempo degli esorcismi sozzi, delle nauseanti litanie, delle medicine avvelenate. Si crede nell'incredibile, si ragiona sull'irrazionale: navi fantasma al largo dei Bastioni di Tannhäuser preda di cyborg feroci e bellissimi e quella tua voglia di scappare che devi coltivare, se vuoi scappare i tuoi giorni futuri da un annunciato disastro. Ricordando con rabbia quei Settanta di fuoco.

Approvato il progetto per il rilancio di Ostetricia

Savigliano: la sfida dei 500 parti

È stato inaugurato oggi, alla presenza dell'assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi, il nuovo reparto di Ostetricia dell'ospedale di Savigliano; un progetto di umanizzazione degli spazi per un maggior comfort per le neomamme, che si accompagna ad una revisione dell'organizzazione del lavoro attraverso il "progetto donna".

L'attività del reparto di Ginecologia-Ostetricia di Savigliano ha subito un calo importante negli ultimi anni, con criticità forti nel corso del 2025, soprattutto per carenza di specialisti.

La Direzione strategica, nel tempo, ha comunque sempre bandito concorsi e avvisi per l'assunzione di personale ed investito nell'umanizzazione del reparto, oggi interamente ristrutturato e condizionato, con una nuova sala per il parto in acqua (progetto, quest'ultimo, interamente finanziato lo scorso anno dall'associazione Amici dell'Ospedale sul Fondo Cravarezza). E' proseguita altresì l'attività di investimento in nuove tecnologie.

Il nodo del personale però resta. "Per far fronte all'emergenza degli ultimi mesi - spiega il direttore generale dell'ASL Giuseppe Guerra - abbiamo attivato convenzioni, sia con l'Azienda Ospedaliera Hub della provincia di Cuneo S. Croce e Carle, sia con Torino 3, Torino 5 e Asti; abbiamo inoltre attivato una cooperativa e proseguito con la ricerca di specialisti da strutturare. Desidero sottolineare la piena collaborazione di tutto il dipartimento Materno Infantile dell'ASL CN1 che ringrazio per la disponibilità".

Oggi quindi Savigliano conta due medici strutturati e mantiene il servizio attraverso gettonisti e cooperative. La situazione sta migliora-



Un percorso sperimentale organizzativo e gestionale condiviso tra Asl CN1 e S. Croce e Carle, l'introduzione del parto senza dolore, valutazione delle gravidanze a rischio attraverso un "GIC Ostetrico". Inaugurato il nuovo reparto, interamente ristrutturato e condizionato. L'assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi: "La nostra scelta di tenere aperti i punti nascita che hanno la possibilità di raggiungere i 500 parti all'anno è precisa e finanziata"

no: da una proiezione di 350 parti a fine anno, si ipotizza di chiudere il 2025 vicino al limite previsto dei 500. Per risolvere però definitivamente la criticità e ritornare a una gestione autonoma del reparto e del punto

nascita si sta realizzando una collaborazione strutturata con il S. Croce che prevede da parte di quest'ultima struttura la presa incarico graduale della Ginecologia-Ostetricia (anche di tutti i servizi ambulatoriali

connessi all'assistenza ostetrico-ginecologica), in piena condivisione e sinergia con l'Asl CN1. "Si tratta di un percorso condiviso - spiegano il direttore di Asl CN1 Giuseppe Guerra e il Commissario

dell'Azienda ospedaliera S. Croce e Carle Livio Tranchida - che si pone l'obiettivo, attraverso una sperimentazione organizzativa e gestionale temporanea, di restituire piena autonomia alla struttura complessa Gine-

cologia-Ostetricia di Savigliano con la nomina, entro il prossimo anno, di un direttore mediante concorso e l'implementazione del numero di specialisti in servizio".

Le tappe del percorso prevedono l'attivazione di nuova procedura concorsuale per acquisire 5-6 unità di specialisti che ruotino su entrambe le Aziende; l'inserimento della parto-analgesia (la stessa cosa è prevista a Mondovì, che mantiene però la sua autonomia), il miglioramento dei rapporti Hub-Spoke per la diagnosi prenatale, la creazione di un "Gruppo Interdisciplinare Cure Ostetrico" per valutare tutte le gravidanze a rischio.

L'assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi: "L'inaugurazione del nuovo reparto di Ostetricia, interamente ristrutturato e condizionato, è un fatto po-

sitivo che dimostra l'attenzione della Regione per l'umanizzazione degli spazi e per il percorso mamma-bambino. Un ringraziamento alle direzioni generali dell'Asl Cuneo 1 e dell'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle per la collaborazione su questo progetto, il cui obiettivo finale è aumentare il numero di parti in sicurezza. Da parte della Regione, la scelta di tenere aperti i punti nascita che hanno la possibilità di raggiungere i 500 parti all'anno è precisa e finanziata".

Il progetto ha carattere di sperimentazione organizzativa e gestionale, per una durata di almeno 18 mesi. Il dr. Andrea Puppo, direttore della Ginecologia e Ostetricia del S. Croce e Carle svolgerà, per il tempo necessario, le funzioni di direttore a scavalco su Savigliano.

Il Vespa Club Fossano ha siglato un gemellaggio con gli Amici della Vespa Geneve

«Vespe» transfrontaliere

Lo scorso fine settimana si è celebrato un importante momento di incontro e condivisione tra appassionati delle due ruote: il Vespa Club Fossano ha ufficialmente siglato un gemellaggio con gli Amici della Vespa Geneve, rafforzando i legami tra club italiani e svizzeri accomunati dalla stessa passione per la Vespa.

L'occasione è nata in concomitanza con un tour turistico organizzato dal club svizzero nel territorio piemontese, durante il quale il presidente Didier Revillod ha incontrato Fulvio Relmi, presidente del Vespa Club Fossano, insieme ad alcuni soci del club. L'incontro è stato l'occasione per uno scambio di esperienze, racconti e progetti futuri, in un clima di grande cordialità e spirito vespistico.



Il gemellaggio rappresenta non solo un momento simbolico, ma an-

che l'inizio di una collaborazione che punta a promuovere il turismo su

due ruote, la cultura dei motori e l'amicizia tra appassionati oltre confine.

Ma non è finita qui: durante la settimana corrente, il vicepresidente del Vespa Club Fossano, Prelido Thani, è stato ospite del Vespa Club Cagliari. Anche in Sardegna si è rinnovato lo spirito di accoglienza e condivisione che contraddistingue il mondo Vespa, con incontri e iniziative che consolidano una rete di appassionati sempre più viva e attiva in tutta Italia.

Due appuntamenti importanti, che confermano come il Vespa Club Fossano sia sempre in movimento, non solo sulle strade, ma anche nella costruzione di relazioni durature e significative con altri club vespistici, in Italia e all'estero.

Nella foto (AdnKronos) un raduno internazionale di Vespa

EVENTI A BENE VAGIENNA

Proseguono a Bene Vagienna le mostre inaugurate a settembre. Fino al 23 novembre, Chiesa di San Bernardino dei Disciplinanti Bianchi «Pallapugno tra Piemonte e Liguria. Mostra legata a uno sport di antica memoria».

"Immagini della mia mente". Personale di Massimo Berruti - campione ed artista

Fino al 28 dicembre, Cella della Torre Campanaria della Parrocchiale "Scatto matto". Opere fotografiche di Renata e Nazzareno Grechi

Fino al 28 dicembre, Palazzo Lucerna di Rorà già Oreglia di Novello. Immagini, realtà e sogni. Mostra collettiva di Artisti contemporanei. Circolo degli Artisti di Torino a cura di Angelo Mistrangelo

Fino al 30 novembre, Casa Ravera. Scatti d'autore. Meraviglie d'Islanda - Paesaggi tra fuoco, ghiaccio e silenzio. Mostra fotografica di Grazia Bertano.

Trasparenze e Fragilità. Cristalli e vetri di casa. Collezioni di Famiglie piemontesi. Mostra e catalogo a cura di Carlo E. Buffa di Perrero e Roberto Sandri Giachino

Sabato 18 ottobre, invece, a Palazzo dei Nobili, ore 9.30, apertura del Convegno *Da Salmour all'Europa* coordinato dal Centro Studi Piemontesi in collaborazione con l'Associazione Vivant

Il primo novembre nella Chiesa di San Francesco ore 21,00 "Concerto dedicato a chi non c'è più" Coro Albino Bonavita del Cai di Fossano

15 novembre, Palazzo dei Nobili ore 10 presentazione dei volumi: G. Botero, La sapienza dei re a cura di T. Providera e B.A. Raviola Postfazione di S. Vidal (traduzione di S. Lorenzini, Indici di C. Silvagni), Bibliopolis, Napoli 2025 Boteriana IV. Tradurre Botero. Ricezione, circolazione e traduzioni delle opere boteriane dal tardo XVI secolo a oggi, a cura di F. Ieva e B.A. Raviola, Centro studi Piemontesi. Torino 2025. Atti del convegno internazionale di studi: tenutosi a Torino e Bene Vagienna l'8 e il 9 novembre 2024.

L'INIZIATIVA SI È SVOLTA GIOVEDÌ 9 OTTOBRE

Fossano: la centralità della salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente



Giovedì 9 ottobre, dalle 17.00 alle 19.30, si è svolta a Fossano nella Sala Barbero al Castello degli Acajam un'interessante iniziativa gratuita sulla salute dal titolo «One Health. Uomo, animali e ambiente uniti nella salute». L'evento, promosso dall'associazione Albero

dell'Amicizia in collaborazione con il Comune di Fossano e con il sostegno del centro medico carrucese, ha visto la partecipazione di numerosi medici e veterinari insieme per prevenire l'antimicrobico-resistenza e proteggere la sanità pubblica. La conferenza è stata aperta dai saluti istituzionali

del sindaco di Fossano, Dario Tallone e del direttore generale dell'Asl Cn1, Giuseppe Guerra. Dopodiché sono intervenuti Luigi Genesio Icardi, consigliere regionale e presidente della Commissione Sanità che ha spiegato il ruolo della sanità pubblica nella prevenzione e Bartolomeo Griglio,

vice direttore Sanità Regione Piemonte il cui discorso si intitolava: «Pncar e sanità regionale: strategie integrate per una sola salute. Successivamente ha preso la parola Giovanni Di Perri, infettivologo direttore Dipartimento Malattie Infettive dell'Ospedale Amedeo Savoia, con un inter-

vento su «L'uso appropriato del farmaco in veterinaria, prevenire la resistenza e proteggere la salute. Infine, è intervenuto Mauro Negro, direttore del Dipartimento di Prevenzione nelle attività di farmacovigilanza. Al termine dei discorsi dei relatori si è dato spazio alle domande del pubblico.

NOTIZIE IN BREVE

Serata danzante con la Seconda Giovinezza

Dopo l'ottimo successo di partecipazione al doppio appuntamento danzante della settimana scorsa, sia al sabato sera che la domenica pomeriggio, riprende sabato 18 ottobre il normale cammino 2025/26 delle serate da ballo organizzate dall'associazione Amici della Seconda Giovinezza. In particolare, questo sabato dalle ore 21 in poi, sempre presso la sala del CAP di via Germanetto 3 (ingresso dal cortile) i balli di coppia e di gruppo saranno animati dalla musica dal vivo eseguita dall'Orchestra <Ines Manera>. Invece, il successivo sabato 25 ottobre ancora danze e musica dal vivo con la <Berruto Band>. Per motivi organizzativi è consigliata la prenotazione contattando la presidente del club Flavia al tel. 340/2251341.

Cercansi fans dell'uncinetto

L'associazione fossanese Melograno, quella che cura i gemellaggi ed i rapporti culturali e di scambio della nostra città con altre cittadine in Italia e nel mondo, lancia un appello per trovare persone volontarie capaci di lavorare all'uncinetto che siano disponibili a realizzare degli Alberelli di Natale (di 15 e 18 cm di lunghezza) che verranno poi utilizzati per un'iniziativa a livello cittadino nel periodo natalizio. Chi fosse interessato ad aderire al progetto e ricevere maggiori informazioni è invitato a contattare Corina al tel. 338/6624695 entro venerdì 17 ottobre.

DESIGN CHE ARREDA, COLORE CHE ISPIRA



HEEDODESIGN.COM

@heedo_design

Oltre 200 partecipanti alla cammnata dal carcere a Cascina Pensolato . Successo per la VII edizione dell’iniziativa unica in Itali

«Passi di Riscatto» per il Giubileo della Speranza

Massimo Giaccardo

Ha colto nel segno anche quest’anno l’edizione 2025 di <Passi di Riscatto>, la camminata-evento che da 7 anni presenta alla nostra città il progetto, quasi unico in Italia, di recupero e di reinserimento sociale dei detenuti ed anche dei disabili attraverso il lavoro agricolo, in particolare, la coltivazione di ortaggi e frutta, portato avanti dall’iniziativa di Cascina Pensolato in collaborazione con il Carcere di Fossano, la Caritas Diocesana e altre realtà del volontariato sociale fossanese. L’evento ha coinvolto circa 250 partecipanti tra i vari momenti della giornata iniziata al mattino in carcere e terminata nel pomeriggio sull’aia di Cascina Pensolato in frazione S. Antonio Baligio. L’inizio di <Passi di Riscatto>, come sempre, nel cortile esterno della casa di reclusione S. Caterina, nel centro storico di Fossano: una posizione speciale che in questi ultimi anni ha aiutato ad <aprire il carcere> alla città e alla società civile, proprio grazie a progetti come questo.

Tali aspetti sono stati sottolineati dalle autorità intervenute, in prsticolare da Assuntina Di Rienzo, la direttrice del carcere di Fossano (al suo ultimo anno di incarico) che ha rimarcato l’ottima collaborazione cresciuta in questi anni con il progetto di Cascina Pensolato che ha coinvolto alcune decine di reclusi sia ammessi al lavoro esterno nei campi e sotto le serre nell’azienda agricola di Baligio sia attivi nel punto vendita di via Sacco o nel laboratorio di trasformazione dei prodotti in funzione dentro il carcere.

E stato messo in evidenza il lavoro svolto dall’area educativa del carcere, coordinata dalla responsabile Antonella Aragno che sta per andare in pensione e ha ricevuto i ringraziamenti di tutti i soggetti coinvolti nel progetto per il suo impegno. Per i promotori del progetto di Cascina Pensolato sono intervenuti il presidente della cooperativa Nino Mana (anche condirettore della Caritas Cuneo-Fossano) e Dario Armando, responsabile tecnico della produzione agricola e ideatore principale dell’iniziativa e della camminata. I due hanno rimarcato il valore simbolico di <Passi di Riscatto> che vuol essere la <vetrina> verso la cittadinanza del progetto di recupero sociale dei detenuti e dei disabili e ringraziato tutti gli enti e le persone che contribuiscono a portarlo avanti. Per le autorità locali sono intervenuti Simona Giaccardi, presidente del Consiglio Comunale, e Michela Revelli, garante dei detenuti del Comune di Fos-

sano. Inoltre, tra i presenti anche Bruno Mellano, già garante regionale. Alla prima parte e alla camminata dal carcere di Fossano sino a Cascina Pensolato di frazione Baligio hanno preso parte circa 130/140 partecipanti, tra cui molti volontari delle realtà ecclesiali fossanesi e di associazioni di volontariato sociale, intere famiglie e poi anche esponenti politici delle passate amministrazioni locali. Prima della partenza, sempre nel cortile esterno del carcere, i partecipanti hanno potuto gustare un’abbondante colazione confezionata dagli stessi detenuti con i prodotti coltivati al Pensolato e trasformati nel laboratorio del carcere. Tali prodotti si possono acquistare sia nel punto vendita di via Sacco sia nella Bottega La Perla nel lato esterno del carcere su via Ancina. Infine, la partenza della camminata e l’avvio lungo le strade del centro per poi scendere in zona Stazione e superare la ferrovia sulla passerella di S. Bernardo. Di qui il gruppone ha raggiunto la

chiesetta di S. Chiara proseguendo in campagna verso frazione S. Martino; poi sempre lungo strade vicinali sterrate e asfaltate la passeggiata si è inoltrata verso Baligio sino ad arrivare a Cascina Pensolato. Lungo il percorso a curare il servizio d’ordine e gli attraversamenti stradali i volontari del Gruppo Protezione Civile di Fossano e alcuni agenti di Polizia Penitenziaria. Sia lungo il percorso che direttamente al Pensolato si sono uniti altri partecipanti. I camminatori sono stati accolti sull’aia della cascina da un momento di ristoro prima della S. Messa che quest’anno è stata celebrata nel cortile del Pensolato ed è stata presieduta da don Damiano Raspo, parroco del Salice, mentre ad animarla era la corale fossanese <Voci fuori dal coro>. Nel corso della S. Messa Nino Mana ha sottolineato come in quest’anno del <Giubileo della Speranza> Cascina Pensolato sia stata inserita dalla Diocesi tra i <luoghi giubilari> e che, quindi, la camminata <Passi di Riscatto> ha assunto la valenza di



un pellegrinaggio di speranza. Finita la celebrazione

spazio al gustoso pranzo, stavolta preparato e distribuito da cuochi, volonta-

rie e volontari della Pro Loco Fossano: oltre 200 i commensali coinvolti che hanno gustato i piatti a base dei prodotti coltivati a Cascina Pensolato e trasformati nel laboratorio in carcere. Inoltre, durante la giornata i partecipanti hanno potuto visitare le serre di coltivazione, l’<orto super-abile> adattato per il lavoro dei disabili ed anche il cantiere per il restauro e l’ampliamento della parte abitativa di Cascina Pensolato, in corso per poter ospitare un maggior numero di detenuti da inserire nel

progetto di recupero tramite il lavoro agricolo. In questo momento i lavori sono fermi per carenza di fondi ed è stato lanciato un appello a chi fosse disponibile a fare una donazione tramite l’apposito C/C intestato a Cooperativa Cascina Pensolato (Ibn IT38F 03069 09606 100000196054) o contattando la Caritas Fossano presso l’ufficio di via Dante.

Nelle foto la Messa all’aperto, il pranzo comunitario e il momento della partenza



NOTIZIE IN BREVE

Il poeta Biagio Barbero premiato

Sabato 20 settembre si è tenuta a Prato Sesia la premiazione del XXI Concorso Nazionale di poesia “Il Castello di Sopramonte”, organizzato dalla locale associazione Alpini, con il patrocinio del Comune di Prato Sesia e della Provincia di Novara. Al poeta fossanese Biagio Barbero è stata attribuita una Menzione d’onore con diritto di pubblicazione sull’antologia del Concorso per la lirica “Ti Ho Amata”. Nella motivazione del premio è stata evidenziata <L’attenta ed opportuna scelta delle parole che si fonde nella squisita poetica ove il delicato narrare del conflitto tra l’amore eterno e la sofferenza del distacco viene espresso con toccante raffinatezza, commuovendo poi il lettore nella perfetta chiusa: “Ti ho amata per un attimo ed ogni attimo ricomincio ad amarti”>.

Laboratori di Halloween con la Ludoteca La Tana

La Ludoteca La Tana ed il Centro Famiglie, progetti per l’infanzia ed i bambini curati dal Consorzio Monviso Solidale, in preparazione alla Festa di Halloween organizzano 4 Laboratori Creativi di Halloween che si svolgeranno presso il Centro Polivalente di Cascina Sacerdote, in via dello Stagno 2, a Borgo Nuovo. L’iniziativa è dedicata a bambini/e e ragazzi/e e prenderà il via giovedì 16 ottobre con il primo laboratorio dalle 17 alle 18.30, per proseguire poi con altri 3 incontri lunedì 20 ottobre, giovedì 23 ottobre e lunedì 27 ottobre, sempre dalle 17 alle 18.30. La partecipazione ai laboratori è libera, ma per motivi organizzativi è obbligatoria la prenotazione contattando il tel. 353/3705032 (via telefono o scrivendo).

Gruppo Scout: aperte le adesioni per il ritrovo di sabato 25 ottobre

Quest’anno l’esperienza dei Gruppi Scout a Fossano celebra i 110 anni di vita: per festeggiare quest’importante anniversario è stata organizzata una grande <Cena Scout> in programma sabato 25 ottobre. Sono invitati a partecipare e a condividere insieme questo momento speciale tutti coloro che in questo più di un secolo di esistenza hanno fatto o fanno ancora parte della famiglia del Gruppo

Fossano 1, indossando il suo fazzolettone.

La <Cena Scout> si terrà alle ore 19.45 del 25 ottobre, presso il circolo ricreativo Autonomi di viale Ambrogio da Fossano 12. Il menù prevede: Carne Cruda, Insalata Russa, Gnocchi ai formaggi, Stinco con patate, Dolce della casa, acqua, caffè e 1 bottiglia di vino ogni 3 persone. Quota di partecipazione 25 euro. Per info e iscrizioni sino esaurimento posti contattare: Sara 339/6749624 – Giacco 380/6574945. **mg**

Lettura Favolosa in Biblioteca

Prosegue alla Biblioteca Civica di Fossano il ciclo di <Lecture Favolose> dedicato ai più piccoli che mercoledì 22 ottobre propone l’appuntamento con l’incontro intitolato <Magia!>. La lettura animata sarà guidata da Elena Griseri e sarà dedicata a storie di streghe, di fate, lupi, case incantate e piccoli eroi. L’iniziativa è rivolta a bimbi/e dai 4 anni in poi. La partecipazione è libera, ma su prenotazione obbligatoria al tel. 0172/699700. L’appuntamento è promosso da Biblioteca Civica, Comune di Fossano, Sistema Bibliotecario Fossano, Saluzzo e Savigliano, progetti Allin e Nati per leggere, cooperativa Caracoll con il sostegno di Fondazione Compagnia San Paolo. **mg**

Il doposcuola cerca tutor volontari

L’esperienza del Doposcuola <Vera De Benedetti>, intitolato alla memoria della docente che ideò il progetto alcuni anni fa, anche quest’anno sta per riprendere la sua attività nel mese di novembre. Il Doposcuola si svolgerà da novembre 2025 a giugno 2026 presso entrambe le Scuole Medie di Fossano ed è rivolto ad alunni/e con difficoltà scolastiche da I, II e III Media. Il Doposcuola si svolgerà il martedì e il giovedì dalle 14.45 alle 16.45. Per organizzare il servizio, che è gratuito per le famiglie, il Doposcuola cerca nuovi tutor e collaboratori disposti a dare un mano. Basta aver compiuto 18 anni e conoscere abbastanza bene le materie che si studiano alle Medie. Chi fosse disponibile a collaborare può contattare Laura al tel. 347/3190679. **mg**

25 OTT

LOCATION

CARMASPORT
PALASPORT DI CARMAGNOLA
CORSO ROMA 24

SPECIAL GUEST

ScuolaZOO
NOTTE EVENTO**DAVIDED'URSO
E ISIDAURUM**

Next

BTM YOUNG COMMUNITY

WORKSHOP



ORE 18:00

“DALLE PASSIONI
AI SOCIAL”
CON **ISIDAURUM**



ORE 18:45

“PUBLIC SPEAKING
E STAND UP COMEDY”
CON **DAVIDE D'URSO**

EVENTI



ORE 19:30

OPEN STAGE
PER BAND, CANTANTI
E DJ DELLA ZONA

ORE 21:00

SERATA E DJ SET CON**ScuolaZOO**

Ai partecipanti dalle 19:30 alle 21:00 **aperitivo gratuito, con giropizza e drink,**
offerto da **Banca Territori del Monviso.**

INGRESSO GRATUITO

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

**ISCRIVITI QUI**

SCOPRI DI PIÙ SU

BANCA_BTM **NEXT.BTM**

Nei prossimi mesi verranno distribuiti i contributi assegnati a scuole ed associazioni ed inoltre saranno distribuiti i contributi principali

STRAFOSSAN, 5850 AMICI!

Per l'evento più amato dai fossanesi

Grande successo per la 40ª edizione dell'iniziativa benefica "Strafossan", svoltasi nel weekend dal 9 al 12 ottobre nella Città degli Acaja. Il Comitato organizzatore ci ha inviato un bilancio della rassegna che riportiamo di seguito.

«La raccolta fondi destinata al sostegno di servizi utili alla comunità – quest'anno le scuole ed associazioni cittadine - ha avuto 5850 Adesioni, superando il record del 2024!

Durante le due settimane di promozione dell'iniziativa tantissime persone sono passate alla casetta e la maggior parte ha dato una preferenza per il contributo a sostegno di una scuola, luoghi fondamentali per la formazione dei cittadini di domani e per l'aggregazione di oggi. Moltissime le associazioni benefiche e sportive che si sono spese nella promozione dell'evento. Si ringraziano gli sponsor storici Maina, Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, Cassa di Risparmio di Fossano, E.on, Informatica Edp, Asselle Mobili, Viglietta Matteo spa, New Garden2, Sereno Mobili, Hero, Dottori Giorgis, Tipografia Ferrero e Salomone, VDL Olocco, Pieffe, Odk Orsa Drink, Nht Group, Mancardi & Cavallero Assicurazioni, Dentis, Ae Engineering e Ubik libreria e altre oltre 230 attività del territorio che hanno creduto nella Strafossan. Si ringrazia il Comune di Fossano per il sostegno data all'iniziativa.

Anche quest'anno la nostra casetta è stata il punto di riferimento per questa edizione. Si ringrazia l'Atletica '75 per la collaborazione e l'aiuto. La 22ª edizione della Strafossan Agonistica è stata un grandissimo successo con il ritorno in pista di circa 380 atleti, in un mattino di forte rilevanza agonistica, con grandi prestazioni ed un bellissimo percorso omologato

La presenza di grandi sponsor come Kahr, Mercato e Tutto Cioccolato ha reso l'evento unico. Si ringraziano i volontari del Cavo, la polizia locale e l'esercito per la loro pronta ed efficiente presenza lungo tutto il percorso. Si ringraziano tut-



ti i concittadini che hanno partecipato al Villaggio del Benessere, allestito la domenica mattina da 20 associazioni cittadine presso il Villaggio Sportivo. Quasi 4000 persone, con sorrisi e voglia di esserci, hanno colorato la grande camminata di Domenica 12, docu-

mentandola anche tramite le magnifiche foto di Stefania Dobrin che saranno pubblicate sui nostri social. La loro meravigliosa partecipazione è stata dolcemente premiata da Cooperativa Tesori Bio e dall'Azienda Agricola Bodrero di Maddalene, ed allietata dal-

la Filarmonica Arrigo Boito. Stupenda e molto apprezzata è stata la presenza dei nostri graditi ospiti Marco Berry e Rita Marchisio, complici di simpatici e frizzanti momenti insieme alla conduzione dell'evento fatta da Walter Lamberti e Flavio Bauducco. La manifestazione ha colorato la città con i bambini e gli insegnanti delle scuole fossanesi e dei dintorni che per tutto il weekend hanno percorso le vie alla ricerca dei 70 pannelli celebrativi esposti nelle vetrine della città, creando una grandissima festa spensierata. Le cornici parteciperanno al fantapannelli a novembre 2025. L'edizione Strafossan Dog anche quest'anno è stata un successo, tantissimi gli amici cani che hanno percorso il tragitto da 5km. Con la grandissima collaborazione di Monge, del canile Pinco pallino e dell'Anpa di Bene Vagienna i nostri piccoli amici hanno ricevuto gustosi premi e una ricca donazione verrà fatta per i trovatelli delle nostre città. Senza dimenticare i rappresentanti delle città gemellate o in relazione con Fossano. Nei prossimi mesi verranno distribuiti i contributi assegnati a scuole ed associazioni ed inoltre saranno distribuiti i contributi principali a "Progetto Liberi di Andare": fa-

vorire il trasporto e l'inclusione sociale dei disabili fossanesi, garantendo la mobilità di chi non può utilizzare i mezzi pubblici; "SOS IPO-IPER" & "MISSIONE SOCCORSO": educazione sanitaria dedicata a bambini, insegnanti e colla-

boratori delle scuole primarie di Fossano, per formare il personale e sensibilizzare i bambini sulle emergenze di ipoglicemia, iperglicemia e primo soccorso, grazie alla collaborazione di associazioni locali; "Granda in Rivolta 2025-2026": promozione di autori letterari emergenti, premiati ma poco noti al grande pubblico, valorizzando tesori culturali nascosti. Inoltre, verranno piantumati nuovi alberi in via Santa Lucia, a prosecuzione del progetto di riforestazione iniziato durante il periodo Covid e, come ormai da anni, a IRCCS Istituto Candiolo Centro Oncologico d'Eccellenza. La rete di collaborazioni che da anni mantiene viva questa manifestazione ha reso anche la 40ª edizione speciale ed unica. Preziosa è la collaborazione con la ProLoco Genola che complice il tempo atmosferico splendido, con grande prontezza e preparazione, ha cucinato un delizioso pranzo per circa 1900 persone, allestendo una bellissima festa nel piazzale del Palazzetto dello Sport. Invitiamo tutti a cercare le proprie fotografie sui nostri social utilizzando il qr code presente sui pettorali. Al prossimo anno».

In foto famiglie all'arrivo e gli organizzatori

NOTIZIE IN BREVE

Festa alla borgata Bastita Soprana di Murazzo

Questa settimana a chiudere il lungo ciclo delle feste patronali delle frazioni e delle borgate rurali di Fossano sarà la Festa della Bastita Soprana di Murazzo, dedicata alla Patrona S.Maria <Salus Infirmorum>. Come avviene negli ultimissimi anni, anche in questo 2025 non ci saranno eventi gastronomici o ludici, ma solo la parte religiosa dei festeggiamenti. Le celebrazioni hanno preso il via ieri sera, lunedì 13 ottobre con la S.Messa, e proseguono presso la cappella di Bastita martedì 14 alle ore 20 con il S.Rosario, mercoledì 15 ottobre alle ore 20 con il S.Rosario e la S.Messa, giovedì 16 ottobre ore 20 con il S.Rosario, venerdì 17 ottobre alle ore 20 con il S.Rosario e la S.Messa. I festeggiamenti culmineranno domenica 19 ottobre alle ore 11, sempre presso la cappella di Bastita, con la S.Messa Solenne, presieduta dal parroco don Mario Dompè. La funzione ospiterà la Festa di Inizio Catechismo di tutta la Parrocchia di Murazzo con il conferimento del <Mandato ai catechisti> e con la tradizionale <Benedizione degli Zainetti> dedicata agli studenti di tutte le età. Da notare che in contemporanea domenica 19 ottobre alle 11 nella chiesa di Murazzo non ci sarà la S.Messa.

Massimo Giaccardo

Pranzo dei Nonni allo Spirito Santo

L'unità pastorale dello Spirito Snto, Boschetti, S.Lucia e Tagliata organizza domenica 19 ottobre il <Pranzo dei Nonni>, dedicato in esclusiva a tutti i nonni e gli ultra 70enni che vivono a Borgo Nuovo e nelle frazioni di Boschetti, S.Lucia e Tagliata. In collaborazione con il Comitato di Quartiere di Borgo Nuovo e con le Pro Loco frazionali il pranzo sarà offerto a tutti gli anziani ultrasettantenni partecipanti. L'evento si terrà alle 12.30 nel salone parrocchiale ed è aperto anche a tutti gli altri: per loro il costo è di 15 euro. Le iscrizioni si raccolgono sino a mercoledì 15 ottobre presso la parrocchia e gli orgnizzatori. Inoltre, gli eventi allo Spirito Santo proseguiranno poi sabato 25 ottobre, dalle 19, con la <Serata Pizza> per famiglie e adulti. Quota partecipazione: 5 euro. Per iscriversi e info: tel. Don Denys 334/3361367 - Luca 328/4862587.

mg

Aperta la lista d'attesa per le repliche

Tutto esaurito per le 3 serate di «Amleto in salsa piccante»

Triplo sold out e tanto divertimento per le 3 serate in cui la compagnia teatrale La Corte dei Folli ha reso omaggio al commediografo fossanese Aldo Nicolaj mettendo in scena la commedia <Amleto in salsa piccante>. Infatti, la pièce ha fatto il tutto esaurito per 3 volte di fila, coinvolgendo circa 350 spettatori e altri ancora avrebbero voluto partecipare, tant'è che è stata aperta una lista d'attesa per le ulteriori repliche a novembre. L'esilarante pièce ha messo in scena un rivisitazione in versione comica delle vicende dell'Amleto, riviste dai cuochi, cuoche, cameriere e personale della cucina del castello del principe di Danimarca. La pièce ha rivisitato tutta la storia tra situa-

zioni grottesche, fraintendimenti e divertenti equivoci. Molto bravi le attrici e gli attori, di età varia da 17 a 82 anni, alcuni alle loro prime vere esperienze sul palco, che hanno saputo coinvolgere il pubblico e rendere al meglio la commedia tragicomica di Aldo Nicolaj. Considerate le tante richieste inevase La Corte dei Folli ha messo in calendario almeno altre 3 repliche: l'11 (già esaurita) e il 12 novembre sempre ai Battuti Bianchi e poi a dicembre a Cuneo. Ulteriori date saranno prese in considerazione per esaurire le richieste in lista d'attesa. Per inserirsi nella lista d'attesa contattare il tel.335/7540528.

Massimo Giaccardo

La XXV edizione ha suscitato interesse e curiosità - La fiera ortofrutticola può crescere ancora



Si è confermata anche quest'anno un'importante <vetrina> dei prodotti ortofrutticoli di eccellenza del nostro territorio la XXV edizione di <Coloratissimo Autunno> la fiera della frutta e della verdura di stagione che sabato e domenica è stata protagonista in Piazza Dompè e nell'ex-Foro Boario di Fossano.

La rassegna ha messo in mostra e in vendita frutta e verdure tipiche di eccellenza, esposte da una cinquantina di aziende agricole e di trasformazione, (circa la metà portate da Col-diretti, le altre da Cia, Slow Food e Confagricoltura) e da 5 Consorzi di produttori, che hanno fatto quasi tutta vendita diretta dei loro prodotti, realizzando buoni affari specie domenica, quando l'afflusso di pubblico è stato maggiore.

La fiera ha attirato parecchi visitatori soprattutto sabato sera, grazie al <percorso gastronomico> proposto dal Borgo Romnisio e dalle pro loco delle 15 frazioni fossanesi: quasi un migliaio (in aumento rispetto al 2024) i commensali accorsi anche da fuori città per gustare a scelta tra ben 15 diversi piatti proposti. Buon pubblico anche per il suggestivo spettacolo pirotecnico che è stato godibile.

Molti visitatori anche domenica mattina grazie anche al connubio con il mercatino dei Piccoli Animali e poi nel pomeriggio.

Buon l'affluenza per il pranzo (stesso sistema della cena) e soprattutto pienone anche stavolta per l'asta benefica dei prodotti orticoli e di frutta esposti in mostra sotto la Tettoia Vecchia: in poco tempo tutti i plateau, offerti dalle aziende di Fossano e dintorni, sono andati a ruba durante l'asta <al ribasso> gestita anche stavolta dall'assessore Giacomo Pellegrino e dal tecnico del Catac Giampiero Sabena, inventore dell'incanto. I proventi sono andati alla Caritas Fossano, per le emergenze sociali del territorio, insieme alla frutta e alla verdura esposte nelle vetrine di numerosi negozi dell'Ascom in centro storico per promuovere la fiera, come diremo meglio il prossimo numero.

Tra le novità sottolineare il successo di interesse suscitato dalla partecipazione del Birrifico Kuss, associato Cia, che ha fatto degustare le sue birre artigianali.

Tra le conferme hanno incuriosito il laboratorio del pesto e il laboratorio del miele allestiti da Slow Food.

Come sottolineato durante l'or-



ganizzazione la forza di questo evento è la sinergia tra il Comune di Fossano e le istituzioni locali, il sostegno fondamentale della CRF Sp, e con le associazioni agricole per offrire ai produttori un'importante vetrina promozionale in cui consumatori e produttori si possono incontrare e i consumatori conoscere i prodotti di qualità e il lavoro che ci sta dietro. Un sinergia che ora il Comune di Fossano vuole proseguire per costituire da capofila con Carmignola e Racconigi, il Distretto della Carne Bovina degli allevamenti Piemontesi.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Pranzo degli Ultrasessantenni

La frazione di Piovani organizza anche quest'anno il <Pranzo degli Ultrasessantenni> dedicato a tutti i frazionisti con più di 60 anni.

L'appuntamento è in programma domenica 26 ottobre e prenderà il via alle ore 12 in chiesa con la S.Messa a cui seguirà il pranzo nei locali attigui.

Per partecipare è necessario iscriversi entro il 19 ottobre presso: Silvana tel. 333/8268319 – Manuela 333/6186250 – Sandra 338/1904889 – Cristina 388/7424336 – Daniela 333/2248185.

mg

Incontri di catechesi per adulti e giovani

Le Parrocchie del Duomo e di S.Filippo propongono un nuovo cammino di catechesi rivolto ad adulti e giovani che desiderano ravvivare la propria fede e approfondire la conoscenza del mondo contemporaneo in un clima di dialogo e di ascolto. Il ciclo di incontri è aperto a tutta la città e si tiene il martedì sera alle ore 20.45 presso i locali dell'Oratorio di S.Filippo, in via Garibaldi 71 a Borgo Vecchio: durante gli incontri si affronteranno temi di attualità, si conosceranno meglio la Bibbia e la storia della Chiesa, e sarà fatta un po' di formazione per i vari servizi che i laici possono svolgere in parrocchia. La partecipazione è libera senza bisogno di iscriversi.

mg

Un Frate Capoverdiano diventa diacono

La Provincia dei Frati Minori Cappuccini del Piemonte e la Custodia dei Frati Cappuccini di Capo Verde annunciano che domenica 19 ottobre a Fossano sarà celebrata l'ordinazione diaconale di Fra Antonilton De Pina Gomes, giovane frate capoverdiano ospite del Convento di Fossano, dove si sta formando dal punto di vista teologico e pastorale.

La cerimonia di ordinazione come diacono, primo passo verso il futuro sacerdozio, si svolgerà domenica pomeriggio durante una S.Messa Solenne nella Concattedrale di Fossano, presieduta da mons. Piero Delbosco, vescovo di Cuneo e Fossano: sarà il nostro Vescovo ad ordinare diacono Fra Antonilton per l'imposizione delle sue mani e la preghiera consacratrice.

La funzione sarà aperta a tutti e sono invitati in modo particolare tutti gli amici, i simpatizzanti ed i frequentatori del convento dei Cappuccini di Fossano e delle sue molteplici attività locali e missionarie.

Attesi Frati Cappuccini e amici delle missioni a Capo Verde da tutto il Piemonte.

mg

Cresime a S.Antonio Abate

Sabato 18 ottobre nella Parrocchia di S.Antonio Abate saranno celebrate le Cresime: durante la S.Messa pre-festiva delle ore 18 (anticipata di 15 minuti rispetto al solito) la comunità accoglierà 24 ragazze e ragazzi di 14 anni che riceveranno il Sacramento della Confermazione.

La funzione sarà presieduta da Mons. Piero Delbosco, vescovo di Cuneo e Fossano, affiancato dal parroco don Sergio Daniele.

Durante la celebrazione, animata dal coro parrocchiale <Si può fare> il Vescovo impartirà ad uno per uno la Cresima ai giovanissimi accompagnati da padrini e madrine e dai famigliari.

Tutta la comunità è invitata a partecipare ed accompagnare i 24 cresimandi in questo importante rito di passaggio verso l'ingresso a pieno titolo nella Chiesa e nella loro parrocchia.

Consegnate dalla Conferenza S. Vincenzo di Fossano in collaborazione con la Diapsi

La settimana scorsa si è conclusa a Fossano la II edizione del progetto <Imparare con passione>, promosso dallo scorso anno dalla Conferenza di Fossano della Società di San Vincenzo de Paoli: l'iniziativa consiste nell'assegnazione di borse di studio ad alunni/e che hanno fatto registrare un percorso di netta crescita e raggiunto buoni risultati nei 5 anni della Scuola Primaria (Elementari) dei plessi dei 2 Istituti Comprensivi di Fossano, cui appartengono anche le scuole di Cervere e Genola e delle frazioni fossanesi. Attualmente questi ragazzi/e stanno frequentando la I Media. Si tratta di uno dei rari casi in cui a Fossano vengono elargite borse di studio dedicate a questa fascia d'età. Questa iniziativa è promossa anche per celebrare i 170 anni di attività nella Granda delle Conferenze di S.Vincenzo, nate per sostenere i poveri e le persone in difficoltà economica e personale. Per questa II edizione le borse di studio elargite sono salite da 9 a 16 grazie alla collaborazione e al contributo dell'associazione Diapsi (associazione difesa malati psichici) che ha messo a disposizione 6 borse di studio per celebrare i 25 anni di attività sul nostro territorio. Le altre 10 borse di studio sono



elargite da benefattori privati. Tutte le borse di studio hanno un valore di 300 euro (per un totale di 4.800 euro) in buoni-acquisto spendibili per libri e materiale didattico, e sono intitolate alla memoria di un benefattore/trice o di un volontario storico della S.Vincenzo Fossano; alcune sono state consegnate dai familiari delle persone a cui sono intitolate. In particolare, 4 borse di studio sono intitolate a Marco Brondino e Maria Grazia Nigro, 2 a Pino Longo (per tanti anni presidente della S.Vincenzo

Fossano), 1 ciascuno a: coniugi Agnese Rovella e Geremia Frati, Vittoria Pellisero ved.Rivoira, Vittoria Defilippis, Daniela Astegiano, don Biagio Mondino, don Mario Quaranta, Roberto Brizio, Giovanni Bonacossa, Giovanni Barocino e Sebastiano (Ciano) Pettiti. La cerimonia di consegna si è tenuta nella sala polivalente del Castello, gremita di premiati e di loro famigliari, insieme alle insegnanti delle rispettive scuole e alle dirigenti scolastiche Fabiana Arnaudo e Adriana Anchisi che hanno fatto la scelta degli

alunni da premiare. La cerimonia è stata guidata da Fabio Gallo, presidente della S.Vincenzo Fossano, e da Livio Cavallo, economo della S.Vincenzo Fossano e coordinatore del progetto, insieme alla giornalista Marianna Mancino. Numerose le autorità presenti che hanno provveduto a consegnare le borse di studio agli studenti premiati: Donatella Rattalino, vicesindaco e assessore alla scuola di Fossano, Flavio Gastaldi, sindaco di Genola, Giacomo Dotta, vicesindaco di Cervere, Don Davide Pastore, par-

roco del Duomo e S.Filippo, don Andrea Beretta, il missionario Padre Luigi Aimetta, Ornella Giraudo del Consorzio Monviso Solidale, Lorenzo Lanfranco, presidente Diapsi Fossano - Savigliano-Saluzzo, Piergiorgio Ramasco Vitor, presidente del consiglio centrale S.Vincenzo di Cuneo, il quale ha ricordato la storia e le attività benefiche della S.Vincenzo. Infine, la consegna delle borse di studio da 300 euro in buono-acquisto per testi, libri e materiale didattico che sono andate ai seguenti alunni.

Massimo Giaccardo

I PREMIATI

Scuola Primaria <Luigi Einaudi>
Elena Caffaro 5 B
Ali El Karroumi 5 C
Rouki Haffssa 5 E
Ricardo Vieira De Sousa 5 D
Gianni Vinai 5 A
Scuola Primaria <P.Levi>
Fatima Aquim 5 B
Arbiola Ndreka 5 B
Ibrahima Sow 5 B
Scuola Primaria <Italo Calvino>
Brigers Ndreka 5 A
Sofia Savenko 5 B
Scuola Primaria <Don Antonio Mana> di Maddalene
Nicolo Giraudo 5 A
Aly Sokhona 5 A
Scuola Primaria <Lidia Rolfi> di Genola
Kaur Gursifat 5 B
Yoda Issaka 5 A
Scuola Primaria <F.lli Vernassa> di Cervere
Stefano Dolce - Mattias Graglia
Ai due alunni cerveresi il Comune di Cervere ha donato un ulteriore buono del valore di 100 euro a testa, consegnato dal vicesindaco Giacomo Dotta.

Costruito in via Salmour dallo Csea con il finanziamento di 1 milione di euro del PNRR

Inaugurato il Centro del Riuso

Inaugurato sabato pomeriggio a Fossano, in via Salmour, il nuovissimo <Centro del Riuso>, progetto del Consorzio Rifiuti Csea in collaborazione con il Comune di Fossano e i Comuni del consorzio, che mira a ridurre i rifiuti rimettendo in circolo oggetti e materiali ancora validi e utili che altrimenti finirebbero in discarica o, peggio, dispersi nell'ambiente. Il Centro del Riuso è <gemello> di quello costruito e inaugurato sempre sabato a Saluzzo ed è stato realizzato grazie al finanziamento di 1 milione di euro del PNRR: il suo scopo è raccogliere e rimettere in efficienza oggetti usati ma in buono stato che i cittadini possono conferire liberamente, invece di buttarli nella spazzatura o abbandonarli. Si raccolgono: mobili, lampade e lampadari, decorazioni, quadri, libri, fumetti, giochi, articoli per l'infanzia, articoli per animali, materiale da costruzione e bricolage, materassi, pentole, piatti, bicchieri, oggetti e attrezzi da cucina, oggetti sportivi e per il tempo libero, biciclette e altro ancora. Inoltre, a Fossano questo progetto ha consentito di recuperare l'area dismessa e degradata del vecchio depuratore di via Salmour (vicino alla rifiuteria) abbandonata da decenni. Il <Centro del Riuso> è aperto 3 giorni la settimana con i seguenti orari: mercoledì 9.30-13; venerdì 13-18; sabato 9.30-13 e 14-18. Per info tel. 347/4427013; email: riuso@ilramo.it

Massimo Giaccardo



Visitatori anche da fuori città per l'esposizione straordinaria delle opere del Boetto e del Tesaurus

Grande interesse per le visite alla sede Crf

Ha suscitato subito molto interesse e grande curiosità l'apertura straordinaria al pubblico delle sale del Palazzo del Comandante, sede della Cassa di Risparmio di Fossano, e la visita delle collezioni d'arte e di monete conservate nell'antico palazzo di via Roma. Infatti, la prima giornata dell'iniziativa ha coinvolto oltre un centinaio di visitatori, anche da Cuneo e fuori Fossano che a gruppi hanno potuto scoprire in particolare l'esposizione delle opere del '600 realizzate dai fossanesi Giovenale Boetto ed Emanuele Tesaurus, rare volte visibili dal vivo. Inoltre, molta curiosità per le collezioni di monete antiche, doni di Gianfranco Mondino, attuale presidente della CRF Spa, i quadri, le stampe e le molte altre opere d'arte e curiosità custodite nei locali al 1° piano dell'edifi-

cio. I visitatori sono accompagnati dalle guide culturali dell'associazione Cicerone che illustrano la storia delle opere esposte e del palazzo stesso. L'evento si svolge nell'ambito del progetto <E' Cultura> promosso da ABI ed ACRI in tutta Italia. Le visite straordinarie alla sede CRF di via Roma proseguiranno sabato 18 ottobre sempre in mattinata dalle 9 alle 12 con ingresso libero: per informazioni e prenotazioni (molto consigliate) contattare la Segreteria della Fondazione CRF al tel. 0172/6901 o tramite email: fondazione@crfossano.it. Invece, durante i giorni feriali della scorsa e di questa settimana si svolgono le visite riservate alle scuole di Fossano e dintorni.

Massimo Giaccardo



LETTERA IN REDAZIONE

Nome del Gruppo comunale Volontari della Protezione Civile di Fossano vorrei sentitamente ringraziare i titolari della Segheria Chiapella di San Sebastiano per aver donato al sodalizio n. 23 radiotrasmettitori Midland per la comunicazione a distanza; apparecchi che trovano ampio impiego in attività istituzionali di gruppo, sicurezza e situazioni di emergenza, offrendo una comunicazione immediata e alternativa ai telefoni mobili. Ancora una volta dobbiamo rimarcare la sensibilità della famiglia Chiapella nei confronti del volontariato, in ogni sua sfaccettatura, la concretezza dimostrata in aiuto ad iniziative solidaristiche e la sempre amorevole vicinanza alle Associazioni che operano per il bene della collettività; passano gli anni e si susseguono le generazioni della famiglia Chiapella, giunta alla quinta generazione, ma lo spirito che da sempre ha contraddistinto la loro concordanza alle necessità delle organizzazioni di volontariato operativo non è mai venuto meno.



GLI SPECIALISTI DEL CENTRO ABAX

Siamo orgogliosi di presentare un **team di oltre 70 specialisti** che operano in sinergia presso i nostri due poliambulatori (via G.B. Bongioanni 25/C e 21/B), unendo competenze diverse per **garantire un approccio multidisciplinare** e completo volto ad offrire risposte efficaci ai principali problemi di salute.

Dalle visite specialistiche alla diagnostica, fino alla chirurgia ambulatoriale e day surgery, primari e dirigenti di diverse ASO piemontesi, così come liberi professionisti riconosciuti per le loro competenze medico-chirurgiche, lavorano per garantire prestazioni di alta qualità **con la certezza** che, unendo le forze, si possano **raggiungere risultati migliori per la vostra salute**.

ALLERGOLOGIA

- ▶ Dott. Renato **Rossi**
- ▶ Dott.ssa Cristina **Piersantelli**

CARDIOLOGIA

- ▶ Dott.ssa Antonella **Deorsola**
- ▶ Dott. Fabrizio **Rolfo**
- ▶ Dott. Antonello **Vado**
- ▶ Dott. Paolo **Desalvo**

CARDIOCHIRURGIA

- ▶ Dott. Vincenzo **Colucci**

CHIRURGIA GENERALE

- ▶ Dott. Felice **Borghi** (IRCC CANDIOLO)
- ▶ Dott.ssa Maria Carmela **Giuffrida**
- ▶ Dott. Marino **Landra**
- ▶ Dott. Enrico **Gelarda**

Proctologia

- ▶ Dott.ssa Maria Carmela **Giuffrida**
- ▶ Dott. Giacomo **Mattalia**
- ▶ Dott. Enrico **Gelarda**

CHIRURGIA TORACICA

- ▶ Dott. Andrea **Droghetti** (IRCC CANDIOLO)

CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE

- ▶ Dott. Mauro **Sacco**

CHIRURGIA VASCOLARE

- ▶ Dott. Massimo **Maione**
- ▶ Dott. Claudio **Novali**
- ▶ Dott. Paolo **Scovazzi**

DERMATOLOGIA

- ▶ Dott. Michele **Bertero**
- ▶ Dott. Rosalba **Fruttero**
- ▶ Dott. Angelo **Minarelli**

DIABETOLOGIA

- ▶ Dott. Salvatore **Patanè**
- ▶ Dott. Carlo **Albenga**

DIETOLOGIA

- ▶ Dott.ssa Maria Gabriella **Carfora**
- ▶ Dott. Giuseppe **Malfi**

ECOGRAFIA

- ▶ Dott. Maurizio **Grosso**

EMATOLOGIA

- ▶ Dott. Andrea **Gallamini**

ENDOCRINOLOGIA

- ▶ Dott. Carlo **Albenga**
- ▶ Dott. Andrea **Craparo**

FISIATRIA

- ▶ Dott. Riccardo **Schiffer**

FISIOTERAPIA

- ▶ Dott. Fabrizio **Bruno**

GASTROENTEROLOGIA / ENDOSCOPIA

- ▶ Dott.ssa Giovanna **Venezia**
- ▶ Dott. Aldo **Manca**
- ▶ Dott. Luigi **Ghezze**
- ▶ Dott. Luigi **Fenoglio** (solo colonscopie)
- ▶ Dott. Giacomo **Mattalia**
- ▶ Dott. Federico **Cravero**

GINECOLOGIA

- ▶ Dott. Andrea **Puppo**
- ▶ Dott. Bruno **Favilla**
- ▶ Dott. Valentino **Clignon**
- ▶ Dott.ssa Monica **Serra**

MEDICINA ESTETICA / CHIRURGIA PLASTICA

- ▶ Dott. Fausto **Cella**
- ▶ Dott. Riccardo **Carnino** (IRCC CANDIOLO)
- ▶ Dott. Paolo **Parola**
- ▶ Dott. Gerolamo **Ferro**

MEDICINA INTERNA

- ▶ Dott. Giuseppe **Lauria**

NEUROCHIRURGIA

- ▶ Dott. Michele **D'Agruma**

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

- ▶ Dott.ssa Eleonora **Briatore**

NEUROLOGIA

- ▶ Dott. Luca **Ambrogio**
- ▶ Dott.ssa Maria Federica **Grasso**
- ▶ Dott. Concetto **La Piana**
- ▶ Dott. Piercarlo **Gerbino Promis**
- ▶ Dott.ssa Ilaria **Pastore**

NUTRIZIONE

- ▶ Biologo Massimo **Ricci**

OCULOPLASTICA / CHIRURGIA ESTETICA E FUNZIONALE DELLO SGUARDO E DEL VISO

- ▶ Dott.ssa Renata **Migliardi**

OPTALMOLOGIA

- ▶ Dott. Guido **Caramello**
- ▶ Dott.ssa Rosanna **Perno**
- ▶ Dott.ssa Patricia **Indemini**
- ▶ Dott. Gaudioso **Del Monte**
- ▶ Dott. Marco **Leto**
- ▶ Dott.ssa Enza **Pirozzi**
- ▶ Dott.ssa Cristiana **Valente**
- ▶ Dott. Nikolas **Koukas**
- ▶ Dott.ssa Beatrice **Bonetti**
- ▶ Dott. Antonio **Capocotta**
- ▶ Dott. Fabio **Garavelli**
- ▶ Dott. Antonio **Greco**
- ▶ Dott. Francesco **Molfino**
- ▶ Dott.ssa Maria **Marenco**

ORL

- ▶ Dott. Raffaele **Vitiello**
- ▶ Dott. Antonino **Pira**
- ▶ Dott. ssa Alessandra **Lauria**
- ▶ Dott. Giuseppe **Raguso**

ORTOPEDIA

- ▶ Dott. Lucio **Piovani**
- ▶ Dott. Francesco **Bucca**
- ▶ Dott. Giorgio **Centaro**
- ▶ Dott.ssa Sara **Lea**
- ▶ Dott.ssa Arianna **Bernardi**
- ▶ Dott. Manuel **Vergillos Luna**

PNEUMOLOGIA

- ▶ Dott. Paolo **Noceti**

PODOLOGIA

- ▶ Dott. Massimiliano **Beltramea**

PSICHIATRIA

- ▶ Dott. ssa Maria Luisa **Cavallo**

REUMATOLOGIA

- ▶ Dott. Giovanni **Gollè**
- ▶ Dott.ssa Paola **Nasti** (osteoporosi)

SENOLOGIA

- ▶ Dott. Corrado **Lauro** (IRCC CANDIOLO)

TERAPIA ANTALGICA

- ▶ Dott. Enrico **Obertino**
- ▶ Dott. Alfonso **Mollo**
- ▶ Dott. Davide **Gerboni**
- ▶ Dott. Andrea **Delfino**
- ▶ Dott.ssa Francesca **Negro**

UROLOGIA

- ▶ Dott. Ivano **Morra**
- ▶ Dott. Giuseppe **Arena**
- ▶ Dott. Claudio **Dadone**
- ▶ Dott.ssa Juliette **Meziere**

LIBERA PROFESSIONE

INTRAMOENIA

UN APPROFONDIMENTO DI LUCIANO CASASOLE

Restauri con i cavi in facciata

Luciano Casasole

Durante un recente colloquio televisivo con Lilli Gruber Lucio Caracciolo, stimato commentatore politico, ha affermato che la tanto sbandierata superiorità culturale della Sinistra non esiste. A dimostrazione di ciò basta confrontare Corso Statuto di Mondovì, città tradizionalmente di destra, con via Roma di Fossano, governata ininterrottamente per un quarto di secolo dalla Sinistra. E' indiscutibile la sensibilità con la quale, in occasione di ogni ristrutturazione, le Amministrazioni monregalesi hanno messo i proprietari degli edifici in condizione di rimuovere le reti tecnologiche (cavi elettrici e telefonici) e alloggiarle in guaine interrate. Via Roma di Fossano, smantellata di recente in occasione della costruzione della nuova fognatura e della nuova pavimentazione, non è stata dotata di guaine per l'interramento dei cavi che continuano a percorrere disordinatamente le facciate privando la via principale dello stesso fascino di Corso Statuto. Non ci voleva molto, ma a Mondovì ci sono arrivati e a Fossano no. In questo periodo viene portata a

termine una ristrutturazione in via Negri, dove si trova l'hotel Palazzo Righini, il cui fondo stradale è stato completamente rifatto di recente ed, evidentemente, davanti al complesso alberghiero sono state sistemate le guaine che hanno permesso di interrare i cavi, mentre la facciata del palazzo confinante, in via di ristrutturazione, continuerà ad essere deturpata dai cavi. Ci sarebbe da domandarsi a chi sia dovuto il progetto dell'ultima sistemazione di via Negri e con quale procedura economica sia stato messo in atto ma, soprattutto, come siano possibili procedure per cui un palazzo interri i cavi e quello confinante li mantenga in facciata. Quando sono state realizzate le canalizzazioni del Righini? Come mai, mentre veniva rifatto l'intero fondo stradale di via Negri, non sono state predisposte canalizzazioni a servizio di tutta la via? Questi interrogativi, le cui risposte sarebbero estremamente utili, resteranno inevasi perché la cattolica Fossano ha imparato che la migliore difesa non è l'attacco, ma il silenzio.

Nelle foto: Palazzo Righini con i cavi nascosti e via Negri con i cavi mantenuti in facciata



RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Caro scuola a Fossano

In questi giorni Azione Fossano è subissata di telefonate da genitori che non si spiegano come sia possibile: praticamente tutti pagheranno di più. Primo aumento dopo dieci anni, concentrato tutto in un colpo solo, con rincari dall'8% al 20%. E ci chiediamo: perché la Delibera di Giunta che approva questi aumenti non risulta ancora pubblicata? La modifica più pesante è l'eliminazione della Fascia H (ISEE 0-6.000€), che garantiva le tariffe più economiche. Questa fascia è stata assorbita nella nuova Fascia G, con aumenti su tutti i servizi. Facciamo due conti che tutti possono verificare. Una famiglia con ISEE 5.000€ e un figlio che usa prescuola, mensa e scuolabus pagava €450 l'anno. Ora paga €488: +€38 (+8,4%). Per chi ha redditi così bassi, non sono brucolini. Una famiglia con ISEE 20.000€ e due figli passa da €1.960 a €2.130: +€170 l'anno (+8,7%). Anche per il ceto medio l'impatto è forte. Forse le nostre critiche dei mesi scorsi avevano un senso. Quando denunciavamo lo spreco di risorse pubbliche in feste ed eventi, ci tacciavano di guastafeste. Oggi i fatti parlano: com'è possibile trovare sempre soldi per manifestazioni ed eventi d'immagine, e poi scaricare sulle famiglie il costo dei servizi essenziali con aumenti fino al 20%? Parliamo chiaro: mentre si spende per

la vetrina, si chiede alle famiglie di tirare la cinghia. Mentre si organizzano feste per la comunicazione politica, una madre che lavora si ritrova a pagare il 24% in più per il prescuola. Mentre si investe in eventi che durano una sera, le famiglie con redditi bassissimi perdono la fascia più economica e pagano di più ogni giorno dell'anno scolastico. La trasparenza dov'è finita? Sul sito comunale si legge «Deliberazione Giunta Comunale in attesa pubblicazione»: quando i cittadini potranno leggere l'atto ufficiale? La notizia coperta solo da un articolo locale. Dov'è la comunicazione istituzionale? L'assemblea pubblica? Il confronto con le famiglie? Comprendiamo la necessità di riequilibrare i costi dopo dieci anni, ma è

inaccettabile che il peso ricada sulle famiglie mentre non si taglia un euro da feste ed eventi. Se i soldi mancano, perché non si inizia a risparmiare dove servono meno? Un aumento del 20% concentrato in un anno dopo un decennio è sproporzionato. Come Azione Fossano chiediamo: Pubblicazione immediata della Delibera con i dati sui costi reali dei servizi Revisione dell'eliminazione della Fascia H per tutelare i redditi più bassi Gradualità degli aumenti su più anni se necessario, non tutto in un colpo Taglio delle spese non essenziali prima di gravare sulle famiglie I servizi scolastici sono un diritto, non un lusso.

Fabio Gallo
Coordinatore Azione Fossano

“Agenzia per single? Non è da disperati. È PER CHI SA COSA VUOLE.”

SFATIAMO UN MITO: le agenzie per single esistono da secoli, e sono sempre state utilizzate da persone intelligenti, selettive e serie, che non vogliono accontentarsi del “tanto per”. Già nell'Ottocento esistevano forme rudimentali di “annunci matrimoniali” sui giornali, poi arrivate nei moderni uffici delle agenzie private. E oggi, in un mondo iperconnesso ma spesso più confuso che vicino, affidarsi a dei professionisti è una scelta consapevole. Perché la fortuna aiuta gli audaci. Ma la felicità sentimentale si costruisce, con chi ci crede davvero. foto di ANNA, titolare dell'agenzia . chiamaci o scrivici al 340 384 8047

NOTIZIE IN BREVE

Mercatino dell'Antiquariato

Domenica 19 ottobre a Fossano torna il Mercatino dell'Antiquariato e del Collezionismo che si svolgerà, come sempre, in via Roma e Piazza Manfredo dal primo mattino sino al tardo pomeriggio. Dalle ore 7 sino alle 18.30 circa saranno allestite almeno un'ottantina di bancarelle da parte di hobbisti ed appassionati che proporranno in scambio e in vendita oggetti di vario tipo come: libri, fumetti, quadri, piccoli mobili d'epoca, piatti, bicchieri soprammobili, oggetti da cucina, telefoni vintage, artigianato artistico e molto altro ancora. Visite libere per il pubblico. Via Roma sarà chiusa al traffico da prima delle 7 sino all'ora di cena per consentire anche l'allestimento e lo smontaggio delle postazioni. In caso di maltempo le bancarelle saranno sistemate sotto i portici ai due lati della strada.. Il Mercatino è organizzato dalla Pro Loco Fossano in collaborazione con il Comune di Fossano e il supporto della Fondazione CRF e della CRF Spa. Eventuali espositori possono prenotarsi presso l'Ufficio Pro Loco Fossano tel.340/1187802 - email: prolocofossano@gmail.com - Per info tel.339/7767532. mg

Iscrizioni per il Mercatino del Baratto

La Banca del Tempo di Fossano organizza domenica 26 ottobre il suo tradizionale e annuale <Mercatino del Baratto>, affiancato anche quest'anno dallo <Swap Party> promosso dai giovani dell'associazione Revolution Fossano. L'iniziativa si terrà nel pomeriggio con inizio alle 15 in piazza Dompè, al coperto sotto la tettoia nuova, nei locali ex-Localmente e la partecipazione è aperta a tutti. Per chi desidera portare il proprio materiale da scambiare la raccolta avverrà al mattino, sempre di domenica 26 ottobre, dalle 10 alle 12: quest'anno si potranno portare a testa max 25 articoli in buono stato di conservazione. Queste le tipologie ammesse: Abbigliamento 0-12 nni - Giochi e Libri per tutte le età. Invece, l'abbigliamento per giovani e adulti sarà oggetto dello <Swap party>. Il pomeriggio sarà allietato dall'animazione per i bambini e da una merenda per tutti: per motivi logistici per partecipare alla merenda bisogna prenotarsi entro il 21 ottobre tramite il QR Code stampato sulla locandina dell'evento che si può trovare sui profili social Instagram e Facebook della BdT Fossano. L'iniziativa si tiene con il supporto della Banca Territori del Monviso, la collaborazione della Cooperativa Il Ramo e il patrocinio del Comune di Fossano. mg



WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A MONDOVI E FOSSANO
CI ASCOLTI SUI 105.100

Per richieste musicali: 389 4306778

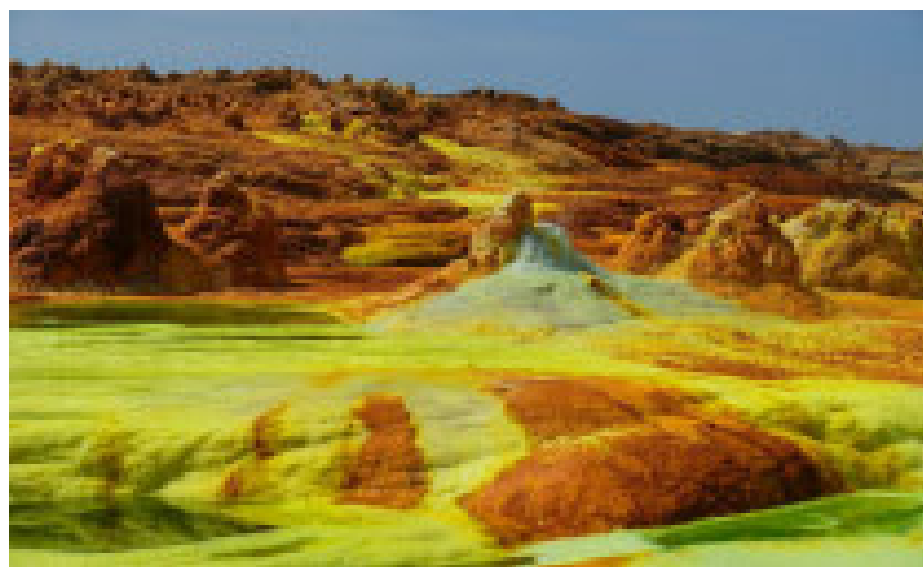


Parti in compagnia

VIAGGIO IN ETIOPIA

*Il viaggio che cambia
lo sguardo sul Mondo*

20 Gennaio – 02 Febbraio 2026



Dal cuore pulsante di Addis Abeba alle chiese rupestri di Lalibela, dalle cascate del Nilo Azzurro fino alla surreale Depressione della Dancalia, l'Etiopia è un mosaico di emozioni e contrasti.

Qui la storia incontra la spiritualità, i paesaggi sembrano provenire da un altro pianeta, e i sorrisi della gente restano impressi per sempre.



Camminerai tra vulcani attivi e laghi salati dai colori irreali.



Ti perderai nella magia delle chiese scolpite nella roccia.



Resterai senza fiato davanti alle carovane del sale sotto il cielo più stellato dell'Africa.



Ascolterai il fragore delle cascate del Nilo Azzurro e la quiete dei monasteri millenari sul Lago Tana.



Non un semplice viaggio, ma un'esperienza che ti riporta alle origini dell'umanità.



Con accompagnatore d'agenzia dall'Italia



20 Gennaio – 2 Febbraio 2026

Quota per persona in camera doppia: **3.435 € + volo internazionale**
(volo Ethiopian Airlines diretto da Malpensa – prezzo ad oggi 675 €)

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

GIULIANA CIRIO: «TERRITORIO COESO E MOLTO ORGOGLIOSO, SERVONO INVESTIMENTI E LOGISTICA»

Roberto Formento

Una Mondovì che vuole emergere, che vuole dire la sua, che chiama a gran voce investimenti sul territorio. Una Mondovì - diciamo pure, anche un po' a sorpresa - unita e compatta, con un forte senso identitario. È la Mondovì delle aziende, che lo scorso giovedì si è radunata a Piazza per il secondo appuntamento del ciclo "Pranzo con il presidente", organizzato da Confindustria Cuneo: un momento importante di ascolto e di confronto con il territorio da parte dei vertici dell'organizzazione provinciale, unito alla convivialità.

Un incontro franco, schietto, che ha permesso alle problematiche che gli imprenditori della zona di Mondovì, del Monregalese e del Cebano devono affrontare quotidianamente: sfide che vanno oltre l'impegno e le idee del singolo, e vanno affrontate collettivamente per poter ragionare su soluzioni condivise.

"Il senso, l'obiettivo di questo incontro - evidenzia Mariano Costamagna, presidente Confindustria Cuneo - è quello di stare vicino agli imprenditori ed ascoltare le esigenze che ha il territorio. Sono emerse una serie di problematiche: partendo da queste, sta ora a noi mettere a terra progetti che possano fare bene ai nostri associati e alla comunità intera".

Decisamente significativo il commento di Giuliana Cirio, che di Confindustria è direttore generale: "La numerosa e folta schiera di imprenditori che è intervenuta oggi ci ha rappresentato una comunità viva, con molta voglia di farsi sentire, di riscoprire una sorta di 'orgoglio monregalese'. Ci ha davvero stupito il senso di appartenenza degli imprenditori al loro Comune e al loro territorio. Il Monrega-

«MONDOVÌ HA VOGLIA DI EMERGERE»

I vertici di Confindustria Cuneo a colloquio con gli imprenditori del territorio

lese ha voglia di essere attrattivo, sugli investimenti come sulle risorse umane da inserire in azienda. Ha desiderio di pesare politicamente in scelte prese nei tavoli che contano, per riscoprire un primato che Mondovì ha avuto per molti anni, anche sulle altre 'sorelle' della provincia, e che vorrebbe riportare in auge". Che cosa è emerso in particolare dall'incontro? "Mondovì è un territorio vivace, dove c'è una buona sinergia tra pubblico e privato - continua Giuliana Cirio -. C'è però voglia di investimenti, di logistica, di essere al centro dello sviluppo. Insomma, se è vero che Mondovì ha un forte senso di identità e una tradizione di ricchezza e valori che si sente e si respira, è anche vero che questo orgoglio va un po' restituito in termini di investimenti. Come Confindustria ci siamo presi in carico di portare risultati che insieme possiamo arrivare a raggiungere".

Insomma, un punto di partenza per sviluppi futuribili dell'imprenditorialità locale

passa innanzitutto da un miglioramento della logistica, delle infrastrutture: basti pensare ai progetti di Polo logistico, alla ZLS, alla centralità di Mondovì rispetto alle principali direttrici di trasporto (autostrada e ferrovia). Ed è certo che un territorio coeso - così come appare dalle parole dei primattori - ha più chance di portare a casa risultati rispetto ad entità più disgregate. La sfida è senz'altro aperta.

Il peso del Monregalese in provincia

All'incontro a Piazza erano presenti aziende operanti in svariate attività economiche: Azzurro srl, Banca IFIS Spa, Banca di credito Azzoaglio Spa, Centro medico carrucese, Cures srl, EPF elettrotecnica srl, Eagle società cooperativa, Editel SpA, Garelli VI Spa, Giuggia costruzioni Spa, Greenlife Multiservice srl, Informatica System srl, LPM laterizi e prefabbricati Mondo-



Giuliana Cirio e Mariano Costamagna in piazza Maggiore a Mondovì

vì, Manitowoc Crane Group Italy srl, SAISEF Spa, SAIT abrasivi Spa, Silvateam Spa, Silver Service srl, Valeo Spa,

Uvex Cagi, Banca Alpi Maritime; oltre a due Associazioni - l'Associazione culturale Via e l'Associazione Bocce

Quadre - affiliate a Confindustria.

Ma quanto "pesa" effettivamente il comparto industriale monregalese all'interno della provincia di Cuneo? Su 1.200 totali, le aziende monregalesi associate a Confindustria Cuneo sono 150, 30 le cebane, per una percentuale complessiva di rappresentanza del 14,7%. Danno lavoro in totale a 7.341 dipendenti, 5.391 dei quali nella zona del Monregalese, 1.950 nel Cebano, ossia il 12,2% della forza lavoro delle associate a Confindustria Cuneo.

Nel 2024 hanno fatturato 3,7 miliardi di euro, che rappresentano il 9,8% del fatturato complessivo delle aziende affiliate in provincia; la quota di fatturato export è pari al 20%.

Come sono distribuite le aziende monregalesi per sezione? La prevalenza è nel settore meccanico, con il 22,8%; a seguire l'edilizia con 13,3%, il terziario e servizi con il 12,2%, chimica-gomma plastica al 7,8%, agroalimentare e legno-arredo al 6,7%.

LA DENOMINAZIONE SCELTA DALLA GIUNTA COMUNALE

Ecco l'Ente di promozione

Era nata come idea di "Ente manifestazioni" - sulla scorta di altri esempi già operativi in provincia, vedasi Savigliano e Saluzzo -, ora prende concretamente forma come "Ente di promozione del Monregalese". Alla conclusione di un iter abbastanza travagliato, primariamente per la scelta della forma associativa del nuovo ente: se subito si era pensato ad un'Associazione, poi si è nettamente virato sulla forma della Fondazione, o meglio della "Fondazione di partecipazione". Ed è proprio così che in estate è stato presentato, assieme alle tre persone che ne costituiscono il nucleo centrale: Paolo Bruno (organizzatore di eventi, tra cui il prestigioso Galà della castagna che ha recentemente portato a Frabosa Sottana personaggi del calibro di Buffon e Facchinetti), Giacomo Vinai (assessore alle Manifestazioni e turismo del Comune di Villanova) e Maria Cristina Gasco (già consigliere comunale a Mondovì). Obiettivo: rafforzare l'offerta culturale e stimolare l'associazione di realtà, non solo su Mondovì

ma per l'intero territorio monregalese, come la stessa denominazione sembra suggerire. Il nome "Ente di promozione del Monregalese" è la denominazione scelta dalla Giunta comunale di Mondovì, che ha parimenti individuato il Palazzo Municipale di corso Statuto 15 come sede legale della nuova realtà. Alla fine di ottobre il nuovo soggetto verrà ufficialmente registrato

con atto notarile, per poi diventare operativo in via definitiva nelle settimane ancora successive. "Il nome - spiegano dal Comune - è stato individuato per evidenziare ancora una volta la volontà di lavorare con tutto il territorio di riferimento, in un rapporto coordinato e paritetico che sostenga gli sforzi che ogni Comune, ogni Associazione e ogni altro attore interessato stanno

facendo per identificare il monregalese dal punto di vista turistico". Ora si tratterà naturalmente di "riempire" questo contenitore, individuando le risorse e le fonti di finanziamento, dotandolo di una struttura operativa efficace, in modo da poter lavorare concretamente il più presto possibile, a coordinare la città ed un intero territorio.

r.f.

IL PROGETTO FINANZIATO DALLA REGIONE

Casa Rifiorita: un rifugio per le donne vittime di violenza

Lo scorso 19 luglio, a trentatré esatti di distanza dalla strage di via d'Amelio, la Giunta comunale di Mondovì aveva voluto celebrare simbolicamente la figura di Paolo Borsellino liberando l'adesione della città al bando della Regione Pie-

monte volto a concedere contributi per il riutilizzo e il miglioramento dei beni confiscati alla criminalità organizzata. In particolare, la candidatura progettuale faceva riferimento alla cosiddetta "Casa rifiorita" che il Comune di Mon-

dovì aveva concesso in comodato d'uso gratuito al Comitato locale della Croce Rossa Italiana nell'ottica di riservare lo spazio alle donne e alle famiglie vittime di violenza. Negli scorsi giorni è arrivata la determinazione dirigenziale della Regione Piemonte che ha inserito il progetto comunale tra quelli ammessi ufficialmente al finanziamento.

«Siamo l'unico Comune della Provincia di Cuneo ammesso e finanziato dal bando, a testimonianza dell'attenzione e della sensibilità della nostra Amministrazione nei confronti della tematica» il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessora alle Politiche sociali, Francesca Botto. «Grazie a questo stanziamento potremo migliorare gli spazi della "Casa rifiorita", rendendoli ancora più confortevoli e accoglienti e sostenendo, così, le donne vittime di violenza. Un'iniziativa importante che riconverte i beni confiscati alla criminalità organizzata, per una comunità monregalese che guarda da sempre all'inclusione e alla solidarietà».

Trasloco scuole superiori: le tempistiche da rispettare

Il trasloco delle Scuole superiori di Mondovì rispetterà i tempi? Una domanda che sorge naturale dopo il sopralluogo della scorsa settimana da parte della Provincia di Cuneo congiuntamente alle dirigenze scolastiche al cantiere della Polveriera, dove si sta costruendo un nuovo edificio scolastico. Un trasloco che si preannuncia complesso, dato che il "Baruffi" (la cui attuale sede sarà demolita) dovrà spostare aule, uffici e laboratori, mentre i Licei muoveranno oltre dieci classi, lasciando così liberi gli spazi in piazza IV Novembre per l'Alberghiero. Come ha sottolineato il presidente della Provincia e sindaco di Mondovì Luca Robaldo, i tempi dovrebbero essere in linea di massima rispettati: si parla di gennaio, ma uno slittamento a febbraio non sarebbe improbabile. I motivi dei ritardi? Essenzialmente gli adeguamenti interni alle esigenze didattiche sorti negli ultimi tempi. Sarà la cabina di regia a prendere decisioni in merito, il più possibile condivise: resta, comunque, la necessità di consegna dei lavori entro il 2026.



ALLA CHIESA DEL CUORE IMMACOLATO, CON I LIONS

4 CORI per un grande successo!

Grande successo per la serata promossa dal Lions e Leo Club Mondovì Monregalese con il concerto "4 Cori per un sorriso" tenutosi presso la Chiesa del Cuore Immacolato di Maria, a Mondovì. Il presidente Paolo Gastaldi ha evidenziato: "Una serata che ha toccato il cuore, un evento che ha unito musica e solidarietà. I quattro Cori protagonisti, il Coro Alpini della sezione ANA Mondovì, il Coro Cum Corde, il Coro Energheia e il Coro Cantus Firmus, hanno regalato un'esibizione straordinaria, mantenendo viva l'attenzione e l'entusiasmo del pubblico per tutta la serata. Grazie alla generosità dei presenti e di coloro che hanno inviato un contributo sono stati raccolti 3.610 euro, inte-



ramente destinati al progetto dell'attività estiva per ragazzi con il disturbo dello spettro autistico. Un risultato importante ma non ancora sufficiente: il progetto richiede circa 7.000 euro

e chi desidera può ancora contribuire e aiutarci al raggiungimento del traguardo. Ogni dono, piccolo o grande, è un sorriso in più." In rappresentanza dei giovani del Leo Club,

anche il presidente Alessandro Conti ha ringraziato i partecipanti e i sostenitori per il loro importante sostegno. Il dottor Maurizio Arduino, responsabile del Centro Autismo



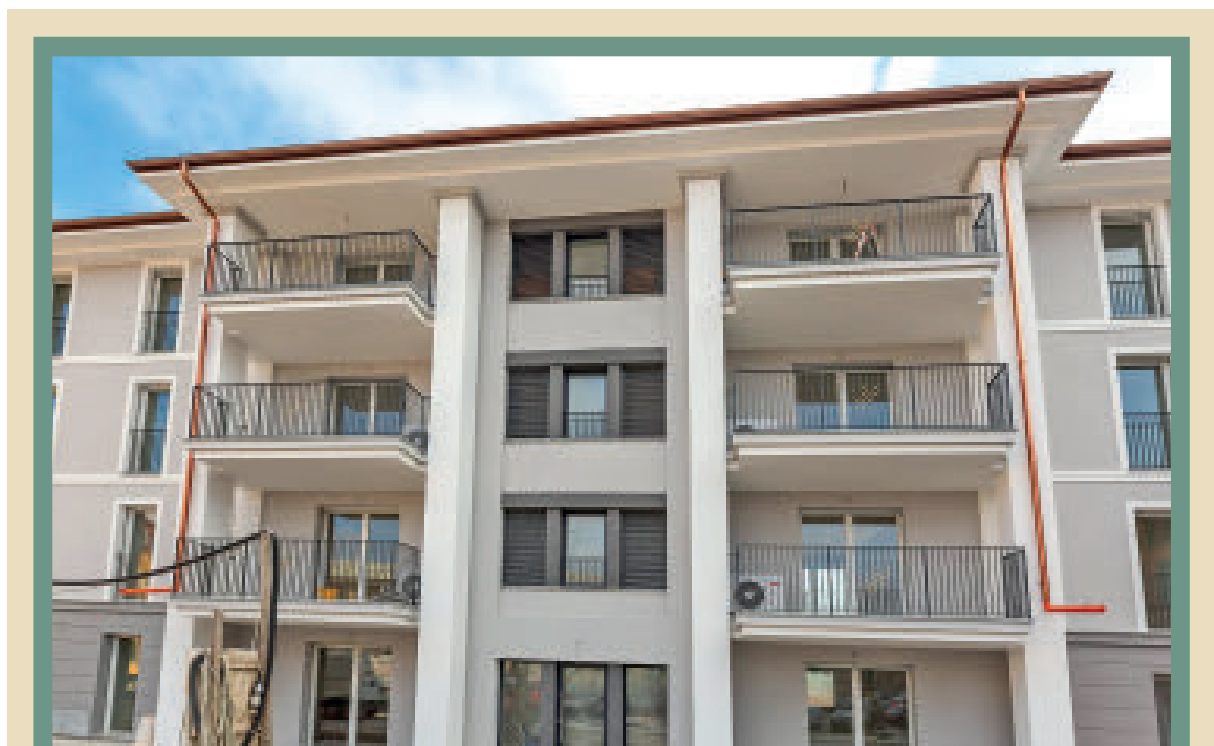
ASLCN1, ha illustrato nei dettagli il progetto "Attività educative in Mini Gruppo" per l'estate 2026 ed ha ricordato come i Lions avevano già sostenuto un progetto a livello nazionale per

l'autismo. Inoltre il presidente Valerio Giovanni Lantero, del CSSM, Consorzio per i servizi socio assistenziali del monregalese, ha evidenziato come questo andrà a beneficio dei giovani che

usufruiranno di questa opportunità e delle loro famiglie. Un ringraziamento particolare va anche al Comune di Mondovì per aver sempre sostenuto le iniziative per questi progetti.

INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI DI CENTRO-SINISTRA

Area S. Bernolfo: "Attenzione alla sicurezza"



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

Quali sono le progettualità dell'Amministrazione comunale finalizzate a garantire una connessione pedonale in sicurezza con il quartiere del Ferrone agli utenti degli edifici dell'area San Bernolfo, e con quali tempistiche verranno realizzate? Lo chiedono i consiglieri comunali di Centro-sinistra Cesare Morandini, Laura Gasco e Davide Oreglia in un'interrogazione. "L'estremità meridionale del quartiere del Ferrone ha conosciuto negli ultimi anni un'espansione edilizia di rilievo - evidenziano i consiglieri -, specie lungo via Rosa Bianca nel suo lato est, ove è in corso la costruzione di un complesso residenziale adiacente alla cascina San Bernolfo, nonché lungo la Strada provinciale 5, lato ovest. La cappella di San Bernolfo è stata negli ultimi anni restaurata e rinfunzionalizzata, ed ospita nuovamente eventi di tipo religioso e culturale, e viene raggiunta dagli utenti a piedi: lungo via Rosa Bianca il marciapiede alberato si interrompe

prima del disegno della vecchia rotonda che avrebbe dovuto essere realizzata secondo il vecchio piano regolatore, e non raggiunge né il nuovo complesso residenziale, né la cappella. L'area è interessata da due attraversamenti pedonali, uno a monte della cappella lungo la SP5 (dove non ci sono marciapiedi), l'altro in corrispondenza con la piscina comunale in via Rosa Bianca". I consiglieri di Centro-sinistra sottolineano dunque che "gli edifici residenziali e la cappella di San Bernolfo non hanno al momento una connessione pedonale con il quartiere, e chi li raggiunge deve percorrere lunghi tratti di via Rosa Bianca lungo la banchina senza alcuna protezione, in un tratto in cui le automobili hanno ancora una velocità sostenuta". Considerato che la realizzazione della viabilità prevista nel nuovo piano regolatore non ha ancora una calendarizzazione, da qui l'interrogazione che verrà trattata nel prossimo Consiglio comunale.

VOLUME DEL LICEO SUI MANOSCRITTI DELLA BIBLIOTECA

"Filologia d'autore"

Quando la prof.ssa Tiziana Giuggia mi ha proposto l'avvio di un nuovo progetto sperimentale PCTO di filologia curvato sui manoscritti custoditi nella nostra Biblioteca e presso il nostro museo Beccaria (MUBEC) sono stato fin da subito entusiasta, per una duplice ragione: innanzitutto, a mio parere, mai come in questo momento è importante aiutare i nostri studenti a recuperare il valore delle parole, per non farsi risucchiare da quell'involuzione comunicativa che vorrebbe ridurre tutto a emoticons, abbreviazioni o, al massimo, poche parole stereotipate; dall'altra, valorizzare il grande patrimonio culturale custodito negli archivi del Liceo". Così il Dirigente scolastico del Liceo Vasco Beccaria Govo-

ne, prof. Bruno Gabetti, introduce il primo volume di "Filologia d'autore". A seguito di un progetto di PCTO, iniziato un anno fa, avente come oggetto la riscoperta del patrimonio librario del Liceo Vasco Beccaria Govone attraverso gli strumenti della Filologia italiana d'autore, si è potuto dare seguito alla prima edizione di quello che, speriamo, diventi un appuntamento annuale, ovvero la presentazione del primo volume di "Filologia d'autore". Il lavoro è stato realizzato grazie al prezioso apporto degli allievi del triennio, che, confrontandosi con le lettere autografe di Silvio Pellico e di Giosuè Carducci, hanno dato vita a un'esercitazione filologica che propone di fatto la prima edizione critica delle stesse, corredata dalle in-

troduzioni storiche dei documenti. L'edizione del volume è stata resa possibile grazie alla collaborazione con partner esterni, quali l'Associazione culturale "Gli Spigolatori", che, nella persona della dott.ssa Valentina Sandrone, hanno speso entusiasmo e impegno nel progetto. Un ringraziamento speciale va anche alla dott.ssa Monica Baudino, che si è prestata a censire i manoscritti del Liceo. Parimenti importanti sono stati poi gli apporti dei colleghi dell'Istituto: prof. Stefano Orcellet, prof.ssa Claudia Regis e prof. Stefano Casarino. La presentazione del primo volume avverrà venerdì 17 ottobre dalle ore 17 alle ore 19 presso l'Aula Magna Scuola di Musica (Via delle Scuole, 35).

EVENTO A MONDOVÌ SABATO 18 OTTOBRE IN SALA CONFERENZE

Il “Garelli” festeggia 150 anni

Un secolo e mezzo di storia a Mondovì: l'Istituto Garelli festeggia ufficialmente i suoi centocinquant'anni sabato 18 ottobre, alle ore 11, presso la Sala comunale delle conferenze “L. Scimé”. La prima classe dell'istituto professionale fu attivata nell'anno scolastico 1874-1875, sedicesima esperienza di questo tipo in tutta Italia: l'impulso alla creazione di una scuola di ispirazione tecnico-pratica - nei suoi primi anni di vita rivolta alla formazione dei ragazzi nel campo della meccanica, delle costruzioni, del legno



- arrivò dal dottor Felice Garelli, laureato in Agraria e Fisica, già preside del Regio Liceo di Mondovì. La prima sede della neonata scuola professionale fu individuata a Breo, presso il convento dei padri Filippini, con ingresso da piazza Roma. Da allora una lunga storia, le cui principali tappe verranno rimarcate nel corso della giornata di sabato 18 ottobre: interverrà il dottor Attilio Ianniello, direttore del Comizio Agrario di Mondovì, che proporrà un approfondimento sulla figura di Felice Garelli; e ver-

rà presentato il libro “Racconto di mani e di menti”, realizzato da Cesare Morandini e Roberto Formento, che narra i centocinquant'anni della scuola attraverso la “Storia” più classica e tradizionale, e testimonianze dirette di ex-allievi, a partire dagli anni Cinquanta e fino ai giorni nostri. Alla giornata parteciperanno le istituzioni locali ed il mondo della scuola: sono attesi dirigenti scolastici ed allievi di ieri, per una giornata ricca di storie e ricordi, ma allo stesso tempo proiettata verso il futuro.

INIZIATIVA DELLA CARITAS CON IPERCOOP

Dona la spesa, iniziativa di successo

Il bis autunnale dell'“Dona la spesa” di alimenti, che la Coop Liguria organizza dopo quello di maggio, a Mondovì ha premiato la Caritas Diocesana. Infatti fra le 9 e le 19.30 di sabato 11 ottobre sul banco all'uscita delle casse dell'IperCoop, i clienti hanno deposto ben 830 chilogrammi di alimenti di vario tipo acquistati, che andranno a sostegno delle famiglie seguite dalle Parrocchie della Diocesi, dal Centro Aiuto alla Vita e dal Centro di Ascolto diocesano, delle persone servite nella Mensa serale, nell'Accoglienza programmata notturna della Cittadella della Carità di Via Funicolare. “Ringraziamo la Coop Liguria per la sensibilità



ancora tangibilmente dimostrata - commentano dalla Caritas diocesana - ed il personale dell'IperCoop di Mondovì, che con disponibilità ed attenzione ha collaborato alle varie fasi di allestimento, gestione e chiusura del punto di raccolta. Naturalmente un grosso grazie va agli impagabili volontari: a cominciare dalle due signore che, donando tempo e fatica, hanno organizzato e coordinato il presidio; a quelli di loro, fra i quali anche qualche novizia/o, che hanno dedicato parte di un sabato all'iniziativa, spiegandola ai tornelli di ingresso e raccogliendo i sacchetti dei doni, spesso, fortunatamente, pesanti; a quelli, che hanno ritirato il

frutto della questua, e in parecchi lunedì l'hanno scaricato dal furgone, ordinandolo nelle dispense della Caritas in attesa della destinazione a chi ne ha bisogno”. La Caritas Diocesana commenta l'esito della Giornata: “Davanti all'aumento della povertà, che, come sottolineato in precedenti occasioni, colpisce sempre più singoli e famiglie pure nella nostra Diocesi, e si manifesta anche nella carenza di cibo, che ha costi in continua crescita, questa messe dimostra la capacità di “donare” di chi sente il dovere di fare comunità con tutti, specialmente con i più sfortunati, ignora le sirene dell'individualismo, che vorrebbe muri per dividerci in classi, razze e

altre frammentazioni anti umanitarie. Ci incoraggiano a proseguire le nostre attività le parole di alcuni dei clienti, che nel consegnare il loro dono, ricordavano ‘Quando ho avuto bisogno, la Caritas mi ha accolto ed aiutato’; confessavano ‘Fin che le forze me lo hanno consentito, ho fatto il volontario anch'io’; dicevano ‘Per il momento posso fare questo poco, ma grazie di esserci a ricordarci la solidarietà’. Molto significativo il commento ‘politico’ di una coppia: ‘Abbiamo scelto cibi buoni ed energetici, perché i poveri, che ne fruiranno, abbiano la forza di rimettersi in cammino ed anche di protestare contro questa società, che vorrebbe lasciarli indietro’.

GIOVEDÌ CON NICOLA DUBERTI

Riprendono gli incontri con UniDeA

Giovedì 16 ottobre l'Università degli Adulti di Mondovì (Unidea) riprende in sala comunale «Scimé» le sue lezioni settimanali aperte a tutti gli interessati ad un aggiornamento culturale condotto da esperti disponibili e generosi con linguaggio chiaro e comprensibile a tutti.

Il primo incontro sarà con il prof. Nicola Duberti e il suo recente intenso libro di versi italiani «Fentanyl 50», introdotto da Paolo Roggero. Il giovedì dopo, 23 ottobre, la prof. Susanna Ghiazza illustrerà «La rivoluzione della quarta dimensione nell'arte di Pablo Picasso». Altrettanto vari e interessanti saranno i successivi incontri, i cui relatori e argomenti saranno via via annunciati anche su queste pagine. Sono previsti inoltre momenti di convivialità (il primo, mercoledì 29 ottobre, castagnata al Merlo), e momenti di musica, visite guidate a mostre e alla scoperta del territorio. Per l'Unidea sarà il 43.mo anno accademico, diviso in due cicli: il primo fino a metà dicembre ogni giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17, il secondo da metà febbraio a metà maggio 2026.

ALLA CITTADELLA DELLA CARITÀ

Giovedì riparte la Scuola di cucito

Giovedì 16 ottobre riprenderanno a frullare aghi, rocchetti e macchine da cucire nella Scuola di Cucito della “Cittadella della Carità” di Via Funicolare a Mondovì Breo.

Infatti l'eredità di Franca Caramello, una delle fondatrici, che ha portato avanti la ventennale iniziativa fino al giugno scorso, è stata raccolta dalle Volontarie Luciana e Maria Rosa, che nell'ultimo anno l'aveva affiancata. Gli incontri proseguiranno dalle 9 alle 12 il giovedì mattina, sino a giugno 2026, seguendo il calendario scolastico, poiché ordinariamente le “allieve”, nel recente passato una quindicina, sono per lo più mamme.

Chi fosse interessato ad apprendere o ad approfondire, se già “praticante”, come con ago e filo si può contribuire alla gestione delle “cose” di famiglia, può rivolgersi alla “Cittadella” (0174/45070, Via Funicolare 15 - Mondovì) per informazioni e per l'adesione.



MONDOVÌ CARASSONE

Castagnata alla Scuola dell'infanzia



Venerdì 10 ottobre il Gruppo Alpini di Mondovì Carassone ha preparato le caldarroste per i bimbi della locale Scuola dell'infanzia. Grande festa! Il presidente, il Consiglio di amministrazione, il personale e i bambini della Scuola materna San Domenico ringraziano gli alpini Felice Bracco e Giovanni Bruno che da 10 anni ci sono vicini.

Iniziative autunnali con il Centro incontro anziani

Nuove iniziative messe in campo dal Centro di incontro anziani di Mondovì Carassone, sempre attivo e vivace. Domenica 19 ottobre è in programma una castagnata con la collaborazione del Gruppo Alpini di Carassone. Domenica 26 ottobre alle ore 16 “Pomeriggio a teatro”, con la compagnia “Banda Brusca” che presenta la commedia “Figlio unico di madre vedova”. Infine, domenica 16 novembre la tradizionale Festa del Ringraziamento con partecipazione alla messa delle ore 10 in parrocchia e pranzo presso il ristorante “Nuova Giacobba”.

NOVE I CONCORRENTI A CONTENDERSI IL PRIMATO NELL'EVENTO MUSICALE DEDICATO AI GIOVANI

CONTEST Y è l'ora della finale

Ritorna il Contest Y - vol. II, con l'attesissima finale della gara aperta a tutti i generi musicali e pensata per dare un palco e un'opportunità di crescita agli artisti emergenti.

Nove i concorrenti che sono riusciti a superare le eliminatorie, aggiudicandosi un posto alla finale del 17 ottobre, che si terrà alle ore 21 al Teatro Baretto di Mondovì. Sul palco ritroveremo Devalle, Lara Tiozzo e Leopetro (vincitori della serata pop), le band Invidia, Fusione a Cera Persa e On-da Quadra (vincitrici della seconda serata eliminatória), e Kappa El Santo, Maik Delle Baracche e Unico (vincitori della serata rap/trap). L'arduo compito di selezio-

nare gli artisti che saliranno sul podio spetterà a una giuria d'eccezione, composta da Claudio Buja, Presidente di Universal Music Publishing Ricordi, Elena D'Andrea, cantante e musicista di Torino, e Marco Turco, giornalista e redattore de L'Unione Monregalese.

Gli spettatori, però, non si limiteranno ad assistere alla gara. Quest'anno, infatti, anche il pubblico in sala potrà votare il proprio concorrente preferito: l'artista che otterrà più voti vincerà il premio del pubblico, che consiste nella possibilità di registrare un'intervista esclusiva con la web radio "On The Roof".

Gli speaker della radio, inoltre, saranno presenti



in platea e animeranno la serata insieme alle presentatrici Zaira Mureddu, giornalista di Provincia Granda, e Elena Ferrante, collaboratrice di Y Events. Oltre al già menzionato premio del pubblico, tre saranno i premi consegnati grazie alle votazioni della giuria: 1° classificato: una produzione musicale e una sessione di registrazione presso Toode Studio di Mondovì; 2° classificato: un buono dal valore di 150€ da spendere in un negozio di articoli musicali; 3° classificato: due ore di lezione di canto con Elena D'Andrea, componente fissa della giuria del Contest Y - vol. II. L'ingresso all'evento è gratuito e garantito fino a esaurimento posti. La pre-

notazione sulla piattaforma Eventbrite è vivamente consigliata.

L'evento è organizzato dall'associazione Y Events APS ETS, che nasce per dare spazio e visibilità agli artisti emergenti, che hanno poche possibilità di incontrare le occasioni di esibirsi dal vivo nei territori di provincia. Il Contest Y - vol. II gode del sostegno della Fondazione CRC, dell'associazione La Funicolare e del Comune di Mondovì, del patrocinio di Confcommercio del Monregalese, del supporto degli sponsor, e collabora con diverse realtà del territorio, fra cui l'associazione Albero del Macramè e la web radio OTR (On The Roof).

PRANZO CON CIBI DA TUTTO IL MONDO IN PIAZZA ELLERO

Mondovì si colora con la Festa dei Popoli

Mondovì si prepara a vivere una nuova edizione della Festa dei Popoli, in programma domenica 19 ottobre a partire dalle ore 12 in piazza Ellero, sotto una delle tettoie mercatali.

L'evento, organizzato da MondoQui con la collaborazione di numerose realtà del territorio, è ormai una tradizione consolidata: una giornata di festa, incontro e condivisione tra persone di culture diverse che da anni anima la città con sapori, suoni e colori dal mondo. Come sempre, il cuore della manifestazione sarà il grande pranzo multietnico, un viaggio gastronomico tra i continenti con piatti preparati dalle comunità che vivono a Mondovì e dintorni.

Il pomeriggio proseguirà con musiche, danze e attività per tutte le età, in un cli-



ma di allegria e partecipazione.

Per partecipare al pranzo è necessario prenotarsi entro

venerdì 17 ottobre inquadrando il QR code in pagina. I posti sono limitati, quindi è bene affrettarsi a riservare

il proprio posto per non perdere l'occasione di far parte di questa giornata speciale.

Nata negli anni Duemila, la Festa dei Popoli è oggi uno degli appuntamenti più sentiti dalla Mondovì inclusiva, solidale e dialogante, capace di unire persone di provenienze diverse in uno spirito di amicizia e partecipazione. Un modo concreto per celebrare la ricchezza delle differenze e la bellezza dell'incontro, lanciando un segnale di pace in questi tempi segnati dall'ideologia nazionalista e identitaria. La manifestazione si inserisce nella rassegna "Diversissimi", dedicata ai temi delle somiglianze e della convivenza. La Festa dei Popoli ne rappresenta l'espressione più gioiosa: un momento in cui le diversità si trasformano in energia condivisa, e la piazza diventa simbolo di una comunità che cresce insieme. La Festa dei Popoli è realizzata grazie a contributi di

Fondazione CRC, CSV Società Solidale, Caritas e Amici della Cittadella, l'impegno di molti volontari e il supporto di parrocchie, Associazioni e privati che mettono a disposizione materiali e attrezzature. Organizzata da MondoQui, Caffè Sociale, Coop Franco Centro, SAI, CSSM, Cooperative: Valdocco, A&T e Proteo Caracol, Sgasà, Migrantes con il patrocinio della Città di Mondovì.



FOTOGRAFIE DAL TERRITORIO DI GAZA

I grant you refuge: mostra al monastero di San Biagio

Si inaugura sabato 18 ottobre 2025 la mostra fotografica su Gaza dal titolo «I Grant You Refuge» presso il Monastero di San Biagio, sede della Casa do Menor.

La mostra è un'opera fotografica collettiva che si propone di dare voce e visibilità alle sofferenze e alle atrocità che il popolo palestinese sta subendo, grazie alle straordinarie immagini fornite da sei fotoreporter della Striscia di Gaza (Jehad Al-Sharafi, Mahdy Zourob, Mohammed Hajjar, Omar Ashtawy, Saeed Jaras, Shadi Al-Tabatibi), testimoni oculari di uno dei conflitti più devastanti del nostro tempo.

In occasione dell'evento di inaugurazione, program-



mato alle ore 18, si invita la cittadinanza a un momento di riflessione comune, attraverso la preziosa presenza di Nasri Kumsieh, collaboratore di Casa do Menor e portavoce degli artigiani di Betlemme. L'arch. Kumsieh, già amministratore comunale di Beit Sahour, porterà la sua testimonianza in merito alle condizioni di vita e lavoro delle famiglie artigiane della Cisgiordania, tra restrizioni alla libertà di movimento e assenza di flussi turistici. Durante l'evento, sarà possibile acquistare i manufatti in legno d'ulivo, a sostegno del progetto di Casa do Menor e AIPEC per i produttori palestinesi. In occasione dell'inaugura-

zione sarà servito un aperitivo, con un piatto di assaggi selezionati dalla tradizione palestinese. L'ingresso all'evento è libero, ma per l'aperitivo è richiesta cortese prenotazione: i posti sono limitati. Prenotazioni tramite piattaforma Eventbrite o chiamare al 0174.698439. La mostra I Grant You Refuge è stata prodotta dal Comune di Ravenna nell'ambito del Festival delle Culture 2025 "Oltre il conflitto". La traduzione delle didascalie è a cura della Casa delle Culture del Comune di Ravenna. L'evento di inaugurazione è realizzato grazie al contributo della Fondazione CRC. Il titolo trae ispirazione dall'omonima poesia della

scrittrice palestinese Hiba Abu Nada, uccisa il 20 ottobre 2023 nella sua casa nel quartiere Manara di Khan Yunis, durante un bombardamento. La mostra è stata curata da Paolo Patruno, fotografo e filmmaker documentarista. Casa do Menor ha deciso di sostenere l'importante lavoro di denuncia del giornalismo indipendente; la mostra è un invito alla cittadinanza ad interrogarsi su quanto può fare la comunità internazionale nel riconoscere e difendere i diritti umani.

La mostra sarà visitabile dal 18 ottobre al 15 dicembre 2025 presso il Monastero di San Biagio di Mondovì, con orari di apertura dalle 9.30 alle 17.30. L'ingresso è gratuito.

SULL'ONDA DELLA MACRO REGIONE EUROPEA TRA PIEMONTE, LIGURIA E COSTA AZZURRA: SE NE PARLA A IMPERIA

Nuove sinergie tra territori

Se ne parla da tempo: una macro-regione, tra l'arco alpino e il Mediterraneo, la Regione economica europea delle Alpi del Mare, che raggruppa aree affini da un punto di vista geografico, culturale, storico ed economico. Un'area in cui Mondovì ed in Monregalese hanno una centralità strategica, con grandi possibilità soprattutto dal punto di vista turistico, già messe in moto con il progetto "10 Comuni 2024" promosso dalla Camera di Commercio Italiana di Nizza, successivamente proseguito con la partecipazione del Carnevale monregalese a quello di Nizza, collaborazione che potrebbe ripetersi quest'anno. Sinergie possibili, di cui si parlerà mercoledì 15 ottobre alle ore 17, presso la nuova Expo Salso alla Marina di Porto Maurizio di Imperia, dove avrà luogo l'assemblea pubblica annuale di Confindustria Imperia, che quest'anno avrà come titolo "Oltre i confini. Lo sviluppo economico della Provincia di Imperia, tra Piemonte, Francia e Principato di Monaco". I lavori partiranno da una riflessione sullo scenario economico attuale a livello nazionale e internazionale, per arri-



vare ad un confronto puntuale sulle possibili sinergie da innescare tra alcuni degli attori dell'area geografica che dal Ponente Ligure arriva alla vicina Costa Azzurra e alla provincia di Cuneo. "Non è un caso che abbiamo scelto l'ex Deposito Franco Salso, da poco restaurato e riqualificato dall'amministrazione comunale di Imperia, come sede della nostra assemblea di quest'anno - spiega il presidente di Confindustria Imperia, Luciano Tesorini -. Per oltre un seco-

lo, quest'area ha visto arrivare, immagazzinare e ripartire per i mercati di tutto il mondo migliaia e migliaia di litri di olio dalla Società Anonima Ligure Stabilmienti Oleari Srl. Dal 1906 al 2008, la Salso è stato il crocevia del commercio di uno dei prodotti simbolo del nostro territorio e il suo genius loci ci può ispirare per capire come tre territori limitrofi, storicamente e naturalmente legati tra loro dal punto di vista economico, possano costruire insieme nuove strategie adatte ad affrontare le

complesse sfide dei nostri tempi, proprio come avevano fatto le aziende produttrici di olio all'inizio del '900". L'evento si apre con i saluti istituzionali del presidente di Confindustria Imperia Luciano Tesorini, a cui seguono quelli del presidente della Provincia di Imperia e sindaco della Città di Imperia, Claudio Scajola, del presidente della Regione Liguria Marco Bucci Presidente Regione Liguria e di un video messaggio del senatore Gianni Berrino. Sarà quindi la nota econo-

mista e giornalista di Skytg24 Mariangela Pira ad introdurre il tema scelto per l'assemblea, prima attraverso un intervento di scenario sull'attualità economica nazionale e internazionale, quindi moderando una tavola rotonda tra alcuni attori significati-

vi della provincia di Imperia, del basso Piemonte, della vicina Francia e del Principato di Monaco. Protagonisti del dibattito saranno Luciano Tesorini (presidente Confindustria Imperia), Barbara Amerio (UE Trade Champion Network), Marco Scajola (as-

sessore Regione Liguria), Giuliana Cirio (direttore Confindustria Cuneo), Guillaume Rose (direttore Monaco Economic Board) e Agostino Pesce (direttore Camera di Commercio Italiana di Nizza, Sophia Antipolis, Costa Azzurra).

r.f.

A VICOFORTE

Si presenta "Al cosmo domando"

Venerdì 17 ottobre alle ore 20.30 nella Sala Polifunzionale di via al Santuario a Vicoforte, le Biblioteche di Vicoforte e San Michele ospitano l'autrice Silvia Dorascenzi che presenterà la sua raccolta di poesie "Al cosmo domando". Silvia Dorascenzi, nata in Sardegna, dal 2017 vive in Piemonte dove lavora come docente di Storia e Filosofia presso i Licei di Mondovì Piazza. Ha vissuto per un breve periodo in Germania durante l'Università e per due anni a Londra nell'intermezzo tra il suo lavoro come giornalista e quello di insegnante. Il periodo londinese è stato particolarmente importante per l'incontro con la poetessa Pascale Petit, conosciuta durante i laboratori presso la Tate Modern. "Al Cosmo domando" è una raccolta che mette insieme poesie scritte in un arco temporale molto ampio e restituisce un'immagine complessa delle esperienze e dei diversi approcci nei confronti

del mondo e della parola. L'indagine filosofica talvolta s'intreccia con quella poetica, senza mai abbandonare la poesia come momento di raccolta dell'interiorità. Dialogherà con l'autrice Simone Mammola supportato da Agnese Robaldo che darà lettura di alcune poesie della raccolta. L'ingresso è gratuito; è possibile segnalare la propria presenza al numero 338 2061317.



MARTEDÌ 21 OTTOBRE

Francesca MAZZUCCATO

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI & PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

DOPO ANNI DI DIVISIONI UNA POSSIBILE RIUNIFICAZIONE

SI RITORNA INSIEME?

Unioni montane: passi di riavvicinamento tra territori

Giovedì scorso, nella sala consiliare di Vicoforte, i sindaci dei comuni di Briaglia, Monastero Vasco, Montaldo Mondovì, San Michele Mondovì, Torre Mondovì e Vicoforte, tutti facenti parte delle due ex Unioni montane delle Valli Monregalesi e Monte Regale, ancora in fase di liquidazione, hanno incontrato i sindaci che afferiscono all'Unione montana Mondolè per parlare di futuro.

Una questione articolata, complessa, difficile, quella dei enti montani del Monregalese e delle sue valli. Inizialmente esisteva la Comunità montana Valli monrega-

lesi, con 14 comuni; che poi, dal 2011, è confluita assieme alle Comunità montane Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana, e alla Alta Valle Tanaro, nella Comunità montana Alto Tanato, Cebano e Monregalese, che resiste fino alla riforma del 2015. L'Unione montana a 15 Comuni ha invece vita decisamente breve: la scissione porta quindi alla formazione di tre nuove

unioni, la Mondolè con Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Pianfei, Roccaforte e Villanova; la Monte Regale con Briaglia, Monasterolo Casotto, Niella Tanaro, San Michele e Vicoforte; e la Valli Monregalesi, con Pamparato, Roburent, Montaldo, Monastero di Vasco e Torre. Queste ultime sono state sciolte e messe in liquidazione nel 2022, un procedimento tortuoso e

complesso anche in virtù dell'individuazione delle spettanze di parte e per il destino dei beni in capo ai vari enti, primo tra tutte la vecchia sede delle Valli Monregalesi in Fiamenga. Ora si starebbero gettando le basi per ritornare insieme. Alla riunione di giovedì scorso a Vicoforte erano anche presenti alcuni segretari comunali che hanno consenti-

to di delineare concretamente l'avvio di un percorso che, previa valutazioni di carattere tecnico, consenta di riunificare un territorio che dieci anni fa aveva deciso di dividersi nelle tre Unioni, due delle quali sono appunto da alcuni anni in liquidazione con varie difficoltà di chiusura definitiva.

I sindaci hanno condiviso l'opportunità di "ritornare insieme", pur ponendo alcune condizioni che permettano di individuare le funzioni che dovranno essere gestite in modo associato e di dotare l'Ente montano di una solida struttura organizzativa, il che significa dotarsi di più dipendenti diretti senza do-

ver ricorrere a sole collaborazioni di dipendenti dei Comuni.

Le decisioni saranno quindi supportate da dati e da una programmazione che consenta ai singoli Comuni di decidere con cognizione di causa.

Un percorso di riunificazione che non è un unicum in provincia: alcune settimane fa infatti anche l'Unione Valle Varaita ha prospettato una possibile fusione con l'Unione del Comuni del Monviso. Territori, dunque, che si ricompattano, per fare fronte comune su problematiche analoghe, sempre più complesse da affrontare da soli.

r.f.



Una storia travagliata

Dopo la divisione di dieci anni fa, due enti ancora in liquidazione

PROGRAMMATE TRA MONDOVÌ E CEVA

Canì e persone: un autunno di iniziative

Grazie ad un bando della Regione Piemonte e al contributo del Comune di Mondovì e del Comune di Ceva è stato stanziato un importante finanziamento per promuovere il benessere dei cani e valorizzare la relazione tra uomo e animale.

Nasce così un ricco calendario di incontri, corsi e iniziative gratuite, rivolte a chi possiede un cane, a chi desidera adottarne uno, e a tutti coloro che vogliono conoscere meglio questi straordinari compagni di vita ma anche a chi volesse avvicinarsi al mondo del volontariato presso il Canile Rifugio 281 di San Michele Mondovì.

Gli appuntamenti saranno condotti da Estelo Anghilante, edu-



catrice cinofila con approccio cognitivo, responsabile del Canile Rifugio 281 e autrice. Da anni Anghilante si impegna nella divulgazione e nella formazione per favorire una convivenza armoniosa tra persone e cani.

Questo il calendario degli appuntamenti.

Giovedì 16 ottobre, ore 20.30, Mondovì, Sala Scimé: "Quattro zampe in società"

Una serata di confronto con l'educatrice cinofila per comprendere come vivere bene insieme ai nostri cani e promuovere una corretta convivenza in città.

Venerdì 24 ottobre, ore 20.30, Ceva: "Canì e persone: vivere bene insieme"

Un incontro per riflettere

sull'adozione consapevole e su come costruire relazioni equilibrate e rispettose con i propri cani.

Sabato 25 ottobre, Mondovì: inizio del corso di formazione "Nel mondo del cane"

Un corso formativo rivolto a chi vuole approfondire la conoscenza del comportamento canino, migliorare la gestione del proprio cane o avvicinarsi all'attività di volontariato presso il Canile Rifugio 281.

Domenica 16 novembre, Ceva: inizio del corso di formazione "Viaggiatori dello stesso mondo"

Un percorso dedicato a chi ha, vuole adottare o semplicemente ama i cani: un'occasione per conoscere meglio il loro linguaggio,

le loro esigenze e la relazione che ci lega a loro.

Sabato 22 novembre, dalle ore 10.30, davanti a Sala Scimé (Mondovì): "Controlla il Microchip"

Una mattinata dedicata al controllo gratuito del microchip del proprio cane. Un momento utile per verificare il corretto funzionamento del chip e la regolare iscrizione del cane nella nuova anagrafe canina nazionale SINAC, che sostituisce quella regionale.

Tutte le iniziative sono gratuite, grazie al contributo della Regione Piemonte e del Comune di Ceva e Mondovì. Per motivi organizzativi, è necessaria la prenotazione ai corsi (posti limitati): geasociazione@libero.it o al numero WhatsApp 353 486 5093.

RICORDANDO LA FIGURA STORICA DI BEPPINO ROÀ

Ritorna la "Valcastagnata" di Valcasotto

Come da tradizione, la terza domenica di ottobre segna, a Valcasotto, il ritorno di uno degli appuntamenti più sentiti e amati: la "Valcastagnata", una giornata che unisce fede, tradizione, sapori autentici e il piacere di ritrovarsi nel cuore del borgo pamparatese.

La manifestazione prenderà il via al mattino con la Santa Messa delle ore 9, celebrata nella chiesa parrocchiale, per poi proseguire nel pomeriggio, a partire dalle 14:30, con la distribuzione delle caldar-



roste, accompagnate da vino, musica e tanta allegria. Saranno proprio le castagne, dolci e saporite come solo quelle di Valcasotto sanno essere, le protagoniste indiscusse della giornata.

Non mancherà il divertente "Pozzo 'd San Lis", l'originale versione valcasottese del "Pozzo di San Patrizio", con tanti premi in palio e la possibilità di sostenere l'Associazione Amici di Valcasotto nelle sue numerose attività. «È una festa semplice ma autentica - commenta il presidente dell'associazione,

Alessandro Briatore -. Ogni anno rappresenta per noi un'occasione per ritrovarci, condividere un momento di serenità e, soprattutto, valorizzare i prodotti del nostro territorio e la bellezza di questa comunità». Per tutta la giornata sarà inoltre possibile visitare, nella cappella di Santa Libera, la suggestiva mostra fotografica dedicata agli scatti di Ugo Robaldo, un percorso d'immagini che racconta il territorio e le sue emozioni. L'edizione di quest'anno avrà anche un pensiero

speciale rivolto a Giuseppe "Beppino" Roà, figura storica e amatissima del borgo, scomparsa nei mesi scorsi. L'anno passato, nonostante il maltempo, aveva dato il suo contributo con la consueta determinazione e passione, assicurando la riuscita della manifestazione. «Il suo spirito e il suo esempio - prosegue Briatore - restano un riferimento per tutti noi: persone come Beppino sono l'anima di Valcasotto, e continuano a vivere attraverso queste tradizioni che lui tanto amava».

L'OBIETTIVO RIMANE INCREMENTARE IL DEPOPOLAMENTO

È urgente incrementare i numeri del depopolamento dei cinghiali. Come più volte richiamato da Coldiretti Cuneo, la loro presenza sul nostro territorio resta ancora troppo elevata, creando criticità sanitarie e ingenti danni alle coltivazioni, con significative ripercussioni economiche sulle imprese agricole. È quanto emerso anche durante l'incontro del mondo suinicolo regionale con il commissario straordinario per la peste suina, Giovanni Filippini, svoltosi presso la sala conferenze di Coldiretti Piemonte, alla presenza della consulta suinicola regionale, dei presidenti e dei direttori delle federazioni provinciali, di Giorgio Sapino, commissario piemontese per la PSA, e di Giorgio Apostoli, responsabile nazionale zootecnica Coldiretti. Ad aprire i lavori è stato Bruno Rivarossa, delegato confederale, cui sono seguiti gli interventi di Bruno Mecca Cici, vicepresidente di Coldiretti Piemonte con delega alla zootecnica, di Luca Saba, capo area economica di Coldiretti, e del commissario Giovanni Filippini.



DANNI DA CINGHIALI

Coldiretti incontra il commissario straordinario

“Sicuramente dobbiamo riconoscere che la strategia sanitaria messa in atto dal commissario Filippini per salvaguardare il nostro patrimonio suinicolo ha dato i suoi risultati – afferma Enrico Natta, presidente di Coldiretti Cuneo -. L'allentamento delle restrizioni è stato fondamentale per consentire alle imprese di riavere una prospettiva di futuro, poiché avevano dovuto subire significative limitazioni e sostenere, oltretutto, ingenti sforzi economici per incre-

mentare il livello di biosicurezza. Non possiamo, però, abbassare la guardia sulla peste suina, così come non possiamo dimenticare i danni che i cinghiali continuano a provocare alle colture: nel 2024 ammontavano a 4 milioni e mezzo di euro, un dato in crescita rispetto al 2023”. “Lo scenario internazionale attuale ci mostra come l'Europa abbia bisogno di un'agricoltura forte, autonoma e sempre più sostenibile. Questo passa anche attraverso l'eradicazione totale della problematica della peste suina e la riduzione concreta e drastica del numero dei cinghiali. A rischio c'è l'intera filiera suinicola cuneese, che è tra le più importanti economicamente nel tessuto imprenditoriale agricolo”, aggiunge Francesco Goffredo, direttore di Coldiretti Cuneo. La filiera suinicola della Granda infatti conta circa 800 aziende e quasi 900 mila capi destinati, soprattutto, ai circuiti tutelati delle principali DOP italiane per la preparazione della migliore salumeria nazionale, come il Prosciutto di Parma e di San Daniele.

Con l'arrivo dell'autunno iniziano le principali attività di gestione forestale nel Parco del Marguareis che, avendo in gestione diretta il territorio affittato dall'Opera Pia Parroci di Mondovì (3.200 ettari, in gran parte boscati), può organizzare direttamente gli interventi selvicolturali previsti dal piano forestale aziendale. Ci troviamo in un Parco naturale con un patrimonio forestale unico; gli interventi previsti sono perciò improntati secondo i dettami della selvicoltura naturalistica con il fine di migliorare la struttura, la resilienza e la biodiversità di questi boschi, senza dimenti-

PARCO MARGUAREIS

Al via i corsi per operatori forestali



carne l'importanza paesaggistica. Tra le varie attività legate alla gestione forestale, in autunno si svolgono i corsi di formazione per operatore forestale finanziati dalla Regione Piemonte. I corsi riguardano l'uso della motosega e l'abbattimento di piante con una difficoltà cre-

scente e sono denominati corsi F1 - F2 - F3 - F4 e corsi di potatura con tecniche di arrampicata «treeclimbing», denominati G1 e G2. I corsi sono organizzati dalle Agenzie formative CFP Cebano Monregalese, dal Formont e, da quest'anno, anche dall'AFP di Dronero. Si avvalgono delle Società di Istruttori Fo-

restali AIFOR (Associazione Istruttori FORestali), IFI (Istruttori Forestali Italiani) e Formazione 3T. Nel mese di ottobre, inoltre, avrà luogo un corso specifico dedicato alla formazione degli istruttori forestali, organizzato direttamente dalla Regione Piemonte e in collaborazione con l'IPLA di Torino.

PROMOSSO DAL PARCO EUROPEO ALPI MARITTIME MERCANTOUR

Rifugi alpini: faccia a faccia tra i gestori

Si è concluso con successo l'incontro di due giorni a Sant'Anna di Valdieri, organizzato dal GECT Parco europeo Alpi Marittime Mercantour, che ha riunito i gestori di rifugi alpini ed escursionistici italiani e francesi, insieme alle sezioni proprietarie del CAI (Club Alpino Italiano) e del CAF (Club Alpin Français) e dello Ski Club de Nice. L'evento, tenutosi il 7 e 8 ottobre, è stato dedicato alla conoscenza reciproca degli operatori dei due versanti e alla presentazione dei principali interventi fatti a favore della rete escursionistica nelle due aree protette transfrontaliere. Un'occasione per i Parchi per discutere e raccogliere dai gestori criticità sui sentieri, sulla segnaletica, su modalità e soluzioni per aumentare la sicurezza degli escursionisti. È inoltre stato tracciato un bilancio sull'andamento della stagione appena conclusa. Il 2025 è stato un anno positivo, con un buon numero presenze e la salita del numero di trekker di itinerari di lunga percorrenza come la GTA, particolarmente seguita dagli stranieri, l'Alta Via dei Re, il Tour del Marguareis la GTM (Grande



Traversée du Mercantour). Si è anche parlato di progetti futuri, come quello del recupero nel 2026 dell'ex strada Enel nel vallone Rovina che sale al rifugio Genova. Un intervento reso possibile da un finanziamento FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) di 500 mila euro. Al centro della riunione la gestione sostenibile delle strutture in quota in un contesto di cambiamenti climatici. Comu-

ne in Italia e Francia il tema delle nuove tendenze del turismo alpino che è in crescita e cui si avvicina un pubblico non sempre consapevole che i rifugi non sono «alberghi in quota», ma presidi che operano in aree di elevatissima biodiversità e che più servizi in quota significano, per esempio, maggiore richiesta di acqua, di elettricità, di voli dell'elicottero, più produzione di rifiuti...

Un tema centrale è stato l'impatto dei cambiamenti climatici sulla disponibilità idrica. A tal proposito, sono stati presentati i progetti realizzati attraverso le iniziative europee Interreg-Alcota BiodivTourAlps e Margreen, che hanno coinvolto i rifugi del Parco Alpi Marittime e del Parco del Marguareis. Tali interventi hanno valorizzato la risorsa acqua. I rifugisti hanno espresso grande soddisfazione

per l'approccio adottato, poiché la progettazione degli interventi è stata preceduta da una fase di ascolto e raccolta delle necessità specifiche di ogni singola struttura, permettendo così di calibrare perfettamente le soluzioni. Francesco Pastorelli, Direttore di Cipra Italia, è intervenuto per presentare il catalogo delle buone pratiche per la gestione delle strutture d'alta quota sull'intero arco alpino. Un lavoro in fase di redazione nell'ambito del progetto Interreg-Alcota BiodivTourAlps che offrirà gestori di rifugi, sezioni dei Club Alpini e tecnici preziose informazioni per la gestione e per interventi per le strutture, le dotazioni e gli impianti. Durante la serata del primo giorno, i rifugisti sono stati protagonisti di un momento conviviale speciale: una cena in autogestione, preparata collettivamente con i prodotti del Marchio Qualità APAM. L'iniziativa, semplice ma significativa, è stata l'occasione per condividere esperienze e instaurare relazioni in un contesto informale, valorizzando le eccellenze locali. La seconda giornata è stata dedicata interamente alla sicurez-

za. L'incontro ha coinvolto attivamente la Delegazione Alpi Marittime del Soccorso alpino italiano (CNSAS) e il PGHM francese (Peloton de Gendarmerie de Haute Montagne) per uno scambio di tecniche operative e sulle modalità di attivazione del soccorso da parte dei rifugisti. La sessione mattutina ha incluso una panoramica su «Come funziona l'SOS in montagna» seguita da una simulazione pratica di intervento, incentrata sul recupero di un alpinista caduto e politraumatizzato, che ha permesso di approfondire le tematiche di Primo Soccorso, fondamentali per preparare i gestori a fronteggiare le emergenze in autonomia, in attesa dell'arrivo dei soccorritori. L'incontro si è confermato un momento fondamentale per lo scambio di buone pratiche e per consolidare la collaborazione transfrontaliera. Oltre al bilancio di stagione, la raccolta degli elementi di criticità e positività emersi sarà essenziale per la pianificazione della prossima stagione e per garantire che l'offerta turistica di montagna sia sempre più consapevole, sicura e sostenibile.

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

SPECIALE

FIERA DEL MARRONE

DI CUNEO

APPUNTAMENTI DAL 17 AL 19 OTTOBRE

Cuneo si prepara per il marrone, «Gioiello d'Autunno»

Cuneo si prepara ad accogliere una nuova edizione della Fiera Nazionale del Marrone, in programma da venerdì 17 a domenica 19 ottobre 2025, con un ricco calendario di eventi, appuntamenti e spazi espositivi dedicati a uno dei simboli più autentici e preziosi del territorio montano cuneese: il marrone.

L'edizione numero 26 mette al centro il "Gioiello d'Autunno", per rendere omaggio al marrone, che è per il nostro territorio una ricchezza naturale, un'eccellenza gastronomica, ma anche un elemento di alto valore della cultura e del paesaggio delle valli cuneesi. Attorno a questo prezioso tesoro, quindi, Cuneo vivrà i tre giorni in cui, come da tradizione, le vie principali del centro storico - Piazza Galimberti, Via Roma e Piazza Virginio - si animeranno con 260 stand, espositori, produttori e momenti di intrattenimento, trasformando la città in un grande palcoscenico all'aperto dedicato alle eccellenze agroalimentari.

I Giardini Fresia ospiteranno anche quest'anno le fattorie didattiche, con laboratori e animazione per le famiglie e in Piazza Europa, come ogni anno, ci sarà, il villaggio delle Pro Loco e i caldarrostai.

L'edizione 2025 vedrà inoltre l'inserimento nel percorso fieristico di uno spazio dedicato al-



la meccanizzazione agricola e alla filiera del legno, con la presenza di aziende e realtà del territorio e delle vallate, rafforzando così il legame tra il marrone, la montagna e il suo patrimonio economico e ambientale.

A fare da filo rosso i momenti dedicati al gusto: per tutto il fine settimana, presso la Sala San Giovanni, si terranno i "la-

boratori del marrone - cibo e territorio", eventi culinari in cui il marrone sarà protagonista in abbinamento con le altre eccellenze del territorio.

A completare la dimensione espositiva e culinaria, saranno tre convegni scientifici, uno per ogni giornata, che renderanno la Fiera Nazionale del Marrone un momento di riferimento e di confronto tra operatori del

settore, studiosi e istituzioni, attorno al valore economico, ambientale e culturale di questa risorsa.

Il programma prenderà il via venerdì 17 ottobre alle ore 11.00, con l'inaugurazione ufficiale in Sala San Giovanni: un evento che riproporrà l'incontro tra il marrone e un altro grande protagonista delle tavole cuneesi, il tartufo, in un

Una delle più importanti manifestazioni enogastronomiche d'Italia sta per alzare il sipario sull'edizione numero 26

conubio che unisce tradizione e innovazione.

Così spiega l'Assessora alle manifestazioni e al turismo Sara Tomatis: "La Fiera Nazionale del Marrone vuole essere un momento capace di unire tradizione, innovazione, cultura e gastronomia, portando al centro dell'attenzione il marrone come autentico "gioiello d'autunno" e simbolo del territorio cuneese. La Fiera, nella sua pluralità di proposte, è una occasione per valorizzare questa nostra risorsa. Registro da molte parti un grande interesse per questo evento così unico in Italia e non solo: abbia-

mo un vero tesoro tra le mani che merita di essere valorizzato".

Curiosità

- Nei primi anni del '900 la castagna di Cuneo era famosa anche all'estero, tant'è che negli USA la castagna era chiamata "le Cuneo".

- La prima IGP cuneese è stata la castagna.

- San Rocco Castagnaretta deve il suo nome ai molti castagneti che un tempo si trovavano in quella zona dell'altipiano di Cuneo.

- Inizialmente la Fiera si svolgeva nella prima settimana di ottobre. È stata spostata perché

si faceva fatica a trovare le castagne, che vengono colte proprio agli inizi di ottobre.

- Durante la terza edizione della Fiera sono comparse le Castamele, ovvero delle mele che riportavano una sagoma di castagna sulla buccia. Per realizzarle sono state attaccate, a mano, centinaia di bollini a forma di castagna sulle mele in maturazione sulla pianta.

- Nelle edizioni successive nacque la Castanella, ovvero una caramella di castagna, realizzata facendo essiccare le castagne in modo da poterle succhiare.

- L'indotto della Fiera, tra spese dirette, prodotti venduti e incassi di alberghi, bar e ristoranti, si aggira sui 4 mln di euro.

- Durante la Fiera si celebra anche l'adunata degli "Uomini di Mondo" (dalla famosa frase di Totò), cioè di quanti hanno fatto il militare a Cuneo.



Città di Cuneo



26^a Fiera nazionale del Marrone

Il gioiello dell'autunno

Cuneo 17/19 Ottobre 2025



marrone.net

con il patrocinio di



con il sostegno di



si ringrazia



partners



SPECIALE

FIERA DEL MARRONE

DI CUNEO

IL CALENDARIO DELLA FIERA NAZIONALE DEL MARRONE

Tutti gli appuntamenti: anteprima e venerdì 17 ottobre

La Fiera Nazionale del Marrone è sinonimo di allegria, festa, leggerezza e goiosità, ma porta a Cuneo anche eventi tematici, panel di approfondimento agroalimentare e laboratori per bambini e famiglie. Di seguito il programma completo.

Avvicinandosi alla fiera:

Lunedì 13 ottobre ore 21.00 Convegno «Gestione del castagno nelle terre alte» con il dottor Guido Bassi Sala Polivalente di Vignolo - Municipio via Roma 6 Vignolo
A cura di Unione Montana Valle Stura - Progetto Alcotra ValOd'OC
martedì 14 ottobre ore 11.00 «Quale futuro per il castagno» - via Bruno Caccia 4-6-8 a cura di Confagricoltura
Giovedì 16 ottobre ore 20.45 Convegno «Sapere i Saperi - La Castagna» - Aula Magna DISAFA - piazza Torino 3 Cuneo - A cura di Delegazione FAI Cuneo - Contributo suggerito - Prenotazioni consigliate su <https://faiprenotazioni.fondoambiente.it/>.

La fiera:

Venerdì 17 ottobre:

ore 09.00 - 23.00 Fiera Nazionale del Marrone: stand espositivi
piazza Galimberti - via Roma - piazza Virgilio
ore 09.00 - 19.00 fattorie didattiche, laboratori, animazione per bambini e famiglie
Giardini Fresia Lungogesso Giovanni XXIII - A cura di Coldiretti
ore 09.00 - 20.00 Palaclima: Conoscere il Parco, Animazione, Talk
Largo Audiffredi - A cura di Ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime e Parco fluviale Gesso e Stura
ore 09.00 - 23.00 Animazione musicale e diretta Radiofonica - piazza Galimberti - a cura di Radio Piemonte Sound



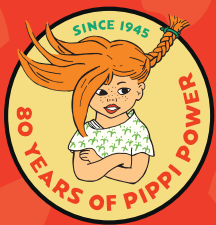
ore 09.00 Convegno «Giovani Idee in Castanicoltura» - Aula Magna DISAFA - piazza Torino 3 - A cura dell'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali (DISAFA) e della Direzione Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte
ore 11.00 inaugurazione in Sala San Gio-

vanni - via Roma 4 - Su invito
ore 12.30 taglio del nastro in via Roma
ore 11.00 street food in piazza Virgilio
ore 14.30 Convegno «Il futuro della montagna e delle nostre foreste» Sede Provinciale Coldiretti - piazza Foro Boario 18 - A cura di Coldiretti Cuneo
ore 17.00-18.00 laboratorio del marrone cibo



e territorio
c/o Sala San Giovanni - via Roma 4
ore 16.00 - 22.00 apertura straordinaria della Torre Civica
via Roma 19 - Prenotazioni Coop Itur telefono 340/4712796
ore 18.00 street Food e dj set - piazza Virgilio

ore 20.00 cena con castagne e prodotti slow food Relais Cuba Chocolat - piazza Europa 14 - A cura di Slow Food - Condotta di Cuneo e Relais Cuba Chocolat - Prenotazioni Guido Giordana telefono 338/7711317
ore 21.30 street food e concerto Band Bad Medicine (tribute band Bon Jovi) piazza Virgilio.



ASTRID LINDGREN E LA FORZA DEI BAMBINI

80 ANNI DI PIPPI CALZELUNGHE

3 OTTOBRE 2025 26 APRILE 2026

Spazio Innov@zione • Via Roma 17, Cuneo

Dal martedì al venerdì 15.30-20 - Sabato e domenica 9-13 15-20
Ingresso libero e gratuito



ILLUSTRATION © THE ASTRID LINDGREN COMPANY™ PHOTO © JACOB FORSELL

Un progetto di



Ideato e curato da



Official partner



Realizzato con il contributo di



Con il sostegno di



Con il patrocinio di



Con la collaborazione di



SPECIALE
FIERA DEL MARRONE
DI CUNEO

IL CALENDARIO DELLA FIERA NAZIONALE DEL MARRONE

Tutti gli appuntamenti: sabato 18 ottobre

Sabato 18 ottobre ore 09.00 – 23.00 Fiera Nazionale del Marrone: stand espositivi piazza Galimberti- via Roma- piazza Virginio ore 09.00 – 19.00 fattorie didattiche, laboratori, animazione per bambini e famiglie Giardini Fresia Lungogesso Giovanni XXIII - A cura di Coldiretti ore 09.00 – 20.00 Palaclima: Conoscere il Parco, Animazione, Talk Largo Audiffredi - A cura di Ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime e Parco fluviale Gesso e Stura ore 09.00 – 23.00 Animazione musicale e diretta Radiofonica - piazza Galimberti - a cura di Radio Piemonte Sound ore 09.30 – 18.30 Made in Cuneo - Mercatini artigianali Contrada Mondovì - A cura del Comitato Commer-



cianti Contrada Mondovì ore 09.30 Convegno “Le produzioni delle terre alte strumento di tutela e valorizzazione dei territori montani e pedemontani” - Auditorium Foro Boario - via Pascal 5 - A cura di Slow Food Cuneo e le sue Valli ore 09.30 – 22.00 Apertura

straordinaria della Torre Civica via Roma 19 - Prenotazioni Coop Itur telefono 340/4712796 ore 10.00 – 18.00 laboratorio del marrone cibo e territorio c/o Sala San Giovanni - via Roma 4 - in collaborazio-

ne con Confartigianato ore 11.00 street food - piazza Virginio ore 13.00 degustazione guidata - Sala San Giovanni - via Roma 4 - A cura di Slow Food - Condotta di Cuneo - Prenotazioni Guido Giordana telefono 338/7711317 ore 14.30 – 19.30 GRANDA BRICKS 3^ edizione - Mostra espositiva e iniziative ludiche per grandi e piccoli con i mattoncini colorati Lego® - Informazioni: www.alterlegocuneo.it - Istituto Andrea Fiore - via Monsignor Secondo Bologna 9 ore 16.00 Il mito della scrittura - Performance artistica - via Roma - A cura di Fondazione CRC ore 18.00 - 21.00 street food e dj set - piazza Virginio ore 21.30 street food e concerto Band Trevor's Play (tribute band ACDC) - piazza Virginio



RISTORANTE
Due Palme
Di Valerio Reynaudo
CENTALLO (CN)

Noi all'ambiente ci teniamo.



**BCC PIANFEI E
ROCCA DE' BALDI**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



www.pianfeieroccadibaldi.bcc.it

L'eccellenza del Marron Glacé.

Prodotto iconico di agrimontana,
il marron glacé rappresenta
da sempre la perfetta espressione
dell'arte della pasticceria.

Scopri l'eshop



www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

FIERA DEL MARRONE

SPECIALE
DI CUNEO

Domenica 19 ottobre
ore 07.00 RANDON-
NÉE DEL MARRONE
- 14ª edizione - Manifesta-
zione ciclistica non compe-
titiva con 3 percorsi a scelta
(68 km - 135 km - 200 km) -
NuoVo - via Parco della Gio-
ventù 11 - A cura di A.S.D.
Cuneo Bike - Per informa-
zioni e iscrizioni: telefono
349/0088514 - 346/2320430
www.asdcuneobike.it
ore 09.00 - 20.00 Fiera Nazio-
nale del Marrone: stand
espositivi
piazza Galimberti- via Ro-
ma- piazza Virginio
ore 09.00 - 18.00 Mercato
straordinario - corso Nizza
ore 09.00 - 18.00 fattorie di
dattiche, laboratori, anima-
zione per bambini e famiglie
Giardini Fresia Lungogesso
Giovanni XXIII - A cura di
Coldiretti
ore 09.00 - 20.00 Palaclima:



IL CALENDARIO DELLA FIERA NAZIONALE DEL MARRONE

Tutti gli appuntamenti: domenica 19 ottobre

Conoscere il Parco, Animazio-
ne, Talk - Largo Audiffredi - A
cura di Ente di gestione delle
Aree Protette Alpi Marittime
e Parco fluviale Gesso e Stu-
ra
ore 09.00 - 21.00 Animazione
musicale e diretta Radiofoni-
ca - piazza Galimberti - a cu-
ra di Radio Piemonte Sound
ore 09.00 - 20.00 Scacco al
marrone - 13ª edizione - Tor-
neo omologato F.I.D.E. (Fede-
razione Internazionale di
scacchi) Semilampo regiona-
le - Salone d'Onore del Palaz-
zo Municipale - via Roma, 28
- A cura di ASD Associazione
Scacchistica Cuneese - Per in-
formazioni e iscrizioni: e-mail
scacchicuneo@gmail.com
ore 09.00 - 18.00 Luci d'Arte su
corso Giolitti - Pittori en plein
air - Stazione ferroviaria di Cu-
neo - piazzale della Libertà 10
- A cura dell'associazione
"Nuovo Corso Giolitti"
ore 09.00 - 18.00 Apertura
straordinaria della Torre Civi-
ca - via Roma 19 - Prenotazio-
ni Coop Itur telefono
340/4712796
ore 09.00 - 18.00 Laboratorio
del marrone cibo e territorio
c/o Sala San Giovanni - via
Roma 4 - In collaborazione
con Confartigianato
ore 09.30 - 18.30 GRANDA
BRICKS 3ª edizione - Mostra
espositiva e iniziative ludiche
per grandi e piccoli con i mat-
toncini colorati Lego® - Infor-
mazioni: www.alterlegocu-
neo.it - Istituto Andrea Fiore
- via Monsignor Secondo Bo-
logna 9
ore 10.00 - 12.30 Adunata de-
gli Uomini di Mondo - 25ª
edizione - Corteo itinerante
con Fanfara Buccaresi e balli
a cura di Melannurca, Conse-
gna del premio Uomo di
Mondo dell'Anno - piazzetta
Totò - via Roma - piazza Ga-
limberti - A cura dell'associa-
zione Albo d'onore degli Uo-
mini di Mondo - Per informa-
zioni: e-mail uominidimon-
docn@gmail.com
ore 10.00 - 17.30 Apertura ca-
sa e giardino di Villa Oldofre-
di Tadini via Oldofredi Tadini
19 - Prenotazioni telefono
335/5640248
ore 11.00 - 15.00 street food e
dj set - piazza Virginio.

UN PO' DI STORIA

Dagli anni '30 alla qualifica nazionale: il «marrone» cresce nel solco della tradizione



Le prime edizioni della Fiera del
Marrone risalgono alla fine de-
gli anni '30, quando veniva or-
ganizzata in piazza Galimberti. Cu-
neo era infatti uno dei più forniti cen-
tri mercatali di prodotti castanicoli
del nord Italia, grazie alla grande ri-
chezza di frutti che arrivavano dai ca-
stagneti situati nelle frazioni dell'alti-
piano e dalle valli circostanti. L'idea
della Fiera nasce quindi per creare
un grande evento, da affiancare
all'annuale mercato delle castagne
che si svolgeva in quella che oggi è
via XX settembre. Con l'inizio della
Seconda guerra mondiale la Fiera

venne sospesa e soltanto nel 1999 se-
ne recuperò l'eredità, quando Edue
Magnano, da poco nominato nella
neonata Azienda Turistica Locale del
cuneese, ha l'intuizione di promuo-
vere la città attraverso una fiera ca-
ratterizzata da un prodotto tipico: do-
po un lungo e approfondito studio,
Magnano individuò la castagna, ri-
scoprendo quanto era stato fatto a
Cuneo negli anni '30.
Nel 1999 viene così organizzata la 1ª
edizione della "rinata" la Fiera del
Marrone, che riscuote subito un
grande successo: via Roma si riempie
di espositori, di castagnari e di profu-

mo di caldarroste. L'idea di Magna-
no non si limita però al solo merca-
to, ma vuole da subito caratterizzar-
si come un punto di riferimento per
gli operatori del settore. Grazie agli
stretti rapporti con l'ambiente uni-
versitario, fin dalla prima edizione
trova grande spazio la parte scienti-
fica, con convegni e tavoli di lavoro
sulle principali problematiche della
castanicoltura. Con la 2ª edizione
del 2000 iniziano però i primi pro-
blemi. L'ATL si defila dall'organizza-
zione e Magnano si trova costretto
ad "inventare" un nuovo soggetto
promotore: nasce così l'Associazione
per la valorizzazione della casta-
gna, che assume la titolarità della Fie-
ra. L'Associazione, di cui fanno parte
il Comune di Cuneo, la Coldiretti,
l'Unione industriale e la Comunità
montana Gesso Vermentina e Pe-

sio, forma una commissione per se-
lezionare gli espositori e redige un
disciplinare tecnico per richiedere
l'IGP per la castagna Cuneo, in modo
da dare un valore aggiunto al prodot-
to.
Nelle edizioni successive la Fiera
continua a crescere, ma necessita di
professionalità sempre maggiori: per
questo nel 2004 viene ceduta la titola-
rità dell'organizzazione al Comu-
ne di Cuneo («È stato come dare una
figlia in adozione» dirà Magnano).
L'Associazione infatti, pur continua-
ndo a gestire la Fiera, aveva bisogno
di supporto e l'ingresso del Comune
da un forte segnale in questo senso.
La spinta propulsiva delle prime edi-
zioni va però scemando e, nonostan-
te il prestigioso riconoscimento di
Fiera di interesse regionale del 2005,
per un paio di edizioni vive una fase

di stanca. È nel 2007, in quello che è
definito "l'anno della svolta", che la
Fiera ritrova il suo slancio. Con la 9ª
edizione si creano infatti i presuppo-
sti perché la Fiera diventi quella so-
gnata dal suo ideatore (Eduè Magna-
no purtroppo non potrà vederla, per-
ché è mancato 2 anni prima). Nel
2007 nascono così i saloni tematici,
che ridisegnano la Fiera e i suoi spa-
zi, e viene redatto, grazie anche al
contributo di conoscenze di Slow
Food, un nuovo disciplinare per gli
espositori, maggiormente stringen-
te. Nel 2008 si completa il percorso
iniziato l'anno precedente, per me-
rito anche di Domenico Giraudo, da
poco nominato assessore al Com-
mercio col compito di seguire la Fie-
ra. Grazie forse alla sua giovane età
il neo assessore guarda alla Fiera con
occhi nuovi e decide di ripensarla
completamente. Cambia la disposi-
zione degli stand (dalla doppia fila
centrale che guarda ai portici alle 2
file laterali orientate al centro), rina-
scono con nuova linfa i laboratori,
divisi tra quelli sensoriali (Alle origi-
ni del gusto) e quelli artigianali (i Me-
stieri artigiani), ma soprattutto viene
data maggiore importanza alla co-
municazione, elemento in grado di
far crescere la Fiera in termini di pre-
senze e di prestigio. Nel 2009 si colgo-
no i frutti del rinato entusiasmo: il
Marrone diventa Fiera nazionale.

OSTERIA della CHIOCCIOLA
cucina, mescita, asporto

Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

ORTOPEDIA PEGASO
esperienza ventennale •
Convenzionati ASL INAIL •

C.so Francia 14/A - 12100 Cuneo
Tel. 0171.480640 - Cell. 334.9705590



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

VENERDÌ 7 NOVEMBRE

Venerdì 7 novembre, alle 21, presso il Palazzetto dello Sport di Cuneo (via Aldo Viglione, San Rocco Castagnaretta) avrà luogo il “Gran Galà della Banca di Caraglio”, un esclusivo appuntamento con la meraviglia riservato a soci, clienti e accompagnatori. L’evento, prodotto in esclusiva da “Masters of Magic”, eccellenza in Italia e nel mondo per eventi legati alla magia, sarà un viaggio per tutte le età tra illusioni, emozioni e intrattenimento di altissimo livello. Le adesioni sono aperte e ciascun socio o cliente ha la possibilità di riservare una prenotazione anche per un accompagnatore. L’ingresso è gratuito, fino ad esaurimento posti, ma con prenotazione obbligatoria su Eventbrite. Il “Gran Galà della Banca di Caraglio” vedrà la partecipazione, in qualità di special guest, di Raul Cremona, comico, illusionista e attore italiano, pioniere del cabaret magico e volto noto del teatro e della televisione nazionali. La direzione artistica dello show, invece, sarà affidata a Walter Rolfo, ingegnere, psicologo, autore televisivo di Rai, Mediaset e SKY e fondatore di “Masters of Magic”, considerato uno dei principali punti di riferimento mondiali per l’arte magica e presidente del Campionato Mondiale di Magia FISMITALY2025. Il cast del “Gran Galà” si compone, poi, di grandi nomi internazionali come Norbert Ferré, illusionista francese due volte campione del mondo nei Paesi Bassi, celebre per spettacoli presentati in nove lingue e capaci di unire magia, umorismo e autoironia, ed Ernesto Planas, celebre illusionista cubano, noto per il suo iconico Umbrella Act e vincitore di prestigiosi riconoscimenti internazionali. Dall’Oriente arriva Manho Nah, giovane talento della manipolazione magica, pluripremiato nei più importanti concorsi internazionali e riconosciuto per la sua creatività e l’innovazione delle sue performance. Tra gli artisti italiani spicca Matteo Fraziano, gio-

«Gran Galà della Banca di Caraglio»: uno show tra magia e illusioni

vane shadowartist e illusionista, che ha conquistato il pubblico televisivo vincendo nel 2024 “Tu Si Que Vales” e raggiungendo le semifinali di Britain’s Got Talent grazie alle sue esibizioni realizzate con ombre cinesi. Sul fronte delle arti performative, il collettivo Ping Pong Pang Crew, fondato dai fratelli Patrizio e Rachele Ratto, porta in scena un’originale fusione di danza urbana, atletismo e suggestioni visive ispirate al ping pong, mentre Patrizio Ratto, ballerino e pianista, sperimenta l’incontro tra pianoforte classico e danza urbana, dando vita a uno stile unico e sorprendente. Dalla Spagna arriva Mag



Edgard, illusionista teatrale e Campione nazionale di magia, capace di allestire uno spettacolo scenico emozionante e coinvolgente, premiato anche al Campionato Mondiale 2025 di Torino. A rappresentare la nuova generazione della prestigiazione italiana c’è Massimiliano Cardone (in arte Maxim), giovane talento dal 2019 campione italiano di magia, noto anche per le esibizioni con le colombe. Insieme, questi artisti daranno vita a un evento con otto grandi performance e venticinque artisti sul palco, in un susseguirsi di emozioni e stupore che celebrerà l’arte della magia e dell’illusione nelle sue molteplici forme.

NUOVO VOLUME IN USCITA NEL 2026

Nino Aragno elogia i manuali di Beppe Ghisolfi

Un Gruppo editoriale, quello facente capo al dottor Nino Aragno, con sede a Savigliano nel cuore della Granda, che ha sviluppato le proprie storiche attività, nell’ambito della produzione editoriale di pregio, facendole evolvere in autentiche azioni di divulgazione educante di qualità abbinate a progetti di rivalutazione di parti del patrimonio architettonico lungo l’intero Piemonte, in primis con l’acquisizione di un solenne immobile in via Corte d’Appello a Torino e poi con il pieno recupero funzionale di un gioiello quale Villa Tornaforle alle porte di Cuneo divenuta una sorta di «Cernobbio» e pensatoio economico del Nord Ovest con ospiti di altissimo rango quali il Presidente dell’Associazione bancaria italiana Antonio Patuelli e il Conduttore Rai Massimo Giletti. Nel frattempo, l’elenco delle opere editte, di Autori soprattutto storici oltre che di selezionate firme emergenti e contemporanee, diventa ogni volta più lungo e prestigioso. «Con le iniziative di cultura in Villa Tornaforle a Cuneo e in Palazzo Bellono a Torino - dichiara il dottor Aragno -, siamo passati da editori di carta ad una dimensione tridimen-



sionale nella nostra proposta editoriale che, nella galassia delle discipline contemplate, privilegia sempre di più quelle espressive della cultura economica. In ordine poi alle caratteristiche del nostro Ca-

talogo autoriale, più che un elenco di opere il mio è un distinguo di linea editoriale: siamo fieri di continuare a riproporre i Classici come patrimonio inalienabile; fieri della continuità, prima che ebbri del-

la novità». Continuità che si riflette con successo in un ambito, missionario e pedagogico, come quello dell’educazione finanziaria rispetto a cui la Casa editrice Aragno ha svolto un ruolo pionieristico, in sinergia con il banchiere internazionale e scrittore giornalista Beppe Ghisolfi. Tanto che, dopo il successo dei primi sette libri, è in arrivo, a firma appunto di Ghisolfi, l’ottavo che si prefigge di fare muovere i «Primi passi verso l’economia», la cui uscita è attesa per gli inizi del 2026. La partnership con il professor Ghisolfi, in atto dal 2014, è oramai un marchio di fabbrica, e i libri stampati a Savigliano potrebbero diventare le dispense applicative delle leggi sull’educazione civica finanziaria. «L’incontro con Ghisolfi ha rappresentato la premessa all’acquisizione di una firma da best seller permanente e continuativa - è la conclusione del dr Aragno - Non solo: il suo connubio con la nostra Casa editrice è stato un biglietto da visita perfetto nei confronti della dirigenza economica di questo Paese».

In foto Beppe Ghisolfi e Nino Aragno

CNA IMPRESE CUNEO

Partecipazione Collettiva alla Fiera Food Service & Hospitality Expo 2025

Ice-Agenzia per la Promozione all’Estero e l’Internazionalizzazione delle Imprese Italiane organizza la Partecipazione Collettiva alla Fiera Food Service & Hospitality Expo 2025, che si terrà a Bucarest dall’8 al 10 novembre 2025, presso la Hall Laminor. Giunta alla sua quinta edizione, la Food Service & Hospitality Expo è l’unica fiera in Romania dedicata al settore “food and beverage”, rivolta a un target di visitatori specializzati ho.re.ca e retail. L’obiettivo dell’iniziativa è quello di migliorare l’immagine dei prodotti agroalimentari Made in Italy in Romania e di facilitare gli incontri tra le aziende italiane e gli operatori commerciali locali. Il mercato agroalimentare romeno è dinamico e in crescita, con una forte domanda di prodotti alimentari di qualità, in particolare di marchi riconosciuti e specialità tipiche. I prodotti italiani godono di una solida reputazione grazie all’immagine di eccellenza, tradizione e gusto autentico che li caratterizza. La cucina italiana è molto apprezzata e i consumatori romeni associano il Made in Italy a qualità e stile di vita. Nel 2024, le importazioni romene di prodotti agroalimentari hanno raggiunto i 14,2 miliardi di euro, con un incremento del 4,67% rispetto al 2023. L’Italia si posiziona come quinto fornitore con una quota del 7,15% del mercato e un valore complessi-

vo delle esportazioni di circa 1,015 miliardi di euro, in crescita del 14,89%. I principali fornitori si confermano Germania (16,2%), Ungheria (11,48%), Polonia (9,62%) e Paesi Bassi (8,49%). Le esportazioni italiane si concentrano soprattutto su preparazioni a base di cereali, prodotti lattiero-caseari, caffè, bevande alcoliche e conserve alimentari. L’Italia detiene posizioni di leadership in specifiche categorie: è il primo fornitore di pomodori in scatola (39,1% delle importazioni romene), olio d’oliva (37%) e pasta (32%). Inoltre, si colloca al secondo posto per il caffè (22%) e al terzo come fornitore di salumi e prodotti di carne essiccati e conservati (prosciutti, speck, ecc. - quota 19%), formaggi, latticini (quota 14,6%) e prodotti da forno e Newsletter tematica informativa a cura di Via Cuneo 52/I Borgo San Dalmazzo Tel. 0171/265536 - infocuneo.it Con il contributo di pasticceria (quota 13,6%). Il settore vinicolo rappresenta

un’ulteriore eccellenza italiana. Nel 2024, la Romania ha importato dall’Italia vino per un valore di 41,4 milioni di euro, posizionando l’Italia come primo paese fornitore con una quota del 31,26% delle importazioni totali di vino. I principali concorrenti sono Moldavia (26,84%), Francia (15,31%) e Spagna (7,72%). Le categorie più richieste sono i vini spumanti (23,6 milioni di euro, +16,52%) e i vini fermi imbottigliati (16,7 milioni di euro, +6,05%). Ice Agenzia realizzerà una collettiva di 300 mq. La quota di partecipazione per ciascuna azienda comprende i seguenti servizi: · affitto area espositiva; · arredamento e allestimento dello stand; · allacci tecnici e relativi consumi; · pulizia e vigilanza; · iscrizione al catalogo ufficiale della fiera e al catalogo della collettiva ICE; · prima assistenza commerciale; · hostess e interpreti a disposizione dei partecipanti in via non esclusiva; · servizio di assistenza in fiera da parte del

personale a presidio del desk Ice. Ulteriori dettagli verranno resi noti nella circolare tecnica che sarà inviata successivamente alle aziende ammesse. Sono a carico delle imprese partecipanti le spese relative ad assicurazione, trasporto e movimentazione del campionario, viaggio, vitto e alloggio del proprio personale. Si ricorda inoltre che: · è necessaria la presenza in fiera del titolare dell’azienda o di un suo delegato in grado di condurre trattative commerciali; · i prodotti esposti dovranno essere esclusivamente di origine italiana; · è esclusa la possibilità di esporre prodotti di altre aziende non partecipanti alla fiera. · è obbligatorio garantire la presenza qualificata del personale aziendale dall’apertura della fiera fino all’orario di chiusura dell’ultimo giorno di fiera. Il numero massimo di aziende ammesse all’evento sono 18. Le Aziende possono richiedere n. 1 stand

di 9mq al costo di € 2.700,00 +Iva (con possibilità di richiedere un 2° stand a pagamento al costo di ulteriori € 2.700,00 + IVA, che saranno assegnati compatibilmente alle disponibilità e in base all’ordine di arrivo delle richieste). Per la spedizione del campionario, il cui costo sarà a carico dell’azienda, saranno trasmesse ulteriori informazioni con successiva comunicazione. Info: ICE Roma Ufficio Agroalimentare Rif: Alessandra Ferri Email: agroindustria@ice.it Tel: 0659926532



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

SABATO ERA LA GIORNATA MONDIALE DEGLI UCCELLI MIGRATORI

Qual è la qualità del nostro ambiente? E dell'aria che respiriamo? La risposta è facile: basta alzare gli occhi al cielo. Gli uccelli migratori sono un indicatore biologico naturale. La loro presenza significa che l'ambiente in cui viviamo è sano e si respira aria buona. Viceversa, se mancano o scarseggiano, significa l'esatto opposto. Alcuni di loro sono protagonisti di viaggi epici, come la sterna codalunga o sterna artica (*Sterna paradisaea*), il più grande migratore della Terra, che ogni anno percorre oltre 96mila chilometri (pari a due volte il giro del mondo), dall'estate del Polo Nord a quella del Polo Sud e ritorno, sorvolando l'Atlantico. Moltiplicando quest'avventurosa condotta per la vita media di tali uccelli, pari a poco meno di 30 anni (evidentemente il moto fa bene davvero!), non è illogico affermare che una sterna artica



Prendere
il volo

viaggi, lungo l'arco della sua vita, per quasi 3 milioni di chilometri: tre viaggi di andata e ritorno tra la Terra e la Luna. Per il "Top Gun" dei pennuti e per tutti i suoi compagni di volo, sabato 11 ottobre è stata una data importante, perché in tutto il mondo celebra il World Migratory Bird Day, la Giornata Mondiale interamente dedicata agli uccelli migratori. O meglio, una delle due giornate, perché proprio come in una vera migrazione c'è un'andata e un ritorno. Il 2° sabato di ottobre si festeggia infatti la migrazione di andata, quella autunnale, mentre a maggio si celebrerà invece quella primaverile di ritorno. Più o meno in concomitanza coi picchi migratori degli uccelli in tutto il mondo. La Giornata Mondiale degli Uccelli Migratori è stata costituita

nel 2006 da due istituzioni internazionali, Cms (Convenzione sulla conservazione delle specie migratorie selvatiche) e Aewa (Accordo sulla conservazione degli uccelli migratori africani, europei e asiatici), che operano sotto l'egida del Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (Unep). In occasione della Giornata Mondiale degli Uccelli Migratori, l'attenzione è focalizzata sulla salvaguardia del loro destino, troppo spesso minacciato dalla mano dell'uomo, da cambiamenti climatici, inquinamento, distruzione o degrado degli habitat naturali, caccia illegale, perdita di aree di sosta. L'obiettivo di questa giornata è incoraggiare azioni comuni di tutela e conservazione delle varie specie, sempre più in pericolo.

Silvia Gullino

Un esemplare di sterna artica

LA COMPLESSA STORIA SPESSO DIMENTICATA

Ottobre è il Mese della storia dei neri nel Regno Unito

«Può darsi che non siate responsabili per la situazione in cui vi trovate, ma lo diventerete se non fate nulla per cambiarla», diceva Martin Luther King, uno che alla lotta per i diritti degli afroamericani ha dedicato la vita. Ottobre è il Black History Month nel Regno Unito, un evento che viene celebrato a livello nazionale da oltre 30 anni. L'iniziativa è stata originariamente concepita per riconoscere il contributo che le persone di origine africana e caraibica hanno apportato al paese attraverso diverse gene-



razioni. L'obiettivo è quello di costruire un nuovo sistema sociale in grado di garantire giustizia e che ponga fi-

ne agli stereotipi e alle discriminazioni razziali. **Black History Month** Il Mese della storia dei neri (Black History Month), la ricorrenza che celebra l'importanza delle persone e degli eventi nella diaspora africana, affonda le sue radici nel lavoro dello storico afroamericano Carter G. Woodson che nel 1915 fondò quella che oggi è nota come l'Associazione per lo Studio della Vita e della Storia Afroamericana (ASALH). Woodson nel 1926 istituì la Negro History Week, una settimana dedicata alla storia dei neri che sarebbe stata ce-

lebrata ogni anno a febbraio, il mese in cui sono nate due figure centrali nella storia della comunità afroamericana: il presidente degli Stati Uniti Abraham Lincoln e l'abolizionista Frederick Douglass. Nel 1975 il presidente Gerald Ford riconobbe ufficialmente l'iniziativa ideata da Woodson e l'anno successivo l'ASALH estese la settimana all'intero mese di febbraio. Dal 1986, grazie all'approvazione di una legge da parte del Congresso, febbraio è il Mese della Storia nazionale degli afroamericani. **Black History Month: perché anche a ottobre?**

Nel Regno Unito il primo Black History Month si è svolto nell'ottobre 1987, in occasione del 150° anniversario dell'abolizione della schiavitù nei Caraibi. A organizzarlo è stato Akyaaba Addai-Sebo, arrivato a Londra dal Ghana come rifugiato nel 1984. Il mese di ottobre è stato scelto perché coincide con l'inizio dell'anno scolastico, «quando i giovani sono ancora freschi dopo le lunghe vacanze estive e non devono preoccuparsi degli esami».

Silvia Gullino

In foto Martin Luther King



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori. La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

Il Pierino del cinema italiano morto la scorsa estate a 75 anni

Silvia Gullino

Se ne è andato in silenzio Alvaro Vitali. L'attore e comico, che ha fatto ridere intere generazioni nei panni di Pierino, è morto il 24 giugno scorso a Roma, all'età di 75 anni. E con lui se ne va il simbolo di un'epoca cinematografica passata anche da Loano. Era il 15 luglio 2014 al Giardino del Principe, quando ha ritirato il Premio "Film trash! Ridere all'italiana", lasciandoci in eredità un'intervista e tante risate. Gli occhi cerchiati, ma non dai buchi delle serrature attraverso i quali spiava le curve di liceali, soldatesse o infermiere, bensì dagli anni che passavano inesorabili e lasciavano il segno, come succede per gli alberi. L'espressione, però, era sempre la stessa di quel fenomeno della comicità che la maschera di Pierino l'ha incarnata e non solo interpretata. Era un sempreverde Alvaro Vitali, l'attore comico protagonista di molte commedie sexy all'italiana e quell'etichetta non se la scrollerà mai di dosso, anzi, se la teneva stretta, visto che a cucirgliela era stato il maestro Federico Fellini che lo scelse per le celebri ed immortali pellicole I clowns, Satiricon, Roma e Amarcord, seppur in forma di cameo. «Con lui (Federico Fellini, ndr) c'era un rapporto familiare, mi chiamava Alvarino e mi diceva che ero una macchietta. Se parlavo in romanesco si divertiva da morire e, quando indossavo il baschetto, mi dava del Pierino. Fu profetico». Infatti, proprio con il film Pierino la critica lo consacrò a icona del cinema trash, un riconoscimento grazie al quale rastrellava premi e targhe che accettava con soddisfazione, perché «Dopo la targa, prima o poi, arriverà anche la macchina». Più che un incontro, il suo è stato un monologo e, mentre raccontava aneddoti, scherzava, prendeva in giro e si prendeva in giro, non sembrava per nulla avere gli anni che denunciava l'anagrafe. L'atmosfera era delle più esilaranti e proprio non si riusciva a non ridere. Era difficile anche per lo stesso attore parlare del suo più amato successo. Ma ci provava, eroicamente: «Pierino è un film che ti lascia di buon umore ogni volta che lo vedi e quando è in palinsesto genera ascolti da far invidia a programmi più celebrati, è immortale come le barzellette che racconta e che li sono state sceneggiate, ma anche la colonna sonora ha il suo pregio, perché è una musica allegra che sa di tormentone, sempre piacevole da ascoltare. In fondo, non è stato difficile da girare per chi, come me, ha sempre fatto la cosa che gli riusciva meglio e gli viene più naturale: far ridere e divertire.

PIERINO VA IN PARADISO



Si ride se una battuta è divertente, quando non è studiata, ma nata per caso, improvvisata» o forse per il potere di una chimica che scatta di fronte a certi personaggi che sembrano usciti dai fumetti. Ma questo era solo il lato b del

suo curriculum, che dall'altra parte offriva maggiore dignità e l'orgoglio per le esperienze professionali con dei monumenti della cultura nazionale quali Dino Risi, Mario Monicelli, Alberto Sordi, Vittorio Gassman. Poi, appunto, la fulminea trasfigura-

zione, il cambio di passo e l'interpretazione di personaggi improbabili in commedie di basso profilo che i festival del cinema di questi anni hanno fatto a gara a sdoganare, fino ad arrivare agli ultimi tempi in cui, stretto nella morsa della banali-

Ci ha lasciato in eredità tante risate e l'intervista raccolta nel luglio 2014 a Loano

tà, si era ridotto a passare da una comparsata all'altra in una televisione di nuova generazione «Che tanto ha dato, ma che molto ha anche tolto». Gli piaceva vestire ancora i panni stropicciati del bullo ripetente, ma sotto il costume dell'eterno ragazzo c'era un uomo serio ed acuto che della giovinezza aveva mantenuto l'incontenibile vena goliardica e la disarmante spontaneità. Una cosa è certa, quella di far ridere la gente era la sua missione, «Perché è questo che il pubblico si aspetta da me». Finché la salute gliel'ha permesso, Alvaro Vitali faceva divertire gli spettatori in tandem con la cantante Stefania Corona (sua ex moglie, ndr), raccontando barzellette nelle piazze, ma non più al cinema o in tv, perché

«Non c'è più spazio, i produttori e gli sceneggiatori preferiscono altri». In effetti, la carriera di questo artista è stata diversa dal solito, è girata al contrario, come ci aveva spiegato: «Si inizia con la gavetta del cabaret e poi, per fortuna o per bravura, si arriva al cinema. Io, invece, ho cominciato da subito facendo l'attore mentre ora faccio cabaret». E lo ha fatto con risultati clamorosi, forse anche per quel baschetto d'ordinanza azzurro dal pon pon rosso con il quale è stato inesauribile mattatore alla scuola di supplenti sex symbol come Edwige Fenech, che sapeva essere di classe anche facendo la doccia.

In foto Alvaro Vitali con Silvia Gullino e Stefania Corona

Omaggio alla Regina della Notte

Il fascino della Notte internazionale dedicata alla Luna con l'arte del pittore Franco Gotta

La Luna è la regina della notte, insieme alle stelle rende il cielo suggestivo e affascinante. Da sempre l'uomo le dedica i suoi pensieri, le sue speranze, i desideri e i suoi aforismi più belli. «La quiete della notte deve molto al volto luminoso della Luna e a quel leggero sorriso delle stelle» (Fabrizio Caramagna). Nella musica, nella letteratura e nella pittura, essa emerge come un tema ricorrente, evocando un oceano di emozioni e significati. Il semplice atto di guardarla può essere una preziosa fonte di ispirazione. Per questo motivo il 4 ottobre migliaia di persone in tutto il mondo hanno alzato gli occhi all'insù per celebrare l'International Observe the Moon Night, tradotta come la notte internazionale dedicata alla Luna, promossa dalla NASA. L'iniziativa, che ha contato centinaia di appuntamenti pubblici, è nata con l'obiettivo di avvicinare il pubblico alla scienza spaziale e di riscoprire la bellezza e i misteri del nostro unico satellite naturale. Gli eventi dal vivo e online si sono tenuti in America, Europa e Asia, organizzati da enti molto diversi tra loro: dai parchi nazionali alle biblioteche, dagli osservatori



astronomici alle scuole e ai club di astrofili. Non sono mancati seminari, laboratori di divulgazione pensati per stimolare la curiosità e persino per avviare chiunque alla fotografia lunare oppure ancora le

tradizionali osservazioni al telescopio per grandi e piccini. Chi si fosse perso lo spettacolo, può comunque recuperare, utilizzando gratuitamente i materiali messi a disposizione dalla NASA, o semplicemente ammiran-

do le tele del pittore braidese Franco Gotta. La Luna non sarà mai stata così bella.

Silvia Gullino

Opera del pittore braidese Franco Gotta

Da manifesto di libertà alla lotta contro il tumore al seno nel mese "rosa" della prevenzione

No Bra Day: si è svolta la Giornata Mondiale senza reggiseno

La Giornata Mondiale senza reggiseno. È questo il No Bra Day che si è celebrata il 13 ottobre. Un giorno senza reggiseno, per un senso di libertà che accomuna ogni donna. Il No Bra Day aveva in origine un significato prettamente politico: un giorno in cui non indossare il reggiseno significava liberarsi idealmente dalle convenzioni sociali, dalle costrizioni e dalla distinzione dei ruoli. In una parola: da tutto ciò che chiamiamo sessismo. Negli ultimi anni, invece, il No Bra Day da movimento di pensiero ha assunto una valenza più vicina ad un altro tipo di consapevolezza: a partire dal 2015 è stato, infatti, spostato da luglio al 13 ottobre per sottolineare con maggiore incisività l'importanza della prevenzione del tumore al seno. La data, infatti, non è stata scelta a caso. Il No Bra Day cade proprio alla metà di ottobre, "il mese rosa" della prevenzione, dedicato alla lotta contro il cancro al seno, che colpisce in larga parte le donne. Così spogliarsi del proprio reggiseno diviene un importante gesto simbolico. Il No Bra Day ha ben presto ottenuto un successo mondiale. Ogni anno le donne



di ogni parte del mondo sono invitate ad utilizzare i propri canali social per postare una foto contenente l'hashtag #nobraaday: in alcune di queste, i soggetti posano senza reggiseno. Secondo i dati dell'Airc, l'associazione italiana per la ricerca sul cancro, il tumore al seno colpisce 1 donna su 8 nell'arco della vita. È il tumore più frequente nel sesso femminile e rappresenta il 29% di tutti i tumori che colpiscono le donne. È la prima causa di mortalità per tumore nelle donne, con un tasso di mortalità del 17% di tutti i decessi per causa oncologica del sesso femminile. Scopo della giornata è richiamare l'attenzione sulla prevenzione, incoraggiare le donne a sottoporsi ad esami periodici e screening e ad imparare a svolgere l'auto-esame al seno per riuscire a riconoscere i sintomi del cancro al seno. Certo, sarebbe bellissimo se non ce ne fosse bisogno. Ma, purtroppo, l'attualità ci insegna che di bisogno ce n'è.

Silvia Gullino

Disegno di Hedon1977

Durante la tradizionale Adunata verrà premiato l'arch. Gianni Arnaudo come «Uomo di Mondo dell'anno»

Il «Bit Coni» degli Uomini di Mondo

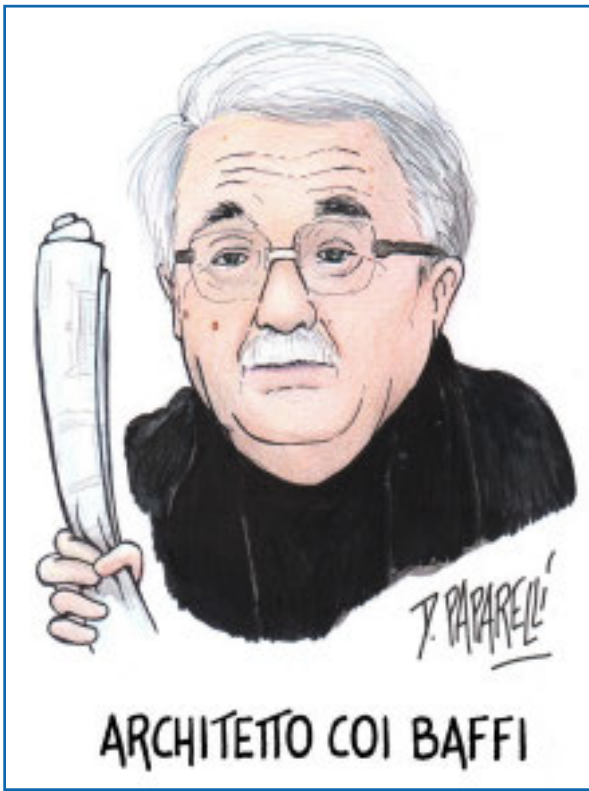
Ritorna, in concomitanza della Fiera del Marrone, la 25a Adunata Nazionale degli Uomini di Mondo, l'Associazione, nata nel 1998 prendendo spunto da una frase pronunciata dall'attore napoletano Antonio de Curtis in arte Totò in numerosi suoi film: «Sono un uomo di mondo, ho fatto il militare a Cuneo», e riunisce tutte le persone che anche per un solo giorno hanno prestato servizio militare o civile nella nostra Provincia. Sono più di 16.000 i tesserati, a cominciare dalla nipote di Totò, Elena Anticoli de Curtis, fino al Presidente Mattarella, capo delle Forze Armate, venuto in missione sul nostro territorio. L'associazione, presieduta da **Daniilo Paparelli** insieme ad **Ezio Cavallo**, **Viviana Bessone**, **Roberto Marengo**, **Marco Allocco**, **Salvatore Sangrigoli** e **Paolo Renaudo**, in questa edizione andrà a celebrare un altro storico personaggio che ha le caratteristiche per essere denominato «Uomo di Mondo» a tutti gli effetti, com'è stato fatto in precedenza per celebri militari: da Giuseppe Garibaldi a Napoleone, da Annibale a Buffalo Bill e che hanno avuto importanti relazioni con la nostra città o provincia. Quest'anno il comitato scientifico composto dal Direttivo stesso e coadiuvati dallo storico Flavio Russo, ha individuato in **Ardizzone Merlo** l'onore di appartenere alla grande famiglia degli «Uomini di Mondo».

Tale scelta è stata fatta in seguito al confuso periodo storico che stiamo attraversando, soprattutto in ambito finanziario così che nella città di Cuneo si torna a stampare moneta, come accadde nel 1307 quando alla corte di Carlo II d'Angiò Re di Gerusalemme e di Sicilia, il capoluogo piemontese, attraverso il titolare della zecca cittadina, appunto Ardizzone Merlo, conìò una valuta per il suo territorio e anche per la città di Napoli, un legame tra i due territori che poi si cementò agli inizi del 900 proprio quando il comico partenopeo Totò, per sentirsi Uomo di Mondo, fece tre anni di militare nella nostra caserma. L'iniziativa è stata presa dopo aver constatato la preoccupante situazione economica internazionale, tra svalutazioni, dazi, incertezze sui conti bancari. L'albo d'onore degli Uomini di Mondo ha così deciso di dare sicurezza e stabilità finanziaria a chi usufruirà di questo conio, a cominciare dai cuneesi. Già ambita dai numerosi numismatici e dagli operatori finanziari fin dalla sua comparsa sul mercato economico, nonostante la velocità di diffusione e l'utilizzo, il Bit Coni potrebbe risultare ancora sconosciuto ai titolari di alcuni esercizi commerciali. Questo non è un problema e in attesa che venga economicamente accettata, al momento



dell'acquisto si può formulare la frase, di lontana memoria, che serviva a sbloccare l'imbarazzante situazione: «Passa poi mio papà a pagare!». La banconota è, unica al mondo per la sua forma triangolare, un taglio fat-

to a Cuneo per omaggiare la città sede dell'Associazione. Durante il corteo di **Domenica 19 Ottobre**, che prenderà il via da Piazzetta Totò (adiacente al Teatro Toselli) alle ore 10 dopo l'ammassamento dei



partecipanti ed accompagnati dalla Fanfara Bucearesi e dal gruppo I Melannurca di Torino, si snoderà per Via Roma per raggiungere Piazza Galimberti tra musica e balli della tradizione partenopea. Raggiunta la piaz-

za, sul palco messo a disposizione dal Comune di Cuneo, verrà conferita la Targa di Uomo di Mondo dell'anno al personaggio del nostro territorio che s'è contraddistinto nel mondo intero dando onore alla nostra città e pro-

La nuova moneta per garantire la sicurezza economica dei cuneesi

vincia aggiungendosi agli altisonanti nomi che l'hanno preceduto. La scelta di quest'anno è caduta sull'Architetto **Gianni Arnaudo**, progettista illuminato e geniale, nonché importante designer contemporaneo di oggetti che sono visibili nei più importanti musei del mondo, ad iniziare dal MoMa di New York al Centre Pompidou di Parigi. Adiacente al palco ci sarà il banchetto per la vidimazione delle tessere, ed anche un rappresentante della Banca degli Uomini di Mondo dove si potranno reperire i Bit Coni. Oltre ai tanti numerosi e originali gadget, tornerà a disposizione di chi vorrà rigenerarsi e respirare ossigeno terapeutico, la bottiglietta con «L'Aria di Cuneo, l'aria dell'Uomo di mondo» che nei mesi è stata letteralmente presa d'assalto, non solo dai cuneesi in

procinto di recarsi fuori dai nostri confini per tutelarsi d'avere sempre a disposizione l'aria del nostro territorio, ma pure i tanti visitatori che hanno avuto la possibilità di respirare le nostre atmosfere e non vogliono più farne a meno.

Tra questi decine e decine di personaggi famosi, per citarne qualcuno: Elio Germano, Ornella Muti, Carlo Conti, Andrea Pennacchi, Enrico Vanzina, Massimo Giletti, Sara Curtis. Le immagini raccolte durante la consegna delle bottigliette sono allo studio, da parte degli Uomini di Mondo, per una futura mostra fotografica in città. I Bit Coni e le bottigliette saranno reperibili, terminata l'adunata, presso l'Optica Casati in Via Goffredo Mameli, 4/Bis - Cuneo - 0171 693114. L'adunata 2025 è dedicata alla memoria dell'ex Presidente Mario Merlino.

VISITABILI ANCHE A VILLANOVA, MARGARITA E FOSSANO

Scoprire il fascino di ville e giardini

I giardini storici della nostra Provincia, spesso poco conosciuti, svolgono un ruolo fondamentale non solo in termini storici e paesaggistici, ma anche ambientali perché rappresentano isole di verde in città sempre più cementificate. Gli alberi secolari che custodiscono svolgono tutta una serie di servizi ecosistemici: rimozione dell'inquinamento urbano (principalmente ozono e polveri sottili PM10 e PM 2,5), riduzione dei picchi di temperatura estiva e benefici sul microclima; cattura e sequestro di carbonio; produzione di ossigeno; assorbimento delle acque piovane (riduzione ruscellamento e danni da piogge intense); rifugio per animali, in particolare avifauna; benefici in termini di gradevolezza e vivibilità. Dunque i giardini storici conservano queste piante secolari per cui svolgono un ruolo determinante in termini ambientali e sono un bene per tutta la collettività. Lo spettacolo dei giardini storici con i colori dell'autunno è sempre affascinante e coinvolgente. Si parla di «foliage» che accende i colori dell'autunno. Il 19, il 26 ottobre e il 9 novembre, quattro giardini della nostra Provincia, con caratteristiche storiche e paesaggistiche diverse, saranno aperti al pubblico con visite guidate: villa Oldofredi Tadini a Cuneo, il castello dei Solaro a Margarita, villa Corinna a Villanova Mondovì e villa Souchon a Fossano.

Villa Oldofredi Tadini a Cuneo: gli interni e il giardino del Seicento
Il complesso si sviluppa attorno ad una torre di osservazione medievale a difesa della città di Cuneo. La villa, voluta nel XVI secolo dai conti Mocchia di San Michele, nel corso dei secoli ha subito numerosi ampliamenti e arricchimenti, fino alla realizzazione della Cappella nel 1764. Nel 1799 i francesi, che occupavano Cuneo, decapitarono il conte Mocchia per il suo atteggiamento antifrancese, il cui fantasma continuerebbe a girare per la casa. A metà ottocento la casa passò agli Oldofredi Tadini, antichissima famiglia lombarda, signori del lago d'Isèo e della Franciacorta. La visita, guidata dai proprietari, com-



prende la cappella, con la reliquia del Beato Angelo Carletti ed i ricordi della Sindone di Torino, il piano nobile della casa, con la successione dei salotti arredati con mobili d'epoca e ricchi di cimeli risorgimentali, il primo piano con le camere da letto, e il giardino, il più antico della città, che conserva ancora l'originale impianto seicentesco «alla francese» con viale centrale e disposizione simmetrica degli alberi e delle aree a verde.

Giardino settecentesco del castello Solaro della Margarita

La casa e il parco risalgono alla seconda metà del XVII secolo. Il progetto del giardino è datato 1748 e presenta, all'inizio, un giardino «all'italiana» con bordure di

bosso che delimitano parti a prato. Da una terrazza, che guarda verso il Brobbio, si scende ad un sottostante prato circondato da portici di carpini che fu anche utilizzato come teatro all'aperto. Segue il bosco caratterizzato da giganteschi aceri veramente impressionanti, oltre che suggestivi.

La parte del giardino che dal bosco va verso il castello è caratterizzato da tre lunghi viali formati da palizzate di carpini, tenuti come muri verdi, che delimitano, sullo stile «all'italiana», tanti piccoli riquadri. Nell'ala destra del giardino fu invece realizzata la «cappella di verzura», a croce greca, con al centro la statua in pietra della Madonna e quella di un orante poggia-

to su una panchina.

Giardino ottocentesco di villa Corinna a Villanova Mondovì

Villa Corinna, nata come cascina nel XVIII secolo, venne convertita nel 1868 in residenza estiva. Il terreno agricolo circostante venne trasformato in giardino all'inglese. L'insieme degrada dall'alto, dove c'è la casa, verso la pianura sottostante e si caratterizza per la presenza di viali sinuosi che si incuneano in vaste aree di bosco con una notevole presenza di alberi di bosso tenuti al naturale. Le aree a prato creano scene prospettiche molto affascinanti.

Giardino novecentesco di Villa Souchon a Fossano

Casa e giardino risalgono al 1929 e sono opera dell'architetto torinese Vittorio Vialabrega che si lasciò influenzare da elementi innovativi e di moda in quegli anni, ispirandosi all'art déco e giocando sull'uso del cemento e del ferro battuto per creare tante «stanze» a tema diverso. Peculiarità del progetto era che la casa e il giardino dovevano costituire un unicum perché l'interno e l'esterno dovevano fondersi tra di loro in modo perfetto. Le visite sono tutte guidate dai proprietari.

GIARDINI DELLA GRANDA: 19 e 26 ottobre, 9 novembre - orari: 10-12,30; 14,30 - 17,30

Villa Oldofredi Tadini. Oltre al giardino saranno visitabili la cappella e gli interni. Ingresso 10 euro. Le visite guidate sono su prenotazione a partire dal venerdì precedente, al numero 3355640248. www.villaoldofreditadini.it. Chiuso il 9 novembre.

Castello Solaro: il solo giardino sarà aperto con visite guidate ogni ora senza prenotazione. Ingresso 8 euro. www.castello-dellamargarita.com

Villa Corinna: visite guidate del giardino con prenotazione consigliata al 3402500419. Ingresso 8 euro.

Villa Souchon: visite guidate del giardino con prenotazione obbligatoria telefonando al 3475220314. Ingresso 8 euro.

L'arcano degli Arcani

Di Guido Araldo

Quinta puntata

Tarocchi: VIII

La Giustizia

Dopo la Conoscenza, la Prudenza e l'Umiltà, lungo il cammino dei Tarocchi appena intrapreso sul carro, ecco la virtù della Giustizia che impugnava la spada nella mano destra e nell'altra tiene la bilancia della legge. È lei, Dik, che tiene a bada Bie: la violenza, forza disgregatrice, bestialità e brutalità, la malvagità che impregna il mondo e il genere umano.

Senza Giustizia non c'è cammino e non si va da nessuna parte.

La Giustizia è essenza della convivenza civile, necessaria all'armonia della polis.

Tre i pilastri di una società civile: tribunali efficienti, ottimi ospedali ed eccellenti scuole.

La Giustizia è il solco che divide la civiltà dalle barbarie, e non deve essere privata della spada; altrimenti l'ingiusto trionfa sul giusto, Caino su Abele come sta succedendo in molte società contemporanee. È il legislatore che deve provvedere, senza la zavorra di lobbies degli azzecagarbugli. Nei Tarocchi rinascimentali il simbolo della spada, ovvero della forza, è accentuato dal cavaliere che irrompe irruento, armato di spada.

La giustizia pretende ordine e non lascia spazio al disordine.

Differisce dal Nomos: è legge naturale alla quale devono sottostare anche gli animali.



Tramite la giustizia, l'uomo può sviluppare ordinatamente la propria esistenza e convivere con i suoi simili correttamente.

Il dikaios è l'uomo giusto che

si comporta civilmente, ispirandosi alla Giustizia. E dikaios è la maniera di vivere correttamente, contrapposta a hybris: l'inciviltà.

Il pellegrino dei Tarocchi è en-

trambe: l'anelito alla Giustizia è fondamentale.

Senza Dik non si può procedere, si è homo homini lupus.

I Pitagorici intesero la Giustizia come il riflesso dell'armonia del cosmo.

Quando Pitagora perseguì l'ideale della polis perfetta, e Platone elaborò la "Repubblica" e Tommaso Campanella concepì la "Città del sole", tutti ambivano all'ideale prioritario di un sistema sociale basato sulla "bellezza della Giustizia". Anche Thomas More nella sua "Utopia".

Nel mito antico la dea Dik fu scacciata dagli uomini, e allo-



Giustizia mosse il mio alto fattore;
fecemi la divina podestate,
la somma sapienza e 'l primo amore.

(Dante, Divina Commedia)

ra li seguì piangente avvolta nella nebbia, prima di abbandonarli. Fu l'ultima dea ad abbandonare l'umanità insieme ad Aidos, il Pudore, lasciando l'uomo in balia di Adikia, l'Ingiustizia. Allora salì in cielo e si trasformò nella costellazione della Vergine.

Platone la definì "sublime vergine"; poiché Dik deve essere e restare incorrotta, sempre.

Non a caso, la Giustizia greca era bendata! Illuminante e fantastica la Vergine Giustizia in Hieronymus Bosch.

Ha sul capo il dado di Tyche: la sorte bizzarra, ad attestare quanto la Giustizia sia volubile e imprevedibile tra gli uma-

ni, ma tiene in mano la flebile luce di una candela senza la quale si è Lucignoli (per la luce interiore che lentamente si spegne e si diventa ciechi, come nella fiaba di Pinocchio che fiaba infantile non è).

Accanto a lei Adikia, l'Ingiustizia, protesta impotente e la lepre si porta a spasso Abele appeso a un lungo ferro uncinato. L'uomo piange disperatamente per averla cacciata. Oltre alla candela, la Vergine Giustizia tiene in mano la brocca delle Temperanza e stringe a sé il regolo, ad attestare che "est modus in rebus": c'è un limite a tutto, anche al buonismo e alla tolleranza.

Tarocchi: VIII

L'Eremita

Dopo i Fedeli d'Amore e la Giustizia, è l'Eremita con il suo lanternino a condurre il pellegrino dei Tarocchi definitivamente fuori dalla selva oscura.

Il cammino dei Tarocchi è erto, non tracciato; porta fuori dal recinto dei maialini di Circe vasto quanto il mondo, verso la consapevolezza che "foste non fatti a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza".

L'eremita è un vecchio filosofo appoggiato a un bastone nella mano sinistra, e con la destra regge il lanternino.

Immagine pertinente a Diogene: il filosofo che nell'agorà di Corinto, sotto il sole abbagliante della Grecia, cercava l'uomo con un lanternino acceso nella folla di schiavi incatenati all'avidità del denaro, alla seduzione dei sensi, alla bramosia del potere; paragonandoli a polli spennati. L'eremita è per definizione un uomo solo, ma l'Eremita dei Tarocchi non sta nascosto in spelonche sui monti: è alla ricerca del nosci te ipsum scolpito sul frontone di un tempio di Delfi. Né somiglia al pellegrino penitenziale con bordone e conchiglia: la sua meta non è la tomba di un santo bensì la gnosi.

Un passaggio essenziale nell'albero della vita. L'Eremita scende a esplorare antri misteriosi alla flebile luce del suo lumino: «Visita Interiora Terrae, Rectificando Invenies Occultum Lapidem», "Visita l'interno della terra, operando in rettitudine troverai la lapide nascosta che



t'indicherà la via". Laggiù si prende consapevolezza che il mondo è in balia di Tyche: la dea bendata che getta i dadi e che bizzarra gestisce la ruota della Fortuna, l'arcano successivo.

All'Eremita dei Tarocchi non si addice il "Trittico degli Eremiti" di Hiero-

nymus Bosch.

San Gerolamo al centro, sant'Antonio a sinistra e sant'Egidio a destra immersi in uno scenario desertico, inquietante e allucinato, apocalittico, popolato da incubi di grilli mostruosi, alcuni dai volti umani.

Immagini criptiche come

il piccolo anacoreta inginocchiato in un barattolo di vetro, immerso in un liquido scuro tra palline insondabilmente galleggianti.

San Gerolamo, padre della chiesa, ha il mantello rosso cardinalizio sbiadito, e cardinalizio è anche il cappello abbandonato su una

pietra. Sta inginocchiato davanti a un crocifisso appoggiato all'esile ramo di un tronco secco, all'interno di un'improvvisata edicola di altare: quanto rimane di un sarcofago romano scolpito. Rovine ovunque: la civiltà classica è crollata! Simboli biblici: Giuditta vergine che de-

capita l'immondo Oloferne, e simboli medioevali paganeggianti: l'unicorno, allusione inequivocabile alla verginità. Una statuetta è prossima a cadere senza che nessuno l'abbia toccata. Un mentecatto rovista in fondo a un barile. Lontano il leone, compagno inseparabile del santo: più simile a un cane male in arnese che al re della foresta, intento ad abbeverarsi in uno stagno dall'improbabile acqua. A sinistra l'allegoria dell'anima umana che ascende verso il cielo in una colonna di luce. Scheletri, animali raccapriccianti che lottano tra loro e arbusti secchi. Sinistri fuochi nella notte nella parte sinistra del trittico, dove sant'Antonio attinge acqua da una pozza maleodorante con una brocca scheggiata, tormentato dalla seduzione di una puttana che gli sta di fronte, palesandosi nuda nell'alcova di una tenda appesa al ramo secco di un albero morto. Sotto di lei un diavolo pesce è intento a mescolare vino da una brocca: ben altro elisir dell'acqua del santo.

In Basso a sinistra, nell'estremità del trittico, la civetta silenziosa, portata a spasso con tutto il suo nido sulla testa di un grillo dal volto emblematico di monaca, quasi che la civetta non debba vedere cosa succede alle sue spalle e



sembra volersene andare dal dipinto.

Nella parte destra del trittico, insolitamente serena e paradisiaca, sant'Eligio (identificazione sicuramente errata poiché fu vescovo di Tournai e Nyon, ma piuttosto sant'Eustachio per la presenza della cerva) prega nella sua grotta trafitto dalla freccia che avrebbe dovuto colpire la cerva docile ai suoi piedi, che lo nutriva allattandolo in cotanto deserto. Il riferimento è palese. Pur essendo probabilmente analfabeta, come gran parte degli anacoreti, di fronte a lui c'è un libro chiuso: un unico libro! Il pittore sembra volerci comunicare: "Timeo homines unius libri!" "Temo gli uomini che hanno un solo libro!". Gli uni la Bibbia, gli altri il Vangelo e altri ancora il Corano. Anacoreti remoti all'Eremita dei Tarocchi, che tiene la luce in mano e la civetta non scapperebbe via.

L'ESPOSIZIONE INAUGURATA LO SCORSO WEEK END, PROSEGUE SINO AL 26 OTTOBRE

Carrù: retrospettiva di Buròt

«La risposta dei collezionisti di opere di Francesco russo Buròt è stata tanto generosa che non è stato possibile riunire nella pur vasta sede della Confraternita dei Battuti Bianchi a Carrù, i quadri e le statue che sarebbero state assicurare». Così hanno spiegato gli organizzatori della rassegna, incaricati dal Sindaco avv. Schellino per una retrospettiva adeguata, vale a dire gli "Amici di Carrù" e la onlus "col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo".

Nel catalogo il Presidente della Provincia, Luca Robaldo esprime "È con profonda gratitudine e sincera partecipazione che la Provincia di Cuneo rende omaggio alla figura di Francesco Russo, conosciuto da tutti come Buròt, artista che ha saputo raccontare con passione e autenticità la nostra terra e la nostra gente. Nella sua lunga e instancabile ricerca pittorica e scultorea, Buròt ha intrecciato tradizione e innovazione, restituendoci non solo immagini, ma mondi: paesaggi che diventano poesia, volti che custodiscono storie senza tempo, materie umili che si trasformano in arte capace di parlare al cuore e alla mente. La sua opera è testimonianza di un legame profondo con le radici langarole e monregalesi, ma anche della capacità di guardare oltre, di sperimentare senza sosta, di trasformare la realtà in visione. Nei suoi lavori si avverte l'eco delle nostre colline e montagne, della vita semplice e dura dei borghi alpini, ma anche l'apertura verso l'universo interiore, la fantasia, il mito".

Il Primo Cittadino carrucese esprime il suo pensiero ricordando:

A distanza di tre anni dalla sua improvvisa scomparsa, credo che questa mostra, organizzata nel suo paese di nascita, rappresenti un giusto tributo ad un artista che ha vissuto in stretta sintonia col territorio di provenienza, come dimostrano le sue radici profonde nella pittura di Langa e le opere che ha realizzato per Carrù, tra cui il cippo per i Donatori di sangue, posto in Piazza Mercato, e la grande testa di Bue situata all'ingresso del paese. Se questa mostra ci consente di ricordare Buròt e se ricordare è un modo di incontrarsi, sarà un piacere per tutti i visitatori poterlo incontrare nuovamente attraverso la visione delle sue opere». Un'analisi approfondita pure dal critico Ernesto Billò evidenzia "Francesco Russo "Buròt" - di origini carrucesi, classe 1945 - compì un lungo percorso sui versanti della pittura e della scultura. Si guardò intorno con la voracità dell'autodidatta ma con l'umiltà di chi punta ad esempi alti traendone stimoli da elaborare senza troppe soggezioni. E dalla sua instancabile attività di artista-artigiano scaturì un'intensa produzione di dipinti, disegni incisioni e - in parallelo - di "scultu-



re" su pietre, radici, legni e materiali di varia natura rispettati nella loro essenza e rivolti nelle loro forme segrete, nelle loro storie remote. Fu aiutato a coltivare le sue precoci attitudini dall'aria respirata in Carrù a casa dello zio Luigi Borra, pittore, decoratore, musicista e direttore di banda (dal quale derivò il soprannome "Buròt",

piccolo Borra). Lo incoraggiarono i carrucesi Emilio e Sandro Vacchetti e, verso i diciotto anni, il valdostano Italo Mus che lo avviò a dipingere paesaggi montani all'aria aperta ammonendolo a non aver fretta di arrivare. Esempi di schiettezza gli trasmise anche Edoardo Peluzzi approdato dall'entroterra ligure alle colline

di Monchiero. Lo affascinarono poi gli acrobati e gli arlecchini che vedeva ritrarre da Max Dissar, un francese che si era fatto girovagare al seguito di circhi. Intanto Buròt s'impegnò nel quotidiano lavoro di decoratore che gli dava da vivere e lo abituava ai grandi spazi da campire con paziente operosità. Aveva la langa per model-

lo, a portata di sguardo: i colori cangianti, i calanchi, le vigne, i contadini cottidali sole e segnati dalla fatica. Ed anche i montanari che sudavano sulle avere montagne che egli frequentava e cantava anche in versi brevi e penetranti e ritraeva in vigorose xilografie e in rivelatrici fotografie in bianco e nero. Nei disegni su carta

inseguiva invece linee e ritmi più liberi e sognanti, accarezzati da velature d'acquarello. Allestiti mostre e partecipò ad estemporanee in mezza Italia e anche all'estero, trendone riconoscimenti ed esperienze nuove, impulsi ad andare oltre. Non tardò ad accorgersi che l'affezione per quei soggetti e la bravura nel ritrarli con one-

sta figurazione naturalistica non bastavano ad esaurire la sua inquietudine nel cercare, la sua voglia di dire. Allora si accostò ad altri grandi esempi - Léger, Dali, Picasso, Martini, Mastroianni, Moore... -, ma anche ai ciottoli di fiume, agli intrichi dei rami, ai ceppi divelti, alle radici contorte, alle cortecce incise da misteriosi alfabeti. "Da langarolo amo la terra, le pietre, la natura" diceva con candore e con cocciuta determinazione. La ricerca di quei reperti di evi remoti divenne per lui l'avvio ad un'arte diversa. Lavorando di mazzuolo e di scalpello in riva al Tanaro o sotto i ponti portava in luce messaggi arcani pietrificati da millenni, ne evidenziava storie e armonie imprigionate come per sortilegio. Leggeva dentro quelle venature come si legge il destino nelle rughe di un viso, nei solchi di una mano: impulsi ed energie simili a quelli che agitano il mondo e le creature. Sculture scarse, contorte, drammatiche, arcaiche che richiamano i primitivi, ma anche, con intuitiva adesione, opere di moderni e contemporanei. E da quelle pietre, da quei tronchi presero ad affiorare toccanti figure di madri e di famiglie, abbracci tenaci e contorcimenti inestricabili; e crocefissi, e partigiani torturati. Erano tratti di umanità e ricerca di forme nuove suggerite ancora dalla natura ma subito trascese verso suggestioni inedite, in scultura come in pittura.

E in grandi tavole ad acrilico fiammate, cespi, felci primigenie suggerivano ritmi ed eventi di misteriosa vitalità: forme mosse e tormentate ma tese verso l'alto o alla perfezione della sfera. Solo una tappa anche quella; perché Buròt continuò a sperimentare materiali, tecniche, temi e modi espressivi pur recuperando suggestioni di gioventù - arlecchini festosi di colori, giochi di carte e di bocce, gatti magici e sornioni al chiar di luna, galli dalle creste altissime e dalle code superbe ricavati non più da radici contorte ma da legni docili e candidi colorati all'anilina. E soprattutto un gran blocco di marmo candido di Carrara ad accogliere, con un simbolo d'amore e di speranza, quanti valicano la soglia del nuovo ospedale di Mondovì. Trascinato dall'impeto del carattere e dall'instancabile curiosità e operosità, Buròt arrivò a intuire religiosamente nella natura tracce di forze superiori, di enigmi, di eventi, di aspirazioni e di sentimenti perenni. Insistette su forme tendenti ad un altrove, mosse da un inquieto dinamismo o bloccate in una solennità primigenia, ma rivelatrici di orizzonti insospettati: che l'artista-artigiano Buròt continua ad additarci attraverso un vasto patrimonio di opere e di ricordi.

L'esposizione prosegue fino al 26 ottobre. Oil giovedì 9,30 - 11,30; il sabato ore 16- 18,30; la domenica ore 10-12.

CONTROCANTO

La mia città, la nostra

Luisa M.

Come una mamma non è mai stanca di guardare il suo bambino, come un innamorato non smette mai di guardare la sua amata, così non smetto mai di entusiasmarli nel guardare la mia città.

E così bella! Ed ecco, basta un treno che mi porta un po' più a sud, e passare sopra al ponte mi fa scoprire angoli nuovi e antiche bellezze.

La città è come le persone: in continuo mutamento. Solo che le persone nascono, crescono, invecchiano. Lei fa queste tre cose in contemporanea. Coesistono in lei realtà vecchie e nuove.

Ecco una casa vecchia e cadente, ed eccone laggiù una da tempo abbandonata. Come un vecchio che non riesce proprio più a vivere come prima, come una vita che sta per finire. Ed ecco più in là una nascita, una costruzione nuova, un recupero, un restauro. Dall'alto possiamo scoprire angoli sconosciuti, vedere scorci nuovi di luoghi familiari. E ritrovare una bellezza doppia, creata dal concorso della reale bellezza del luogo con l'affetto che ci lega a quello che sentiamo veramente essere il nostro posto.

Sarà il ricordo dell'infanzia, o quello di tante persone care che sembra ancora di vedere camminare per quelle strade.

Se per breve periodo sono altrove, tornando ritrovo quel non so che, un misto delle sue luci, rumori, odori e ricordi, che mi vengono incontro ad ogni passo, ad ogni angolo. Altrove mancava il suono della nostra parlata, non tanto in dialetto, quanto in italiano, col quel modo unico di pronunciare le "o" oppure le "e", l'intonazione del nostro fraseggiare.

Eppure la città, che appunto come



una persona è viva, non è mai la stessa. La città della mia infanzia era ben diversa da quella in cui trascorrevo l'infanzia mio padre, giocando in strada nelle viuzze dei quartieri più antichi, Con le scampagnate della domenica dove adesso c'è una la parte nuova della città. E i miei figli hanno frequentato luoghi di gioco e di scuola che sono sorti molto più tardi.

E sono cambiati anche gli abitanti e di conseguenza i suoni, le voci, le immagini.

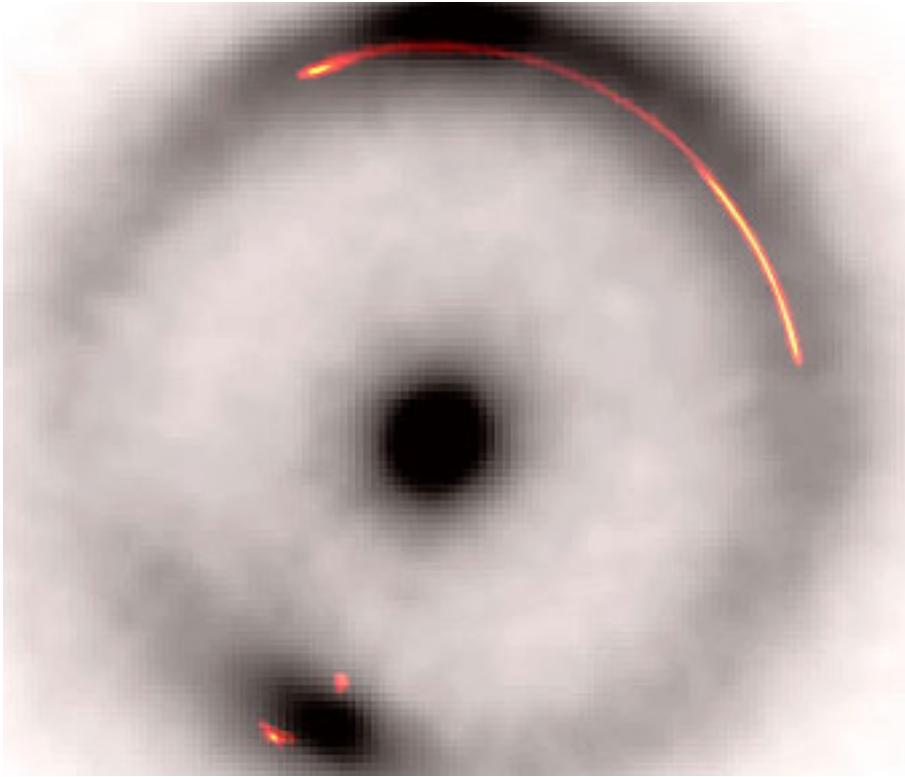
Questa mia, nostra città è diventata prima la città di tanti italiani provenienti da altre regioni, ora sta aprendosi al mondo: tanti stranieri sono ormai parte della nostra popolazione. E mi piace vedere che scattano fotografie, con per sfondo la fontana del delfino o di quella dei bambini, e pensare che quello scorcio arrivi lontano in posti così diversi mi inorgoglisce.

Anche i nuovi arrivati devono sentirsi a casa propria, e così a poco a poco anche loro si affezioneranno

alla città che non è solo nostra, si creerà un senso di appartenenza che la farà amare anche da loro. Certo un pezzetto di cuore resterà sempre nel loro paese, ma gli avvenimenti belli che vivranno qui costruiranno, attraverso dei ricordi positivi, un legame affettivo anche con questa nuova realtà. Nel cuore dell'uomo c'è posto per tanti legami, per amori diversi che coesistono e si arricchiscono a vicenda, facendo crescere la nostra stessa umanità.

STUDIO DI LUCIANO LORENZI PRESENTATO AL CONGRESSO DELLA SOCIETA' ITALIANA DI FISICA A PALERMO

L'astrofisico monregalese Luciano Lorenzi, di cui abbiamo recentemente presentato il libro "Il Big Bang come centro di espansione dell'Universo" continua a proporre teorie affascinanti, spesso in contrasto con quelle generalmente accettate sulla formazione dell'Universo e, in particolare, sulla teoria del Big Bang. Il suo studio, basato sulla deflazione gravitazionale come causa della disintegrazione del nucleo primordiale, è stato presentato durante il congresso della Società Italiana di Fisica dal 22 al 26 settembre a Palermo. L'aspetto centrale riguarda la possibile inversione di segno della gravità: "l'azione gravitazionale - scrive - può essere osservata sperimentalmente solo su scala macroscopica. Quindi non si ha evidenza sperimentale di gravità su scala microscopica! Poiché la scienza moderna si basa su misurazioni, dobbiamo trarre la drastica conclusione che non c'è interazione gravitazionale fra coppie di nucleoni. Questa conclusione è cruciale. Essa non può in alcun modo esser confutata, mentre la sua accettazione induce ad un approccio alternativo alla gravità e, conseguentemente, rende possibile spiegare il Big Bang e la risultante espansione cosmica in termini molto semplici". In sostanza si presuppone un precedente Universo con le nostre medesime leggi fisiche. "Qui siamo indotti ad ipotizzare la gravitazione universale come effetto residuo di un global multi-particle potential, in analogia alle forze additive di Van der



Waals in chimica (1873). Pertanto, l'interazione chiamata gravitazione universale sarebbe dovuta al globale e residuale effetto di elementari forze combinate ed additive, che sarebbero prodotte sia dalla materia ordinaria che da quella oscura. La significativa conseguenza della precedente forte ipotesi e il cambio di segno della forza centripeta, proprio come fa la forza nucleare. Ecco così spiegata la deflazione primordiale come causa della risultante grande disintegrazione dell'atomo primigenio, che

La deflazione gravitazionale come causa del Big Bang

e il Big Bang". Quello che Lorenzi descrive è sostanzialmente un Big Crush che potrebbe avvenire anche nel nostro Universo che la Fisica ufficiale valuta in espansione, cosa che il fisico monregalese contesta. Si tratta di una teoria rivoluzionaria che porta con sé una serie di conseguenze

già enunciate da Lorenzi anche in altre pubblicazioni e tutte in contrasto con l'indirizzo della Fisica ufficiale. In primo luogo l'esistenza di un centro dell'Universo, mentre l'Universo stesso non sarebbe un forte espansione, ma ruoterebbe molto velocemente su se stesso e avrebbe dimensioni minori

di quanto ipotizzato sin qui. Per tutto questo l'età stessa dell'Universo sarebbe un terzo di quella stimata. "Pertanto - conclude - l'interazione chiamata Gravitazione, che è attrattiva su

tutti i corpi neutri e sulle strutture cosmiche su larga scala dopo il Big Bang, sarebbe dovuta a un effetto residuo totale di forze elementari combinate e additive, prodotte sia dalla mate-

ria ordinaria che dalla materia oscura".

Claudio Bo

Una nitida immagine di un arco gravitazionale (AdnKronos)

Due giornate di festeggiamenti

Ceva: si celebrano i 50 anni del Teatro Marengo

Il Teatro Marengo di Ceva è pronto ad alzare il sipario sulla nuova stagione con un evento speciale: le celebrazioni per i 50 anni dalla sua riapertura. Venerdì 17 e sabato 18 ottobre infatti si terranno rispettivamente una serata e una giornata di spettacoli e incontri per questa importante ricorrenza. Venerdì 17 alle ore 21 andrà in scena lo spettacolo «Nel nome del padre» di Luigi Lunari, qui proposto dal La Corte dei Folli APS. Sabato 18 ottobre invece, alle ore 16, un'occasione di ritrovo per ricordare i passi fatti in tutti questi anni, a cui seguirà un momento conviviale. Queste due date ripercorreranno l'inscindibile legame tra città e teatro, una realtà profondamente radicata in una comunità che ama le arti performative e che le ha sempre sostenute attraverso una costante presenza proprio nel Marengo. In queste due date speciali, inoltre, apriranno gli abbonamenti per la stagione 2025/2026. «Il Marengo riapre le sue porte alla città con due giorni di festeggiamenti e, a partire da novembre, con una stagione teatrale quanto mai ricca» queste le parole di Manuel Alciati, consigliere con delega al Teatro. «Oltre al cartellone concordato tra Comune e

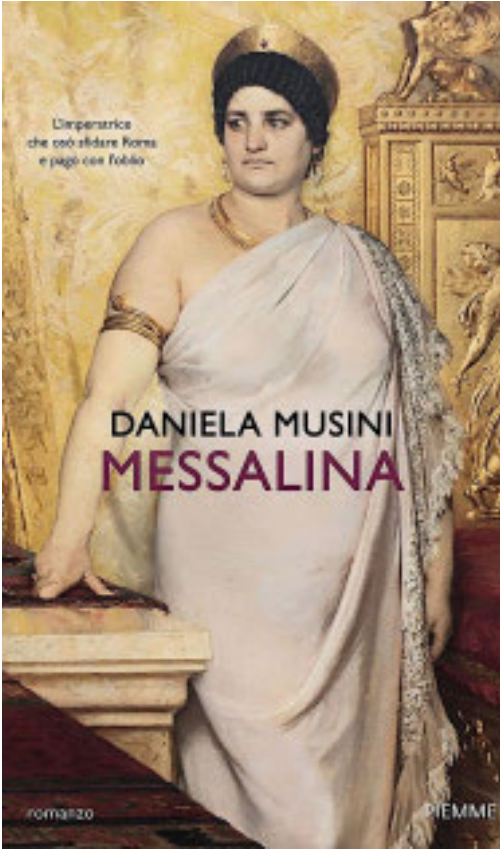
Fondazione Piemonte dal Vivo, ci saranno numerosi appuntamenti fuori stagione curati dalla Compagnia Teatro Marengo. Invitiamo tutti a venire a teatro per assistere a storie meravigliose.» Un luogo simbolico per Ceva, che merita di essere celebrato, come ricorda anche l'assessore alle Manifestazioni Luca Prato: «Ceva e Teatro Marengo sono una cosa sola, si muovono all'unisono, siamo orgogliosi di ospitare un luogo di cultura così prestigioso e guardando indietro vediamo che in questi 50 anni si è lavorato per costruire e rinsaldare ulteriormente questo rapporto simbiotico. Vogliamo festeggiare con la città e ringraziare chi c'è sempre stato, e cioè i cebani. La loro fiducia e la loro passione hanno mantenuto il Marengo vivo fino a oggi.» «Le celebrazioni per i cinquant'anni dalla riapertura del Teatro Marengo coincidono con l'avvio degli abbonamenti di una stagione che pone Ceva al centro dei circuiti teatrali piemontesi, una doppia occasione per rendere i dovuti onori a questo spazio dove arte, fantasia e bellezza trovano casa.» Così il sindaco Fabio Mottinelli. «Ceva è la casa del Marengo, ma il Marengo è la casa di tutti i cebani.»

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

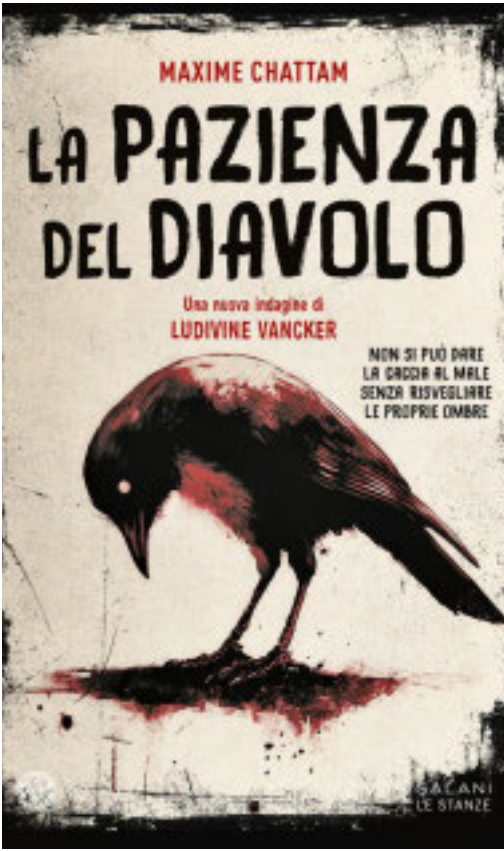
RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Messalina: acuta, intelligente e dal grande fascino - Nuova indagine di Ludivine Vancker

Tra verità e finzione, Daniela Musini rivisita la vita di Valeria Messalina (Roma, 25 - Roma, 48), imperatrice consorte dell'imperatore Claudio, che aveva sposato quattordicenne per volere dell'imperatore Caligola. Donna acuta, intelligente e dal grande fascino, visse nei palazzi di potere dell'impero, condizionando la politica del tempo, fu una delle donne più temerarie e discusse dell'Antica Roma, ricordata dagli antichi per la sua lussuria sfrenata. donna dal comportamento sessuale libero e sfrenato, un uso linguistico derivato dal ritratto a tinte fosche che la tradizione antica ci ha consegnato della moglie dell'imperatore Claudio. Siamo nella Roma caotica e smodata del I secolo d.C., sotto gli imperi di Tiberio, Caligola e infine di Claudio, Musini ritrae questa donna eccezionale dall'infanzia all'età adulta, nel lampo in cui si è risolta la sua breve vita, con gli aspetti di volta in volta gloriosi e dissoluti del suo temperamento, insieme all'intelligenza politica che la fama da meretrix augusta ha ingiustamente nascosto. La narrazione scorre a ritroso, attraverso i ricordi e lo sguardo silenzioso e protettivo dell'ormai anziana ancella Lavinia, muta a causa di un trauma infantile custode silenziosa di segreti e dissolutezze, che accompagna Messalina dall'infanzia fino all'età adulta. Ormai anziana, Lavinia si rifugia a Stabia, l'odierna Castellammare di Stabia, dove davanti al meraviglioso golfo di Napoli si abbandona ai ricordi, ricostruendo il ritratto intimo e struggente di una delle figure più affascinanti e controverse dell'epoca romana e con la morte pagò la propria ambizione. La damnatio memoriae cui fu condannata dopo la sua prematura e violenta morte fece sì che fosse distrutta la maggior parte di documenti, iscrizioni e le sue statue, con l'intento di cancellarla dalla memoria colletti-



va. Daniela Musini restituisce al lettore un vivido affresco della Roma imperiale del I secolo d.C., caput mundi di un impero smisurato e teatro di intrighi, fasti e congiure. Messalina, romanzo di grande presa narrativa e ricco di dettagli storici e descrizioni, racconta una figura grandiosa, opulenta, capace di districarsi tra complotti e sfrenatezze di corte e testimonia la sua resistenza al tentativo, secolare, di ridurla all'oblio. Daniela Musini. Messalina. Piemme Edizioni. Pagine 352. Euro 18,90



La Francia è sconvolta da una serie di omicidi, un'ondata di violenza senza movente: è questo, oggi, il volto del Diavolo? E non si può dare la caccia al male senza risvegliare le ombre Cinquantotto corpi. All'Istituto di medicina legale di Parigi non se ne erano mai visti tanti tutti insieme. Quella mattina, due amici sono saliti a bordo di un treno dell'alta velocità, hanno tirato fuori due fucili a canne mozze e hanno dato il via al massacro, prima di togliersi la vita. Movente: in apparenza, nessuno. Poche ore più tardi, Ludivine Vancker, tenente del-

la Sezione Ricerche, passato un anno da quando la trentatreenne della Sezione Ricerche della Gendarmeria di Parigi a Porte de Bagnolet, ha inseguito il Male dall'Europa fino al Canada per poi sconfiggerlo pagando un prezzo altissimo con la morte del suo collega e compagno Alexis. Ludivine ha trascorso molto tempo con il grande criminologo Mikelis, ha studiato, si è documentata, ora, accetta di partecipare a una rischiosa operazione: intercettare un carico di droga in autostrada. Li chiamano go-fast, sono convogli di macchine che viaggiano di notte, a duecento chilometri all'ora, e trasportano grosse quantità di stupefacenti. Ma quando Ludivine apre il borsone sequestrato al corriere, ciò che trova va oltre ogni immaginazione. Invece di un carico di droga trovano una serie di pacchetti con tagli concitati di pelle umana contrassegnati da un emoticon sorridente. È Joseph, uno dei fermati, a metterli sulle tracce di un inquietante personaggio detto il Losco che vive in un palazzo abbandonato nella banlieu de La Courneuve. Ludivine ci va con il collega Segnon. Del Losco non c'è traccia, ma quello che trovano è raccapricciante: decine di carcasse di animali e un uomo morto con la gola tagliata Cosa unisce questi due terribili episodi? E come mai cominciano a comparire ovunque croci rovesciate e altri simboli satanici? È possibile che l'inferno abbia davvero aperto le sue porte e che le sue fiamme ardenti siano uscite dall'oscurità? A Ludivine sembra d'impazzire eppure è sicura che ci sia un collegamento fra tutti questi casi sebbene il suo capo Jihan ci creda poco. Ma lei ritiene di appartenere a quel gruppo ristretto di persone il cui compito è vigilare perché la violenza non dilaghi e la civiltà sopravviva. Chattam è implacabile non soltanto nella costruzione romanzesca, ma anche nel suggerire, pagina dopo pagina, che il Male non appartiene soltanto ai mostri ma percorre tutti quanti gli uomini come una componente naturale, un difetto di fabbricazione dal quale nessuno, in fondo, può dirsi salvo. Maxime Chattam. La pazienza del diavolo. Salani Editore. Pagine 544. Euro 19.

Annunci Economici

MATRIMONIALI

E AMICIZIE

**Trent'anni, tante storie.
Ora cerco la mia.**

Sono una donna di 35 anni, indipendente, ironica, e - dicono - decisamente bella. Dopo una discreta collezione di relazioni senza futuro, ho deciso che è ora di cambiare musica. Cerco un uomo che sappia cosa vuole, che non abbia paura di costruire, che abbia superato la fase "non so chi sono" e abbia voglia di condividere qualcosa di autentico, stabile e profondo. **3403848047**

50anni, bella e dal cuore dolce. Dopo aver cresciuto sua figlia, è arrivato il momento di pensare a sè stessa. Ama la tranquillità, (vive in campagna) i gesti veri e la compagnia sincera. Cerca un uomo gentile, con cui condividere la bellezza delle seconde occasioni. **3473531318**

Donna di 61 anni, giovanile nel cuore e nello spirito, in salute e pronta a lasciarsi sorprendere dalla vita. Ha tanto amore da donare e sogna di trovare un compagno con cui intrecciare nuove emozioni. Ama le passeggiate mano nella mano, le serate tranquille e le conversazioni che scaldano l'anima. Cerca un uomo che sappia apprezzare la bellezza di una seconda giovinezza vissuta insieme. **3384953600**

40 anni, single, non uno che si accontenta. Geometra, Fisico sportivo, tanti interessi. Ha aspettato la persona giusta, quella con cui costruire una storia autentica e duratura. Schietto, di polso, e crede che il rispetto e la complicità siano la base di tutto. Se anche tu sei pronta a fare sul serio potrebbe essere il momento di conoscersi. **3713815390**

64enne medico, divorziato senza figli, distinto, cuore grande, ha messo il lavoro e la famiglia al primo posto per tanti anni. Ora sente che è tempo di rallentare, vivere con leggerezza e godersi ogni momento. Cerca una donna con cui condividere sorrisi, passioni e nuovi inizi, senza fretta ma con il cuore aperto. **3713899615**

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerca anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. **3898856163**

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/8096021

Vendes due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio

prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistame anche una. Cell. 335/8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di rosette dimensioni 40x50 prezzo 25 euro - Cell. 335/8096021

CASALINGHI vari+bianche+oggettistica vendendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box seggiolone pappa. Tel. 3382155379

**VENDESI
o AFFITTASI**

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

**Trattativa privata
al 3497331895**



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

**AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO
METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE
CERCA
OPERAI DA INSERIRE
NEL PROPRIO ORGANICO**

**ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE
ADEGUATA ALLA FUNZIONE**

**SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM
CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO
AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL**

amministrazione@viellestudio.it

**la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI**

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail: publicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° 13419106
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

**Pubblicità (prezzi a modulo)
colore + 30%**
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

**TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.**



**la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI**

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

ABBONATEVI SUBITO!

SOLI 40 EURO

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n.13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a La Piazza Grande - CRS Iban IT 23B063054 64 80000250114123

**INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it**



laPIAZZA SPORT

a cura di **Roberto Formento**



CALCIO

Monregale, brutta sconfitta con la Luese. Prima: Bisalta vola
a pag. 36-37



VOLLEY

Prima in B per le monregalesi: VBC ko, Mondovi volley bene
a pag. 38



BASKET

Acaja Fossano: buona partenza anche tra le mura amiche
a pag. 39

PALLAPUGNO

PRO PASCHESE TRICOLORE! I villanovesi vincono il titolo in Serie B

Sferisterio di Madonna del Pasco gremito, oltre 500 spettatori, tantissimi ragazzi e bambini: insomma una bellissima giornata di sport che incorona la Pro Paschese campione della serie B di pallapugno. Dopo la netta vittoria dell'andata contro il Gottasecca, anche nel ritorno Gilberto Torino e compagni si impongono con autorevolezza: primi scambi equilibrati, poi due giochi risolti alla caccia secca a favore dei padroni di casa che poi si portano sul 5-0, e dal 7-1 passano all'8-2 con cui si va a riposo. Nella ripresa il Gottasecca prova a rialzare la testa conquistando due giochi di fila, poi la Pro Paschese riprende le fila del discorso passando sul 9-4, ancora un gioco per i valbormidesi. I villanovesi scalano il 10-5 ai vantaggi, per poi chiudere definitivamente i conti sull'11-6 finale.

“Uno spettacolo – commenta Gilberto Torino – vincere così, davanti ad uno sferisterio pieno, in festa. Abbiamo coronato un’annata faticosa, come lo è sempre la B, superando anche un infortunio a metà stagione, ma straordinariamente bella. Un



successo stupendo: ce lo meritiamo tutti”. È il successo di Torino ma anche di Andrea Giubergia, al suo primo campionato, e dei villanovesi doc Gabriele Boetti (“Torniamo in A dopo 10 anni: è un sogno da sempre, ci abbiamo messo tanto, dimostrando che eravamo la squadra più forte, soprattutto con il no-

stro capitano in campo con il quale non abbiamo mai perso”) e Alessandro Sappa, che cura anche la preparazione dei ragazzi del Settore giovanile.

“Siamo comunque contenti del nostro percorso – commenta lo sconfitto, Fabio Gatti -: abbiamo fatto un bellissimo campionato, siamo arrivati ad un passo dalla

vittoria, compliementni ai nostri avversari che si sono dimostrati più decisi, mentre noi non siamo riusciti a cambiare marcia”.

PRO PASCHESE 11
GOTTASECCA 6
BCC PIANFEI PRO PASCHESE:
Gilberto Torino, Andrea Giubergia, Gabriele Boetti, Ales-



sandro Sappa (Pietro Cappelino). Dt: Paolo Danna, Simone Lingua, Sonny Boetti.
GOTTASECCA: Fabio Gatti, Nicholas Bacino, Federico Troia, Giulio Bidello. Dt: Adriano Manfredi, Michele Giampaolo.

Finale – Andata: Gottasecca-Bcc Pianfei Pro Paschese 7-11 (a Scaletta Uzzone)
Finale – Ritorno: Bcc Pianfei Pro Paschese-Gottasecca 11-6 (a Madonna del Pasco)

PALLAPUGNO SERIE A

Scudetto: servirà lo spareggio

Si andrà alla bella per assegnare lo scudetto 2025 di pallapugno. Il tricolore si assegnerà sabato 18 ottobre a Canale: il fischio d’inizio della sfida tra Marchisio Nocciole Cortemilia e Terre del Barolo Albese alle ore 14.30. A Cortemilia, nella gara di ritorno della finale della Serie A Banca d’Alba, Massimo Vacchetto ha rigirato la frittata, ribaltando il 10-11 patito all’andata e imponendosi con autorevolezza sulla quadretta del fratello Paolo. Terre del Barolo Albese gioca con grande determinazione, in avvio la partita vive di intenso equilibrio: doppio vantaggio dei cortemiliani, sempre ai vantaggi, replica albese che passa avanti (con primo gioco a zero e secondo ai vantaggi). Il Marchisio Nocciole Cortemilia pareggia i conti ancora a zero e poi prende in mano la partita per il 7-3 al riposo (con un solo gioco ai vantaggi). Nella ripresa la quadretta



riparte forte: altri quattro giochi consecutivi – due ai vantaggi – per l’11-3 finale. Così Massimo Vacchetto a fine gara: “Rispetto all’andata è stata una partita nuova, con rinnovata voglia di vincere da parte nostra, anche perché il successo era la unica nostra opzione. Abbiamo vinto con un

ottimo score e con una ottima prestazione, che ci dà fiducia per affrontare la bella. Personalmente inseguo l’ottavo titolo nazionale, ma in generale c’è una fortissima motivazione, dovremo convertire la pressione in energia positiva per andarci a prendere la vittoria”. Commenta così la sconfitta,

invece, Paolo Vacchetto: “È stata una gara fortemente condizionata dalle condizioni climatiche, ma loro sono stati più bravi a gestire le situazioni. Nella prima parte dell’incontro potevamo fare qualcosa di più, abbiamo avuto occasioni per accorciare le distanze, ma poi la partita ha seguito



in tutto e per tutto il loro gioco”. E sabato sarà, di nuovo, un’altra partita...

CORTEMILIA 11
ALBESE 3

MARCHISIO NOCCIOLE CORTEMILIA: Massimo Vacchetto, Giulio Cane,

Francesco Rivetti, Marco Parussa. Dt: Gianni Rigo.
TERRE DEL BAROLO ALBESE: Paolo Vacchetto, Bruno Campagno, Alessandro Veglio, Francesco Pola. Dt: Gianluca Busca, Domenico Raimondo.

Finale – Andata: Terre del Barolo Albese-Marchisio

Nocciole Cortemilia 11-10 (ad Alba)
Finale – Ritorno: Marchisio Nocciole Cortemilia-Terre del Barolo Albese 11-3 (a Cortemilia)
Finale – Spareggio: Marchisio Nocciole Cortemilia-Terre del Barolo Albese 18 ottobre ore 14.30 a Canale

CALCIO ECCELLENZA

Monregale, giornata orribile

Con la Luese sconfitta pesante, paura per Mulassano, un rosso e un rigore contro

**LUESE 3
MONREGALE 0**
Una Monregale poco fortunata paga un atteggiamento non consono alla partita e alla categoria messo in campo nella prima parte di gara. Occorre fare punti, con la Luese, così non è stato, e per la squadra di Magliano diventa a questo punto quasi fondamentale dare ossigeno ad una classifica asfittica a partire dalle prossime due partite casalinghe, la prima contro il Pinerolo ancora inchiodato al fondo con zero punti, la seconda con l'Ovadese pochi gradini più su. Squadra poco compatta e lucida, in definitiva: molle, la Monregale di domenica, che vede comunque sbloccare in negativo la propria partita a seguito di due episodi concatenati che potevano cambiare l'esito della gara. Al 34' Giraudò con un brillante cambio gioco innesca Porcaro che si trova a tu per tu con il portiere, tentenna forse troppo e colpisce l'esterno della rete. Un minuto dopo Luese in gol: palla a scavalcare il centrocampo monregalese a servire sulla destra Junior, traversone al centro respinto troppo corto, sul pallone si avventa Diego Castagna che all'altezza del dischetto del rigore non può sbagliare. La sfortuna si accanisce ulteriormente sulla Monregale nel finale di primo tempo: contrasto tra Mulassano e il portiere locale Virano, il difensore monregalese ha la peggio, nell'intervallo accuserà capogiri ed amnesia, con necessità di intervento da parte dell'ambulanza per il trasporto in Pronto soccorso. Notizia più importante: Mulassano sta bene e sta completando gli ultimi accertamenti. La partita viene sospesa per 40 minuti perché l'ambulanza che deve prestare servizio di assistenza medica al campo ovviamente è impegnata altrove. Al suo ritorno, la partita riprende, pronti via e Mellano, che aveva sostituito Mulassano, sbaglia l'intervento, si fa sfuggire l'avversario e lo stende al limite dell'area. Rosso diretto, la partita di Mellano dura in pratica una manciata di minuti, altra tegola per la Monregale già priva di Passerò. Dopo un buon intervento di Bergesio a chiudere lo specchio in uscita su De Santi, ecco il raddoppio al quarto d'ora: altro traversone da lontano, palla per Junior che si trova a tu per tu con Bergesio, palla ribattuta, si avventa De Santi che insacca. Gara in forte salita per la Monregale, che al 27' becca anche un rigore contro per fallo di mano in area di Delsanto su tiro di Fer-



Giacomo Ratto, centrocampista della Monregale (foto Elio Veglia)

ram. Dal dischetto Zeni non sbaglia. Nel finale un'occasione per Gabriele Di Salvatore che vede il suo tiro a botta sicura respinto da un difensore. Proprio non va: e la Monregale dovrà dimostrare ben altro nelle prossime uscite se vuole ritagliarsi un ruolo in questo campionato.

LUESE CRISTO ALESSANDRIA: Virano, D'Alessandro, F. Castagna, Ambrosino, Camara, Cappai, De Santi, Ferram, Junior, Zeni, D. Castagna. A disp. Artusio, Ajmar, Crocetta, Reggi, Zucco, Armocia, Celluca. All. Bresciani. MONREGALE: Bergesio, Delsanto, Mulassano, Porcaro; Ratto, Comino, I. Di salvatore, Alfieri; Canova, Bongiovanni, Giraudò. A disp. Aimar, Vinai, Mellano, Passerò, De Michelis,

Ornato, G. Di Salvatore, De Pasquale, Dhahri. All. Magliano. Reti: pt 35' Diego Castagna; st 15' De Santi, 27' rig. Zeni.
**CHERASCHESE 0
CENTALLO 1**
Il Centallo vince di misura il derby con la Cheraschese e si gode il secondo posto in campionato dietro l'inarrivabile Alessandria. Buona la prestazione dei ragazzi di Sacco che hanno un buon impatto sulla partita che avrebbero potuto fare propria anche con un risultato più rotondo. Dopo le prime schermaglie, Centallo seriamente pericoloso al 23' con un colpo di testa di Mozzone che gira a rete una punizione di Menon, bravo Pietroluongo a deviare in calcio d'angolo. Sempre Centallo punge il 36' con uno spettacolare tiro di controbalzo di Monge con

palla che esce di pochissimo; di contro la Cheraschese va a sfiorare la rete al 40' con una grande uscita di Guardalben su Solera che nega il gol ai nerostellati di casa. Ma è sempre il Centallo ad incidere di più e Pietroluongo deve compiere due interventi decisivi allo scadere: prima al 43' disinnescare un sinistro di De Souza, poi un minuto più tardi interviene di piede su tiro di Dalmasso, conservando lo 0-0 a fine frazione. È però questione di poco, dato che al 3' della ripresa il Centallo raccoglie quanto seminato: gran tiro dal limite dell'area di Monge, questa volta Pietroluongo non ci può arrivare, palla nel sacco. Dopo che la Cheraschese aveva reclamato vanamente un rigore per intervento su Massucco, ancora un bel tiro di Monge che in diagonale sfiora il raddoppio, ed una conclusione di Dalmasso fuori di poco legittimano il vantaggio rossoblù. Al 40' si rivede la Cheraschese con un calcio di punizione di Fissore respinto in tuffo da Guardalben; portiere centallese grazie a 5' più tardi, uscita inefficace su punizione di Bissacco, colpo di testa in anticipo di Polizzi ma palla che si alza sulla traversa. Nel recupero c'è ancora tempo per l'ennesima parata di Pietroluongo che interviene di piede su Massaro, poi il Centallo può godersi il successo.
CHERASCHESE: Pietroluongo, L. Costamagna, Oliveira, Vittone, Dieye, M. Costamagna, Solera, Selasi, Ongaro, Bissacco, Massucco. A disp. Lanzardo, Brizio, Testa, Polizzi, Olivero, Arcari, Fissore, Battagliano. All. Melchionda. CENTALLO: Guardalben, Beschku, Menon, Vallati, Mi-

nini, Mozzone, Monge, Rocca, Dalmasso, De Souza, Poppa. A disp: Bellucci, Valleriani, Mas-saro, Giraudò, Decolombi, Bonetto, Ceta, Morello, Armando. All. Sacco. Rete: st 3 Monge.
Domenica ci sarà un interessantissimo Centallo-Cuneo, con i biancorossi ad inseguire i "cugini" ad una lunghezza. I ragazzi di Bianco hanno regolato la Pro Villafranca con un 2-0 frutto della rete di Regolanti in scivolata sul cross di Derrick (17') e del raddoppio realizzato su calcio di rigore da Nazzi al 25' della ripresa, penalty concesso per fallo in area su Angeli. In salute anche il Fossano: i blues regolano nettamente l'Acqui con uno 0-2 frutto delle reti di Giovinco e Marchisone.
r.f.
Eccellenza
Risultati giornata 6: Chieri-Albese 0-3; Acqui-Fossano 0-2; Alessandria-SD Savio Asti 3-1; Cheraschese-Centallo 0-1; Cuneo-Pro Villafranca 2-0; Luese-Monregale 3-0; Pinerolo-Ovadese 0-1; Vanchiglia-Pro Dronero 1-0.
Classifica: Alessandria 18 punti; Centallo 14; Cuneo, Vanchiglia 13; Fossano 12; Albese 9; Cheraschese, Chieri, Luese 8; Pro Dronero 7; Pro Villafranca 6; Acqui, Ovadese 5; SD Savio Asti 3; Monregale 1; Pinerolo 0.
Prossimo turno: Albese-Acqui; Fossano-Vanchiglia; Centallo-Cuneo; Monregale-Pinerolo; Ovadese-Chieri; Pro Dronero-Cheraschese; Pro Villafranca-Alessandria; SD Savio Asti-Luese.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Il Bisalta non si ferma più

Piazza beffato: giallorossi raggiunti nel finale dal San Benigno

**BISALTA 3
SALICE 1**
MARCATORI: Petris, Curti, Gomes Aro, Gomes Aro.
BISALTA: Marino, Grosso, Maccario, Quaranta, Marengo, Konate, Prati, Gastaldi, Ponzo, Manfredi, Petris. All. Erbi.
SALICE: Dia, Morra, Craverò, Pidone, Borra, Giordana, Negro, peano, Miha, Curti, Masera. All: De Simone.

Si conferma capolista il Bisalta che nella giornata di domenica, chiude in modo aggressivo la pratica Salice. Si inizia con Petris che si conferma sempre presente e sul pezzo in ogni partita, ma un rigore rimette in gioco il Salice. Dalla ex Tre Valli arriva Gomes Aro, il brasiliano che davanti alla porta risponde sempre agli squilibri e in pochi minuti ben due volte alza la cornetta. Salice steso e chiuso ancora in vetta alla classifica.



Grace Mfuka è tornato a Mondovì da avversario: qui con Matteo Muca (FB ASD Piazza)

**SAN SEBASTIANO 2
SAN BERNARDO 1**
MARCATORI: Bonkougou, Lingua, Rebola.
SAN SEBASTIANO: Porqueddu, Coltelluccio,

Guzzo, Formento, Ndoi, Pellissero, Cioran, Lamnaouar, Lingua, Bertolino, Audetto. All. Perlo. SAN BERNARDO: Burdese, Gariglio, Betori, Olivero, Cauduro, Barge, Rebola, Sorrentino, Contieri, Cammarata. All. Cortassa.

Seconda giornata positiva per il San Sebastiano: ben 7 punti nelle ultime tre partite fanno decollare la squadra di Perlo incanalandola sulla scia giusta della classifica. Un testa a testa vinto di poco ma comunque vinto con il San Bernardo che non concede tanto spazio ai padroni di casa. Bonkougou e Lingua (rigore) si trascinano i santi di casa e Rebola risponde timidamente e senza riscontro positivo dei suoi compagni.

**PRO POLONGHERA 1
AZZURRA 0**
MARCATORI: pt 10' Longo.
PRO POLONGHERA: Cambiassa, Triches,

Dossetto, Dekaj, rainero, Becchio, Baruzzo, Tosco, Pochettino, Negro, Longo. All. Consales. AZZURRA: Rossi, Galvagno, Lanzavecchia, Fantini, Audisio, Bravo, Lubatti, Gjura, Fenoglio, Romanisio, Ciravegna. All. Terzo Ezequiel.

Esce sconfitta l'Azzurra, dopo la brillante prestazione della settimana scorsa. In casa della Pro Polonghera, la pesante assenza di capitano Roccia dal primo minuto si fa sentire. I locali si impadroniscono della partita dalle prime battute, grazie anche alla rete di Longo, poi riescono a contenere l'avversario conservando il risultato per l'intera partita. Fenoglio e Romanisio ci sono e pungono, ma non abbastanza per il pareggio che sarebbe forse stato il punteggio più giusto.

**PIAZZA
SAN BENIGNO 1**
MARCATORI: Muca, Pe-

collo. PIAZZA: Abellonio, Prette, Gonella, Martini, Gri-seri, Hoxha, Bertone, Di fede, Muka, Calimera, Marengo. All. Barberis. SAN BENIGNO: Pellegrino, Pecollo, Gastaldi, Beja, Giordano, Pecollo, Boukhench, Casa, Pistoi, Garelli, Mfuka. All. Veneri.

Al "Gasco" di Mondovì - dove i locali riabbracciano Mfuka, seppur da avversario, un'altra frenata del Piazza le fa perdere terreno in classifica. Muca porta in vantaggio i giallorossi ma non basta, Pecollo infatti beffa i ragazzi di mister Barberis con un gol nei minuti finali su azione da calcio piazzato ristabilendo la parità, mentre Muca si divora il gol del possibile successo a tu per tu col portiere. In classifica il Piazza scende, la rivale di giornata San Benigno piano piano risale stanziandosi nel bel mezzo della lista del girone G.
Martina Cicalini

Prima categoria

Risultati: Bisalta-Salice 3-1; Marene-Valvernagnagna 1-0; Piazza-San Benigno 1-1; Pro Polonghera-Azzurra 1-0; San Sebastiano-San Bernardo 2-1; Sporting Savigliano-Elledì 1-1; Val Maira-Garessio 1-0; Murazzo-Area Calcio 1-1.

Classifica: Bisalta 14 punti; Marene, Val Maira 12; Piazza 11; Salice, Murazzo 10; San Sebastiano 9, Pro Polonghera 8; San Benigno 7; Sporting Savigliano, Area Calcio 6; San Bernardo, Garessio 5; Elledì, Azzurra, Valvernagnagna 4.

Prossimo turno: Area Calcio-San Sebastiano; Azzurra-Murazzo; Elledì-Val Maira; Garessio-Pro Polonghera; San Benigno-Bisalta; San Bernardo-Piazza; Valvernagnagna-Sporting Savigliano; Salice-Marene.

CALCIO PROMOZIONE

Il Sant’Albano concede il bis

Narzole, arriva un’altra sconfitta - Pedona a gonfie vele

NARZOLE 0
SOMMARIVA PERNO 2
MARCATORI: pt 10’ Dia;
st 25’ Dia
NARZOLE: Vizzini, David, Arione, Mazzucco, Bosio, Gatti, Agrò, Matija, Panero, Saantarossa, Zabena. All. Mascarello.
SOMMARIVA PERNO: Marengo, Guienne, Ranieri, Caputo, Dieye, Cornero, Chia, Morra, Rainero, Xheka, Dia. All. Caputo.

Alla giornata numero 6, non si vedono ancora nuovi orizzonti per il Narzole. Solo 5 punti a quasi metà del girone di andata, tanta sostanza questo sì, ma non basta se si vuole vincere. Atterra in casa narzolese il Sommariva Perno che continua la sua cavalcata mettendosi in pari con il programma ad altre tre alberganti nella parte alta di classifica. A punire i narzolesi, ci pensa Dia in doppia quota con un gol per tempo: nei primi minuti, da palla inattiva Dia ci mette la testa per superare la difesa di casa; nella ripresa, quando la palla è in movimento e beata sorte si accoppiano, arriva la re-



Marco Dalmasso (Pedona): per lui doppietta decisiva

te che spegne i bollori di un Narzole, che come sempre, dà il tutto e per tutto... manca un po’ di freddezza davanti al portiere, un po’ di mira e perché no, ogni tanto anche un po di fortuna.

SANT’ALBANO 2
SAVIGLIANESE 1
MARCATORI: pt 20’ Ambrosino (SAV), 45’ Mohamed (SAN); st 30’ Mo-

hamed (SAN).
SANT’ALBANO: Ricatto, Tollini, Riorda, Garelo, Mohamed, Olivero, Bertoglio, Viale, Unia, Guttero, Viglietta. All. Parola.
SAVIGLIANESE: Nardi, Chelarescu N., Petiti, Bedino, Chelarescu V., Esposito, Magnino, Paschetta, Sacco, Ambrosino, Bianco. All. Giuliano.

Secondo risultato consecutivo utile per la classifica e, soprattutto, per l’annata del Sant’Albano. Dopo lo sblocco della settimana scorsa, gli orange si prendono ancora tre punti contro la Saviglianese di Franco Giuliano. In casa nero-arancio, la Saviglianese arriva bene e in forma nei primi minuti arrivando anche a dare una svolta significativa alla loro giornata: Ambrosino trova la rete del vantaggio ospite, ma la sua rete invoglia solo i locali a tirare fuori quanto più hanno da dare. Allo scadere della prima frazione, Mohamed riesce a chiudere con una rete che fa ben sperare ai padroni di casa e infatti, si va veloce fino alle battute finali di partita quando ancora Mohamed chiude la gara con la seconda rete. Nel mezzo succede poco, e i ragazzi di Giuliano hanno nomi e carte giuste per tentare il pareggio sullo scadere, ma la difesa di casa sventa ogni singolo tiro dei bomber savigliesi.

PANCALIERI 1
PEDONA 2

MARCATORI: pt 40’ Dalmasso (PE); st 1’ Pegorin (PA), 40’ Dalmasso (PE).
PANCALIERI: Gilli, Ghione, Cirillo, Ambrogio, Pizzolla, Nuccio, Pegorin, Mininni, Ippolito, Giordana, Satta. All. La Spina-Ippolito
PEDONA: Bono, Costa, Caraglio, Garino, Nasta, Bressi, Samake, Bruno, Peano, Dalmasso, Pallara. All. Zappatore.

Giornata positiva anche per la Pedona, che trova la sua seconda partita dal giro giusto in due settimane. Non si smentisce con il risultato, 2 a 1 la scorsa settimana e anche un 2 a 1 questa domenica in casa del Pancalieri. Marco Dalmasso, un nome una garanzia per i borgarini: doppietta in due tempi con una piccola parentesi Pegorin nel mezzo, e si prende i riflettori della gara. Come se non bastasse, ad oggi comanda anche la classifica dei marcatori, oltre che a trascinare il Pedona in terza posizione a pari merito. Dalmasso al 39’ del primo tempo sblocca il risultato grazie a un’azione sulla fascia di Samake, che serve un as-

sist preciso al numero 10 borgarino, bravo a finalizzare dal centro dell’area. Pegorin pareggia con un tiro-cross che sorprende Bono, ma ancora Dalmasso gira a rete un cross di Caraglio.

CARMAGNOLA 3
BOVES 0
MARCATORI: pt 20’ rig. Oses, 25’ Tozzi; st 40’ Piazza.
CSF CARMAGNOLA QUEENCAR: Frattin, Udrea, Gregori, Onomoni An., Novelli, Pavia, Forneris, Oses, Tozzi, Fiorillo, Savu. A disp. Bergonzi, D’Urzo, Piazza, Lorini, Betancourt, Serour, Tomatis, Scarangella, Onomoni Al. All. Gatta.
BOVES: Cera, Ambrogio, Giorsetti, Biondi, Mondino, Desmero, Siodoli, Armitano, Giordano, Barale, Corino. A disp. Lleshi, Rinaudo, Kouyate, Marchisio, Kumaraku, Serraf. All. Peano.

Netta sconfitta per un rimaneggiato Boves contro la capolista Carmagnola. Torinesi in vantaggio a metà della prima frazione con un rigore di Oses sanzionato per fallo di

Ambrogio su Forneris. Nella ripresa al 25’ i padroni di casa raddoppiano con un colpo di testa di Tozzi, nel finale la chiudono con una veloce ripartenza di Piazza.

Martina Cicalini

Promozione

Risultati giornata 6: Atl. Racconigi-Scarnafigi 1-1; Busca-Moretta 0-0; Carmagnola-Boves 3-0; Narzole-Sommariva 0-2; Orbassano-Infernotto 3-0; Pancalieri-Pedona 1-2; Sant’Albano-Saviglianese 2-1; Valle Varaita-Villafranca 3-0.

Classifica: Cfs Carmagnola 13 punti; Moretta, Pedona 12; Atl. Racconigi, Scarnafigi, Sommariva 11; Busca 10; Valle Varaita, Sant’Albano 9; Saviglianese, Orbassano 7; Boves, Narzole 5; Pancalieri, Villafranca 4; Infernotto 0.

Prossimo turno: Boves-Orbassano; Infernotto-Pancalieri; Moretta-Narzole; Pedona-Sant’Albano; Saviglianese-Valle Varaita; Scarnafigi-Carmagnola; Sommariva-Atl. Racconigi; Villafranca-Busca.

CALCIO SECONDA CATEGORIA

Il Carrù-Magliano beffato nel finale

Notte fonda per il Bagnasco prepotentemente sconfitto in casa dall’Orange Cervere. Primo gol cerverese al 36’ della prima frazione di gioco con Sacco che sfrutta un errore difensivo bagnaschese su azione di calcio d’angolo. Tragico avvio di ripresa per i padroni di casa che subiscono l’imme-

diato raddoppio ad opera di Auteri, da azione di rimessa laterale. Al 10’ il tris frutto ancora una volta di un errore da parte dei bagnaschesi che sulla doppietta di Sacco recriminano però per una posizione irregolare non sanzionata. La solita Benese, produttiva (tra i migliori attacchi del campionato) ma farfal-

lona in difesa (sedici gol subiti in quattro partite e peggior difesa), dà comunque filo da torcere alla nuova capolista Revello che vince di misura. I biancorossi si confermano vivaci in attacco, con la quinta rete in campionato per Jargba che si installa sul primo gradino del podio della classifica cannonieri;

al suo fianco il rigore di Delpiano per due reti che però non sono sufficienti ad impattare con i biancoblu di casa, vincenti grazie alle segnature di Romero (doppietta) e Sellam. Si mangia le mani il Carrù-Magliano, riacciuffato dal San Biagio in pieno recupero. I padroni di casa si erano portati in vantaggio

al quarto d’ora con Borreale, nella ripresa al 1’ di gioco Jacopo Odasso aveva pareggiato i conti. Al 25’ il difensore Pensa porta in vantaggio i ragazzi di Odasso risolvendo una mischia creatasi sugli sviluppi di una punizione di Giuliano, ma al 94’ un errore in uscita da parte dei carrucesi consente a Silvestro di pa-

reggiare la partita.

r.f.

Risultati giornata 4: Bagnasco-Orange Cervere 0-3; Caraglio-Roretense 1-3; Cortemilia-San Chiaffredo 3-0; Giovanile Genola-Langa calcio 4-2; Manta-Olimpic Saluzzo 4-3; Revello-Benese 3-2; San Biagio-CarruMagliano 2-2.

Classifica: Revello 10 punti; Roretense 9; Giovanile Genola, Manta, San Chiaf-

fredo 7; Caraglio, San Biagio 5; CarruMagliano, Cortemilia, Orange Cervere, Langa calcio, Bagnasco 4; Benese 3; Olimpic Saluzzo 2.

Prossimo turno: Langa calcio-Revello; San Chiaffredo-Caraglio; Benese-Manta; CarruMagliano-Giovanile Genola; Ol. Saluzzo-Bagnasco; Orange Cervere-Cortemilia; Roretense-San Biagio.

PESCA SPORTIVA

Trofeo ACLI: cinquanta pescatori tra Adulti e Pierini al Lago Olmi

Sabato mattina una giornata con un bel sole ed un lago Olmi tirato a lucido ha accolto i 50 Soci degli Amici pescatori fossanesi tra Adulti e Pierini, che si sono ritrovati a disputare il 7° Trofeo ACLI. Il lago offriva un colpo d’occhio meraviglioso in tutte le sponde: tanti appassionati che si sono molto divertiti con catture di ogni taglia. Il primo premio nella categoria Adulti è stato vinto da Giuseppe Marzano di Villanova d’Asti, davanti a Mariano Paschero di Madalene e Franco Delorenzo di Carmagnola ed a seguire altri 7 pescatori



Adulti premiati. Tutti i Pierini presenti alla gara sono stati premiati. Un vero successo di concorrenti e catture grazie all’immissione da parte della ASD Amici pescatori fossanesi di 150 kg di trote di tutte le taglie. Il lago Olmi continua a regalare divertimento e giornate felici ai tantissime tesserati 2025. Tutto il direttivo e i soci A.P.F ringraziano chi ha collaborato alla riuscita della bella manifestazione. Dopo le festività dei Santi è prevista un’altra grande manifestazione in fase organizzativa.



VOLLEY FEMMINILE SERIE B1

Mondovì Volley, buona la prima

MONDOVÌ 3
PALAU 0
(25-15, 25-20, 28-26)
MONDOVÌ VOLLEY: Bosso 14, Sangoi 2, Sclavo, Monaco (L), Bergese 14, Aliberti 11, Colombano 3, Munari 3, Bole 3. N.e. Imarisio, Fissore, Picchiotti. All. Basso-Dagna. **CAPO D'ORSO PALAU:** Casa 3, Amatori, Amatucci 1, Chirico, Partenio 11, Negri 9, Leone (L), Rossi 5, Martinato 4, Vitiello 5. Non entrate: Felappi, Michellini. All. Guidarini-Palcido.



“Buona la prima” per il Mondovì Volley nel campionato di Serie B1: la formazione allenata dai coach Basso e Dagna si impone sulla compagine sarda di Palau, presentatasi al Palamanera con qualche assenza, per 3-0. Netti i primi due parziali a favore del “Puma”, che invece deve impegnarsi per recuperare nel terzo: sotto 2-9, le monregalesi risalgono fino al 28-26 finale. Per la gara d’esordio Mondovì Volley

si schiera con Colombano in palleggio opposta a Sangoi, Bole e Bosso in banda, Bergese e capitano Aliberti al centro e Monaco nel ruolo di libero. La Capo d’Orso Palau risponde con la palleggiatrice Amatucci, l’opposto Vitiello, le schiacciatrici Partenio e Pasinato, le centrali Rossi e Negri

e il libero Leone. Nel primo set Bosso mura la fast di Rossi ed il primo break è monregalese (3-1). Muro efficace in questo avvio di gara: Bosso “stampa” Partenio ed è già time-out per le ospiti (7-2). Ace di Bosso e il “Puma” si mantiene avanti (10-6). Ancora un po’ di confusione nel

campo della compagine sarda e la panchina-ospite deve già fermare il gioco per la seconda volta (15-8). Vitiello attacca in rete una ricezione errata di Mondovì volley, che si avvicina al set (20-11). Colombano ferma Martinato a muro, è +10 (23-13). La “sette” di Bergese chiude il primo set

per il “Puma” (25-15). In avvio di secondo set Palau sposta Pasinato a Opposto e inserisce Casa su Vitiello. Ace di Bosso ad aprire il primo set (1-0). Bole gioca con il muro su palla alta e Mondovì Volley prova di nuovo a scappare (6-3). Bole questa volta attacca out da zona due ed è parità (6-6). “Rigore” di Bosso e nuova fuga monregalese (10-7). Entra Munari per Bole in ricezione ma la battuta ospite è out (15-10). Mani-out ospite, ed è coach Basso a fermare il gioco (20-16). Ace di Partenio e nuovo time-out per Mondovì Volley (21-19). Fuori l’attacco di casa, il “Puma” va sul 2-0 (25-20).

Nel terzo set torna in campo Vitiello per Palau su Casa, ma è Bole a siglare il primo punto del set per Mondovì Volley (1-0). Il servizio di Partenio mette sotto pressione la ricezione di casa (2-5). Ancora ace per le ospiti e Munari sostituisce di nuovo Bole (2-8). Muro di Bosso e il “Puma” prova a ricucire (6-9). Partenio mette fine a un lungo scambio (9-13). Pallo-netto in fast di Aliberti, è -2 (12-14). Incomprensione ospite, il parziale è ancora in bilico (15-18). Muro di Bergese su Vitiello, le monregalesi stanno recuperando il gap (18-19). Ripetere per due, sempre Bergese a muro, parità (19-19). È serie “Puma”, Bosso fa il +2: time-out Palau (21-19). Casa pesta la linea dei nove metri in battuta (23-22). Mani-out Bosso, si va ai vantaggi (24-24). Out la pipe di Partenio: Mondovì Volley vince 3-0 (28-26). “Il lato positivo del terzo set è che siamo partiti sotto, ma poi siamo tornati sotto nella parte finale sbagliando meno e trovando i tre punti – commenta coach Claudio Basso -. Secondo me abbiamo un po’ perso la concentrazione e poi ci siamo messi sotto per recuperare. Ogni partita vale tre punti, non importa contro chi li fai e l’importante è lottare per prenderli: oggi siamo stati abbastanza bravi nei primi due set, approfittando anche di qualche

regalo delle avversarie. L’importante oggi è aver portato a casa il bottino pieno”. Il prossimo turno, in programma sabato 18 ottobre alle 17, vedrà le monregalesi impegnate sul campo del Cogne Aosta Volley.

Risultati giornata 1: Acrobatica Alessandria-Pallavolo Florens 3-2; Volley Garlasco-Cogne Aosta Volley 3-0; Volley Parella Torino-Care Project Bellusco 0-3; GSO Villa Cortese-CUS Torino 3-1; Mondovì Volley-Capo d’Orso Palau 3-0; Chieri Volley-Issa Novara 3-0; Pan Alfiere Cagliari-Volley Academy Volpiano 3-0.

Prossimo turno: Care Project Bellusco-Acrobatica Alessandria; Cogne Aosta Volley-Mondovì Volley; Pallavolo Florens-Pan Alfiere Cagliari; CUS Torino-Volley garlasco; Volley Academy Volpiano-Gso Villa Cortese; Capo d’Orso Palau-Chieri Volley; Issa Novara-Volley Parella Torino.

SENSAZIONI CONTRASTANTI

La ‘prima’ in B per il volley monregalese sull’altalena: successo 3-0 per le ragazze, sconfitta 0-3 per i maschi

VOLLEY MASCHILE SERIE B

VBC paga l’emozione del debutto

SPEZIA 3
MONDOVÌ 0
(25-17, 25-18, 25-14)
TRADING LOG LA SPEZIA: Zanni 7, Buffo 14, Chadtkin 10, Alletti 11, Chirila 10, Sozzi 7, Rossini (L), Borello (L). N.E. Currarino, Ribolini, Girelli, Orlando, Adesso. All. Parisi - All. Tagliatti. **VBC MONDOVÌ:** Giovannetti 1, Bosio 8, Camperi 10, Menardo 4, Catena 1, Coppa 2, Candela (L1), Garellò (L2), Caldano 1, Bellanti 1, Garelli 1, Berutti, Polizzi, Bellanti 1. All: Vittorio Bertini – Matteo Brignone.



Un VBC Mondovì eccessivamente emozionato per l’esordio in serie B viene superato per 3-0 (25-17, 25-18, 25-14) dallo Spezia, formazione molto cinica e decisamente solida grazie alla possibilità di schierare giocatori come il palleggiatore di scuola Modena Zanni, dell’interessante opposto Buffo, dell’esperto centrale Chirila e di due schiacciatori molto esperti e decisamente validi per la categoria come Chadtkin e soprattutto Simone Alletti, giocatore con quasi 20 stagioni tra A1 e A2. “L’impatto con la Serie B è stato più brusco di quanto atteso – commenta al termine coach Vittorio Bertini – anche perché

molti dei nostri giocatori erano all’esordio assoluto in Serie B ed hanno patito una normale emozione, giocando contratti e non riuscendo ad esprimersi sugli abituali livelli. Inoltre abbiamo affrontato una squadra di assoluto valore e molto esperta, che ha saputo sfruttare al meglio le nostre difficoltà. Abbiamo faticato oltremodo nei fondamentali di “push” (attacco e battuta)

e questo non ci ha permesso di stare in gara se non a tratti. Peccato, perché nel primo set siamo stati bravi a limitare inizialmente gli attacchi spezzini, ma dal 13-11 a nostro favore siamo andati in difficoltà in ricezione e nella conseguente costruzione del gioco. Inoltre un paio di errori gratuiti ci hanno poi tagliato le gambe. Nella seconda frazione siamo partiti

lenti e siamo andati sotto 8-4, poi ci siamo ripresi, impattando sul 9 pari, ma un paio di decisioni arbitrali alquanto dubbie ci hanno tolto le energie, lanciando i liguri. Nel terzo set abbiamo cercato nuove soluzioni, ma anche la rotazione di tutti i giocatori presenti non ha portato i frutti sperati. Peccato perché nel complesso il percorso di avvicinamento a questo esordio era stato foriero di soddisfazioni, anche se gli ultimi 10 giorni sono stati particolarmente sfortunati, con molti infortuni ed acciacchi di cui avremmo fatto volentieri a meno, ma potevamo e dovevamo fare meglio. Ora pensiamo al prossimo impegno con l’Albisola, contro cui servirà un cambio di passo: aggressività al servizio per togliere certezze alla loro ricezione e maggiore qualità nella prima palla per dare ritmo al nostro side-out. La rotta è semplice: lavoro, ordine e coraggio”. Assente l’influenzato Genesio e con Camperi, Bosio e Giovannetti recuperati solo all’ultimo, Vittorio Bertini è partito inizialmente con Giovannetti in regia, Bosio opposto, Menardo e Camperi in banda, Catena e Coppa centrali, Candela libero, insegnando durante la gara tutti i giocatori presenti a referto, ossia Caldano, Garelli, Berutti, Polizzi,

Bellanti ed il secondo libero Garellò. Nel primo set i monregalesi partono bene e si portano avanti 13-11, poi accusano un passaggio a vuoto soprattutto in ricezione e vanno sotto 16-13, subendo un parziale di 5-0. Il VBC Mondovì prova a reagire, ma lo Spezia non si disunisce e prima si porta sul 20-15 e poi chiude 25-17, mentre entra Polizzi in battuta. Nella seconda frazione lo Spezia parte bene e si porta sull’8-4, poi i monregalesi, con Caldano in campo al centro, reagiscono e recuperano il gap sino ad ottenere la parità sul 9-9 grazie ad un muro proprio di Caldano. Due decisioni dubbie della coppia arbitrale rilanciano gli spezzini, che prima si portano sul 16-10, poi sul 20-14 ed infine chiudono 25-18, mentre entrano Coppa, Bellanti, Polizzi e Garelli. Nel terzo set Bertini rivoluziona il sestetto, schierando Polizzi in palleggio, Bosio opposto, Catena e Berutti al centro, Camperi e Garelli in banda, Garellò libero, ma lo Spezia parte forte e si porta subito sull’8-3, poi allunga sul 16-8 ed infine chiude agevolmente 25-14. Sabato per il VBC Mondovì è in programma l’esordio casalingo stagionale: infatti alle ore 20.30 al Pala “Nino Manera”, nell’im-

pianto intitolato allo storico presidentissimo del sodalizio monregalese degli anni Settanta ed Ottanta, arriverà l’Albisola allenato da Lorenzo Bottaro e nelle cui fila milita da capitano il palleggiatore Fabrizio Turco, cresciuto nel vivaio monregalese. Contro i liguri, che all’esordio hanno ceduto per 3-0 al Saronno, sarà importante riuscire a compiere un deciso cambio di passo, aumentando l’aggressività al servizio per togliere certezze alla ricezione avversaria ed avere una maggiore qualità nella prima palla per dare ritmo al side-out.

Risultati giornata 1: Trading Log La Spezia-VBC Mondovì 3-0; Gulliver Novi-Miretti Team Libiate 3-0; Sant’Anna Tomcar-Volley Garlasco 2-3; Yaka Volley Malnate-Volley Parella Torino 3-0; Cirié-Rossella Caronno 3-2; Diavoli Rosa-CES Volley 1-3; Albisola Pallavolo-Pallavolo Saronno 0-3.

Prossimo turno (18/10): Volley Garlasco-Trading Log La Spezia; Miretti Team Limbiate-Cirié; VBC Mondovì-Albisola Pallavolo; Volley Parella Torino-Gulliver Novi; Pallavolo Saronno-Yaka Volley malnate; Rossella Caronno-Diavoli Rosa; Res Volley-Sant’Anna Tomcar.

BASKET

Acaja: si vince anche in casa

ACAJA ALBA (25-24; 48-47; 62-70) ACAJA FOSSANO: Giordano 30, Mondino 13, Reynaud 11, Nicola 8, Grossi 7, Paval 7, Piumatti 7, Fissolo 6, Rabbia, Steve. All: Carchia, Randazzo.

Inizia positivamente anche il cammino casalingo della serie D acajotta targata CRF, Carglass, Boggione Ricambi, Top Serramenti Srl, Autoriparazioni Gastaldi, AVIS Fossano e Pizzoteca di Davide Medori. I fossanesi, con il quintetto composto da Giordano, Mondino, Nicola, Piumatti e Paval, partono subito forte con un perentorio 8-0 ispirato da Mondino. L'Olimpo risponde con i canestri di Tommaso Occelli, il figlio d'arte di una vecchia conoscenza del basket fossanese, e rientra fino al -1 che chiude il primo quarto. Fissolo (6 recuperi nella sua gara) e Reynaud entrano con il giusto piglio in difesa ed in attacco ed assieme ad

un ispiratissimo Giordano (19 nel primo tempo) tengono in linea di galleggiamento i padroni di casa. L'Olimpo effettua il primo sorpasso col solito Occelli a pochi secondi dal primo riposo lungo, ma la tripla ancora di Giordano fa andare le squadre negli spogliatoi sul 48-47. Il terzo quarto arride ai viaggiatori che scappano via grazie alle triple di De Carolis e alle scorribande di Rosa trovando il massimo vantaggio sul +10. L'Acaja apre l'ultimo periodo con un 5-0 che riappaia virtualmente le squadre e per alcuni minuti la partita prosegue su un sostanziale equilibrio. A sparigliare è la difesa a zona acajotta ed il neo acquisto fossanese Paolo Grossi che piazza tutti e 7 i suoi punti nel quarto e decisivo periodo. I fossanesi, nonostante una nuovamente deficitaria prestazione ai tiri liberi, mantengono il vantaggio fino alla fine della gara con Paval a far la voce grossa in difesa e a rimbal-



Alberto Giordano

zo nel finale con la partita che si chiude sul 89-83 finale. Prossimo appuntamento l'impegnativa trasferta astigiana di domenica 19 ottobre contro la SBA.

Risultati giornata 2: Acaja-Olimpo Alba 89-83; ABC Carmagnola-Cestistica Pinerolo 77-72; I Delfini Carmagnola-Scuola Basket Asti 69-66; Granda College Cuneo-Basket

Club Serravalle 84-56; Barracuda Basket Torino-Atlavir Rivalta 75-65. Classifica: Acaja Fossan e I Delfini Carmagnola 4 punti; Pall. Aba Saluzzo, Barracuda Torino, Scuola Basket Asti, Atlavir Rivalta, ABC Carmagnola, Granda College Cuneo 2; Cestistica Pinerolo, Olimpo Alba, Basket Club Serravalle 0.

Prossimo turno: Olimpo Alba-Granda College Cuneo; Basket Club Serravalle-Barracuda Basket; Scuola Basket Asti-Acaja; Pall. Aba Saluzzo-Cestistica Pinerolo; I Delfini Carmagnola-ABC Carmagnola.

Under 14 Gold

ACAJA MONCALIERI (19-19; 44-34; 69-46)

ACAJA FOSSANO: Salussolia 5, Sillano 6, Bonavita 2, Sec-

chi 2, Vische 17, Boffa 2, Pettiti, Avena 2, Grossi 21, Sabena 5, Zoroddu, Busso 17. All: Manassero

Prova convincente per l'under 14 Gold acajotta che riesce ad avere la meglio di Moncalieri nel big match della seconda giornata. Ad un primo quarto equilibrato (19-19), segue un secondo periodo nella quale Busso e compagni riescono a mettere la freccia (44-34 all'intervallo) grazie ad una difesa attenta che si traduce in facili canestri in contropiede. Nella ripresa arriva la spallata decisiva, con Fossano che tocca il +20; merito delle giocate del trio Busso-Grossi-Vische, ben supportati da Sabena e Sillano. L'Acaja è poi brava a gestire il vantaggio nell'ultimo periodo, fino ad un minuto dal termine nella quale Moncalieri trova l'8-0 di parziale che chiude la gara sul 79-67. Prossima sfida la trasferta di Savigliano contro i Gators.

TENNIS TAVOLO

TT Mondovì: in B1 sconfitta con onore

Serie B1

La trasferta a Torino contro TT Enjoy rappresentava un primo importante test per il TT M.L.M. Mondovì. Il responso del campo di gara dice di una sconfitta per 5 a 4 con molte partite perse al quinto set. Catalin Negrila ha contribuito con tre vittorie, il quarto punto è di Luca Palmarucci, ancora a secco di vittorie Marco Torta. Il benese cede secco la prima partita con Gai, pari immediato di Negrila in tre set su Bonamin. Sorpasso di Palmarucci che sotto 1-2 trova il pari ed il sorpasso al quinto su Casassa. Negrila allunga sul parziale di 3-1 con netto 3-0 a Gai. Il TT enjoy si fa sotto con il 3-1 di Casassa a Torta, e trova il pari con Cardea che al quinto set regola Palmarucci. L'acuto di Negrila che al quinto supera Casassa dà l'ultimo vantaggio ai monregalesi, pareggiati alla ottava partita da Gai al quinto su Palmarucci e superati da Cardea che sempre al quinto ha ragione di Torta. L'impegno del 25 ottobre in casa sarà altrettanto difficile, contro Aon Milano



Il Tennis Tavolo Botta Forni(Serie D1)

sport che viene da due successi.

Serie C2

Ancora rinviato il debutto del TT Macelleria Gazzera Mondovì contro area 172 di Savigliano, il recupero si disputerà in questa settimana.

Serie D1

Dopo il turno di riposo è partita anche la stagione del TT Botta Forni Mondovì, con un ottimo risultato. La squadra a maggioranza femminile con Angela Alessandrini Valeria Beccaria e Beatrice Borrello,

con Gigi Beltramo ha piegato per 4 a 2 l'Auxilium Fossano B. Ottima partenza per Beccaria con deciso 3-0 ad Alege, replica Beltramo in 4 set su Brizio. Riduce le distanze il fossanese Panizzolo, 3-0 a Borrello, Beccaria si ripete anche su Brizio, nel terzo giro è Alessandrini a regolare Panizzolo rendendo inutile la vittoria di Alege su Borrello. Il prossimo turno vedrà il TT Botta Forni in trasferta contro TT Alba Dardo.

Serie D2

Dopo l'esordio vittorioso per il TT Bruno Gomme si presentava l'arduo compito di arginare tutta l'esperienza dell'A4 Verzuolo Tonoli, la esuberanza dei quindicenni contro la sagacia tattica dei verzuolesi di lungo corso. Il 3 a 3 finale è un altro piccolo passo dei ragazzi di Mondovì in una categoria impegnativa. Bresciano Mamino e Camperi hanno come avversari nomi di prestigio del Tennis tavolo provinciale, il presidente del TT Verzuolo, Franco Vincenti, Mauro Tonoli e Matteo Cesano. Il pri-

mo acuto è di Cesano, 3-1 a Bresciano. Pari immediato di Camperi in tre set su Tonoli. Mamino porta al quinto Vincenti e lo supera, Camperi si ripete in quattro set su Cesano, sul 3 a 1 è Vincenti a chiudere al quinto su Bresciano e Tonoli in quattro set su Mamino. Prossimo impegno il 24 ottobre a Cuneo contro TT Olmense Roagna Vivai.

Serie D3

Nel girone I, dopo la débacle iniziale il TT Nuova Giacobba ha portato a casa la prima vittoria, un 4 a 2 sul TT Vitattiva la Riviera di Chieri. In campo Crucianu, Dragone e Fulcheri. Partenza positiva con Fulcheri che supera in 4 set Manero, e Crucianu 3-0 a Chiara. Dragone patisce l'esperienza di Barone e cede in tre set, subentra Serra che porta il punto su Chiara, Dragone chiude su Manero rendendo indolore la sconfitta di Crucianu da Barone. Prossimo turno il 23 ottobre a Fossano ospiti dell'Auxilium. Nello stesso girone il TT Scatolificio Doglianese Mondovì ha subito un netto 1-5

dall'Area 172 D di Savigliano. Con il presidente La Bua inizialmente in panchina, Ivan Beltramo ed i fratelli Andrea e Francesco Stefanoni hanno subito la maggior esperienza degli avversari, cinque incontri persi con due set a proprio favore, ha chiuso l'incontro l'ingresso dell'esperto La Bua che regolando i tre set il giovane Bertolusso ha dato il punto della bandiera ai monregalesi. Il 25 ottobre trasferta ad Alba. Buone notizie invece dal girone L dove gareggia il TT Colonia Agricola Mondovì. In trasferta a Cuneo con Auxilium Cuneo A, i monregalesi hanno portato a casa un sonoro 5 a 1. Brunetti Tino e La Fortezza hanno avuto ragione dei cuneesi, grazie all'esordio vincente di Brunetti secco 3-0 ad Allione, pari di Martini, che al quinto supera Tino. La Fortezza sistema subito lo score, 3-1 a Barberis. Fatica Brunetti ma si impone su Martini al quinto, imitato da La Fortezza su Allione, Chiude Tino in tre set sul subentrato Giorgis. Il 24 il TT Colonia agricola riceverà il TT Amici di Ceva.

TRIATHLON

Mondovì, week-end da protagonista

Fine settimana intensiva e ricca di soddisfazioni per gli atleti della TriAtletica Mondovì, sezione dedicata al triathlon dell'ASD Atletica Mondovì - Acqua San Bernardo, impegnati su più fronti in competizioni nazionali e internazionali. Domenica 5, sulle lunghe distanze dell'Ironman di Calella - Barcel-

lona, prova "full" con 3,8 km di nuoto, 180 km in bici e la maratona finale, gli atleti monregalesi si sono distinti con prestazioni di grande solidità; Cristiano Garelli ha completato la gara in 11h17', classificandosi 98° nella categoria M50-55, mentre Alessandro De Tommaso ha concluso in 11h49', 180° nella categoria M45-49. Tra le

donne si segnala Chiara Grasso, non al meglio della condizione, ma che ha comunque fermato il cronometro a 11h36' cronometro che le è valsa la 17ª piazza nella categoria F35-39 e 85ª assoluta su oltre 300 donne al via. Un risultato corale di valore per la squadra monregalese, capace di portare a termine con ben 3 atleti, una delle gare più impegnative del calen-

dario internazionale. In Italia, a Peschiera del Garda sulla distanza olimpica (1,5 km di nuoto, 40 km in bici e 10 km di corsa), Carlo Cavanna ha chiuso con il tempo di 2h49', classificandosi 39° nella categoria M1 e 310° assoluto. Si è gareggiato anche Roma dove è andata in scena la Coppa delle Regioni Master, una gara istituzionale federale in

cui il portacolori dell'Atletica Mondovì Alex Bottero (vincitore della Coppa Piemonte in categoria SM35-40), è stato chiamato a difendere i colori regionali. Proprio il Piemonte ha vinto la competizione tra gli Age Group, mentre nei Senior il team composto da Demaria, Bottero, Bertagni e Mondino è giunto 19° in 1h21'29"





UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB

